GESAP

AEROPORTO
DI PALERMO

PMO 2025

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025

GES.A.P. S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	AEROSTAZIONE FALCONE E BORSELLINO CINISI PA
Codice Fiscale	03244190827
Numero Rea	PA 128783
P.I.	03244190827
Capitale Sociale Euro	66850026.85 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Comune di Palermo e Città Metropolitana di Palermo
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	633.756	695.494
7) altre	640.190	690.431
Totale immobilizzazioni immateriali	1.273.946	1.385.925
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	733.060	856.204
3) attrezzature industriali e commerciali	2.213.326	1.350.392
4) altri beni	144.766.364	148.401.460
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.649.450	1.983.144
Totale immobilizzazioni materiali	150.362.200	152.591.200
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	-	462.499
d-bis) altre imprese	1.533	1.533
Totale partecipazioni	1.533	464.032
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	826.695	826.695
Totale crediti verso altri	826.695	826.695
Totale crediti	826.695	826.695
4) strumenti finanziari derivati attivi	398.333	821.820
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.226.561	2.112.547
Totale immobilizzazioni (B)	152.862.707	156.089.672
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	566.153	384.649
Totale rimanenze	566.153	384.649
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.224.395	27.848.012
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.636.026	4.082.508
Totale crediti verso clienti	30.860.421	31.930.520
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.437	512.509
Totale crediti verso imprese collegate	300.437	512.509
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	586.464	51.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	473.656	473.656
Totale crediti tributari	1.060.120	524.822
5-ter) imposte anticipate	6.746.360	6.245.549
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.513.954	1.777.870
esigibili oltre l'esercizio successivo	585.144	125.013
Totale crediti verso altri	3.099.098	1.902.883

Totale crediti	42.066.436	41.116.283
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	462.499	-
4) altre partecipazioni	2.004	2.004
6) altri titoli	9.500.000	9.500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.964.503	9.502.004
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	27.294.030	29.160.866
3) danaro e valori in cassa	20.056	20.186
Totale disponibilità liquide	27.314.086	29.181.052
Totale attivo circolante (C)	79.911.178	80.183.988
D) Ratei e risconti	511.641	387.252
Totale attivo	233.285.526	236.660.912
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	66.850.027	66.850.027
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	40.997	40.997
III - Riserve di rivalutazione	5.073.420	5.073.420
IV - Riserva legale	3.227.724	2.545.201
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	37.477.074	24.484.314
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	285.609	310.436
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	37.762.685	24.794.751
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	133.028	320.541
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.030.618	13.650.456
Totale patrimonio netto	123.118.499	113.275.393
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	177.587	247.532
3) strumenti finanziari derivati passivi	223.296	400.053
4) altri	18.405.632	17.649.997
Totale fondi per rischi ed oneri	18.806.515	18.297.582
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.580.312	2.682.180
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.686.045	14.815.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.988.737	26.686.187
Totale debiti verso banche	30.674.782	41.501.214
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	545.388	525.228
Totale acconti	545.388	525.228
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.799.441	23.129.367
Totale debiti verso fornitori	20.799.441	23.129.367
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	609.589	554.762
Totale debiti verso imprese collegate	609.589	554.762
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	392.480	1.577.725
Totale debiti tributari	392.480	1.577.725
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.318.429	1.331.560
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.318.429	1.331.560
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.473.573	16.339.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.361.680	3.361.680
Totale altri debiti	20.835.253	19.701.564
Totale debiti	75.175.362	88.321.420
E) Ratei e risconti	13.604.838	14.084.337
Totale passivo	233.285.526	236.660.912

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.854.263	77.005.453
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	84.350	188.156
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.500	-
altri	5.651.222	2.594.663
Totale altri ricavi e proventi	5.702.722	2.594.663
Totale valore della produzione	78.641.335	79.788.272
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.084.676	1.106.332
7) per servizi	25.551.996	23.739.738
8) per godimento di beni di terzi	8.268.228	7.877.624
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.685.581	10.275.364
b) oneri sociali	3.475.970	2.480.365
c) trattamento di fine rapporto	659.966	681.980
e) altri costi	1.087.364	1.217.944
Totale costi per il personale	15.908.881	14.655.653
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	147.187	163.011
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.257.989	8.212.341
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	83.003
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	160.000	130.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.565.176	8.588.355
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(181.504)	(80.295)
12) accantonamenti per rischi	1.148.773	1.163.178
13) altri accantonamenti	1.000.000	1.410.000
14) oneri diversi di gestione	1.260.513	965.741
Totale costi della produzione	63.606.739	59.426.326
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.034.596	20.361.946
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	220.922	189.501
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	-	533
altri	687.500	1.969.660
Totale proventi diversi dai precedenti	687.500	1.970.193
Totale altri proventi finanziari	908.422	2.159.694
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.130.451	3.383.520
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.130.451	3.383.520
17-bis) utili e perdite su cambi	(216)	(106)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.222.245)	(1.223.932)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	47.400

Totale rivalutazioni	-	47.400
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	47.400
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.812.351	19.185.414
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.293.272	6.145.383
imposte differite e anticipate	(511.539)	(610.425)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.781.733	5.534.958
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.030.618	13.650.456

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.030.618	13.650.456
Imposte sul reddito	3.781.733	5.534.958
Interessi passivi/(attivi)	1.222.029	1.223.826
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	123.723	(25.403)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	15.158.103	20.383.837
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.458.773	3.009.070
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.405.176	8.375.352
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	83.003
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(459.587)	(36.260)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.404.362	11.431.165
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	26.562.465	31.815.002
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(181.504)	(80.295)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	910.099	(2.626.201)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.329.926)	535.134
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	554.624	(56.512)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(479.499)	(98.337)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.410.514)	(1.387.586)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.936.720)	(3.713.797)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	23.625.745	28.101.205
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.222.029)	(1.230.067)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.381.114)	(5.138.500)
(Utilizzo dei fondi)	(1.713.921)	(1.087.023)
Altri incassi/(pagamenti)	(161.294)	(880.911)
Totale altre rettifiche	(7.478.358)	(8.336.501)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.147.387	19.764.704
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.970.508)	(25.962.897)
Disinvestimenti	200	48.908
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(217.613)	(226.469)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	63.406
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(9.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.187.921)	(35.577.052)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(10.826.432)	(8.786.462)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.826.432)	(8.786.462)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.866.966)	(24.598.810)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	29.160.866	53.759.765
Danaro e valori in cassa	20.186	20.097
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	29.181.052	53.779.862
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	27.294.030	29.160.866
Danaro e valori in cassa	20.056	20.186
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	27.314.086	29.181.052

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il Flusso finanziario dell'attività operativa pari a complessivi € ***16.147.387*** (esercizio precedente € ***19.764.704***) scaturisce da:

-. € 26.562.465 (esercizio precedente € *31.815.002*) dalla gestione operativa (autofinanziamento);

-. € *-2.936.720* (esercizio precedente € *-3.713.797*) dalle variazioni di risorse finanziarie dovute dalla gestione del capitale circolante netto;

-. € *-7.478.358* (es. precedente € *-8.336.501*) per il pagamento di oneri finanziari, TFR, utilizzo fondi e Imposte correnti sul reddito.

L'attività di investimenti ha assorbito risorse finanziarie nette per € ***7.187.921*** (esercizio precedente € ***35.577.052***) a seguito di investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per € 7.188.121, disinvestimenti per € 200; mentre il flusso finanziario delle attività di finanziamento è stato pari a € ***-10.826.432*** (esercizio precedente € ***-8.786.462***) a seguito di rimborsi di quote capitale di finanziamenti ricevuti.

Quanto sopra ha determinato **un decremento delle disponibilità liquide** per € 1.866.966 contro un incremento di € 24.598.810 dell'esercizio precedente.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.
La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.
La società ai sensi dell'articolo 2.364 del codice civile ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.
L'opportunità di differire i termini di approvazione del bilancio d'esercizio risiede nell'esigenza di aver a disposizione un adeguato lasso temporale al fine di acquisire maggiori ed imprescindibili indicazioni da parte della struttura legale necessaria ad una corretta previsione di bilancio del fondo rischi per passività potenziali e/o dei debiti diversi.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:
1.- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
2.- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.
Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c., con eccezione delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili (immobili, impianti, macchinari, attrezzature, altri beni e manutenzioni straordinarie) che come statuito dal principio contabile O.I.C. n. 16 sono iscritti nella voce B.II.4. Altri beni.
Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Tali criteri non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Non si sono verificati ulteriori casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati cambiamenti di principi contabili. I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nell'esercizio precedente, non essendosi verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria una deroga ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che tutte le voci del bilancio in corso risultano comparabili con quello dell'esercizio precedente, con esclusione della classificazione della partecipazione nella impresa collegata GH Palermo S.p.a.
Infatti, gli amministratori, in sede di stesura del bilancio hanno riesaminato la destinazione economica della partecipazione detenuta nella predetta società collegata, precedentemente iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

A seguito di tale riesame, tenuto conto degli indirizzi strategici assunti e della prospettiva di dismissione nel breve termine, la partecipazione è stata riclassificata dalla voce B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate alla voce C.III.1) Partecipazioni in imprese collegate.
La riclassificazione non deriva da un cambiamento di principio contabile, bensì dal mutamento della destinazione economica della partecipazione. Essa incide esclusivamente sulla rappresentazione classificatoria dello stato patrimoniale, senza alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto.
Ai fini della comparabilità, si evidenzia che il saldo della partecipazione al 31 dicembre 2025, pari a euro 462.499, è esposto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, mentre il corrispondente saldo al 31 dicembre 2024, pari a euro 462.499, era esposto tra le immobilizzazioni finanziarie, coerentemente con la destinazione durevole allora attribuita alla partecipazione.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

IMMOBILIZZAZIONI

Prima di illustrare i criteri di valutazione di ciascuna categoria di immobilizzazioni, si riportano sinteticamente le diverse tipologie di beni - materiali ed immateriali - che caratterizzano l'attivo patrimoniale della GES.A.P. S.p.A.

Beni di proprietà

Sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali e sono tutti i beni acquistati dalla società per i quali non sussiste alcun obbligo di devoluzione allo Stato al termine della concessione.

Beni gratuitamente devolvibili

Sono quelli per i quali sussiste un vincolo di retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente al termine della concessione e sono rappresentati da opere ed impianti realizzati nel sedime aeroportuale che per loro natura restano strutturalmente connessi ai beni di proprietà dello Stato.
In particolare tutti i beni gratuitamente devolvibili e le relative spese di manutenzione sostenute sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella Voce B.II.4 – Altri Beni materiali, come statuito dal principio contabile O.I.C. n. 16, la relativa evidenza degli importi verrà effettuata in commento alla specifica voce di bilancio.

Va al riguardo ricordato che la società nell'esercizio 2007 ha ottenuto la concessione quarantennale, e ciò ha determinato - per taluni cespiti appartenenti alla categoria in esame - una revisione del periodo di ammortamento in funzione della durata della concessione stessa e cioè dal 2 agosto 2007 all'1/08/2047. A seguito dell'emergenza Covid-19 con Decreto Legge n. 34

/2020 convertito con la Legge n. 77 del 17/07/2020, articolo 202 comma1bis, la durata della concessione è stata postergata di ulteriori due anni, quindi, fino all'1/08/ 2049. In relazione a ciò gli ammortamenti di esercizio sono stati riparametri in relazione alla suddetta postergazione della scadenza.

Tale criterio, tuttavia, non è applicato per quei beni la cui vita utile è inferiore al periodo residuo della concessione; pertanto, il costo di tali beni è stato ammortizzato, se inferiore, in proporzione al periodo della loro vita utile, determinata sulla base di apposite relazioni predisposte dagli uffici tecnici.

Beni di proprietà dello Stato

Sono quelli ricevuti in concessione d'uso al momento dell'inizio del rapporto contrattuale la cui informativa viene fornita nell' apposito paragrafo relativo agli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti e/o per la durata della sub concessione a cui tali costi sono correlati – per la durata del contratto di programma tra Gesap / Enac

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la

realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

La società, per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione e l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I contributi pubblici (Regione Sicilia / Stato) ricevuti per la realizzazione di taluni interventi infrastrutturali sono stati accreditati al conto economico (voce A.5 - Altri ricavi e proventi) in modo graduale sulla base della vita utile dei cespiti utilizzando il metodo dei risconti.

Stesso trattamento contabile è stato adottato per il contributo spettante ai sensi della L. 488/92 e per i crediti d'imposta su nuovi investimenti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I beni materiali gratuitamente devolvibili sono iscritti, come già detto, nella voce B.4 Altri beni come suggerito dal principio contabile n. 16.

I beni materiali risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti generici	15,00
Impianti specifici	15,00 / 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	15,00
Mezzi di sollevamento e trasporto	7,50
Macchine elettroniche	20,00
Mobili e Arredi	12,00 / 15,00
Automezzi	20,00
Costruzioni leggere	10,00

Coefficienti di Ammortamento utilizzati su beni gratuitamente devolvibili:

Descrizione	Aliquote %
Impianti generici	15
Interventi Aerostazione, su Piste e Piazzali Passerelle Telescopiche, Impianti di smistamento bagagli	Ammortamento finanziario Sulla base del periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l' eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
altri beni	
Fabbricati gratuitamente devolvibili	-
Costo storico	1.040.917
Fabbricati gratuitamente devolvibili	-
Costo storico	1.040.917
Legge n.2/2009	727.959
Fabbricati gratuitamente devolvibili	-
Costo storico	1.040.917
Legge n.2/2009	727.959
Legge n.2/2009	727.959

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società.

La partecipazione detenuta nell'impresa collegata GH Palermo S.p.A. è stata riclassificata, come già detto precedentemente, in relazione al mutamento della destinazione economica della partecipazione, tra le attività finanziare che non costituiscono immobilizzazione.

Le altre partecipazioni sono valutate con il criterio del costo, intendendosi per costo l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all' operazione, quali, a titolo esemplificativo, commissioni, spese bancarie, bolli e costi di intermediazione.

Per le partecipazioni immobilizzate per le quali sia previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, la società applica, ove ne ricorrano i presupposti, la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. In tali casi, l'iscrizione iniziale in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali, determinato secondo i criteri previsti dai principi contabili applicabili, oltre agli oneri accessori direttamente imputabili.

Dette partecipazioni sono oggetto di verifica ai fini dell'accertamento di eventuali perdite durevoli di valore. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile risulti durevolmente inferiore al valore di iscrizione, la partecipazione viene svalutata. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al *fair value* ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 11 bis del codice civile e le variazioni positive o negative dei *fair value* tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del *fair value*, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall' andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

La società, per le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. L'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

1.- denaro, al valore nominale;

2.- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 01/01/2007, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta. Permangono, pertanto, nel TFR gli accantonamenti maturati da ciascun dipendente prima della scelta operata che vengono annualmente rivalutati. Quelli maturati dai dipendenti che non hanno effettuato alcuna scelta vengono versati e gestiti dal Fondo di Tesoreria dell'Inps.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell’art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.
La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.
Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 147.187, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.273.946 di cui € 633.756 relative a immobilizzazioni in corso e acconti.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	695.494	6.166.368	6.861.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	5.475.937	5.475.937
Valore di bilancio	695.494	690.431	1.385.925
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	120.667	96.946	217.613
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(182.405)	-	(182.405)
Ammortamento dell'esercizio	-	147.187	147.187
Totale variazioni	(61.738)	(50.241)	(111.979)
Valore di fine esercizio			
Costo	633.756	6.263.314	6.897.070
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	5.623.124	5.623.124
Valore di bilancio	633.756	640.190	1.273.946

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B. I.6) per l'importo di € 182.405, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso riclassificati tra le immobilizzazioni materiali (altri beni) gratuitamente devolvibili.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono dettagliate nella tabella che segue.

Altre Immobilizzazioni immateriali	Es. in corso	Es. Precedente	Scostamento
Prodotti Software	197.028	196.563	465
Analisi Studi Istanza V.I.A.	436.833	473.235	(36.402)
Altri Costi Pluriennali da ammortizzare	6.329	20.632	(14.303)
TOTALE	**640.190**	**690.430**	**(50.240)**

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 242.813.967; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 92.368.764 e i fondi di svalutazione ammontano a € 83.003.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente di € 182.405 importo trasferito dalle immobilizzazioni immateriali come già precedentemente commentato. Le dette riclassifiche hanno riguardato beni, che si sono resi disponibili e pronti per l'uso, ed allocati nel presente bilancio nella voce Altri beni “gratuitamente devolvibili” e costituiti in larga misura dai costi sostenuti per l’adeguamento terminal passeggieri, impianti pontili telescopici e adeguamento impianto BHS partenze.

Nel prospetto che segue viene fornita la movimentazione dei beni gratuitamente devolvibili iscritti nella voce B.II.4 Altri Beni.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	9.588.973	10.786.394	209.054.466	1.983.144	231.412.977
Rivalutazioni	-	-	5.230.330	-	5.230.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.732.769	9.436.002	65.800.333	-	83.969.104
Svalutazioni	-	-	83.003	-	83.003
Valore di bilancio	856.204	1.350.392	148.401.460	1.983.144	152.591.200
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	116.706	1.410.377	4.959.524	483.901	6.970.508
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	182.405	182.405
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	123.923	-	123.923
Ammortamento dell'esercizio	239.850	547.443	8.470.696	-	9.257.989
Altre variazioni	-	-	(1)	-	(1)
Totale variazioni	(123.144)	862.934	(3.635.096)	666.306	(2.229.000)
Valore di fine esercizio					
Costo	9.585.679	11.584.772	213.763.735	2.649.450	237.583.636
Rivalutazioni	-	-	5.230.330	-	5.230.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.852.619	9.371.446	74.144.698	-	92.368.763
Svalutazioni	-	-	83.003	-	83.003
Valore di bilancio	733.060	2.213.326	144.766.364	2.649.450	150.362.200

Nel corso dell’esercizio sono stati:

1) effettuati nuovi investimenti per complessivi € 6.970.508 che si riferiscono a:

- Impianti e macchinari per € 116.706 riferiti a impianti di condizionamento per € 23.000, impianti televisivi circuito chiuso per € 28.287, impianti e attrezzature parcheggio per € 56.036, impianti allarme per € 3.250 e altri per la restante somma;

- Attrezzature industriali e commerciali varia per € 1.410.377 riferiti a macchine ufficio elettroniche per € 75.950, mobili e arredamento per € 146.598, attrezzature antincendio per € 10.520, apparecchiature radiografiche per 209.890, sistemi di controllo accessi ABC per € 222.222, sistemi wireless aeroportuale per € 31.818, sistemi telegest. Contatori elettrici per € 79.507, apparecchiature Kiosk per € 540.000, sistemi digitali lettori consumi idrici per € 84.607e altri per la restante somma;

- Altri beni di proprietà per € 232.673 (automezzi per € 98.826, prefabbricati per € 19.800, costruzioni leggere per € 33.460, colonnine ricariche cellulari per € 53.125 e altri) e beni gratuitamente devolvibili per € 4.726.851 che riguardano manutenzione stradali e lavori edili per € 1.313393, manutenzione straordinaria impianti elettrici per € 73.234, parcheggio modulare per € 511.833, manutenzioni straordinarie impianti speciali per € 110.875, manutenzione straordinaria impianti cond. idr. Per € 372.240, nuovo edificio servizi per € 73.559, adeguamento del terminal passeggieri per € 1.657.419, adeguamento impianto depurazione € 293.892, manutenzione straordinaria impianto BHS per € 155.910 e altri per la restante somma.

- Immobilizzazioni materiali in corso per euro 483.901 riguardano la nuova area cargo, il completamento delle opere di adeguamento del terminal passeggeri, ampliamento parcheggio P2, adeguamento e altri.

2) dismessi e venduti (€ 200) beni dal valore residuo di € 123.923 (costo storico € 982.252 e ammortizzati per € 858.329), determinando una plusvalenza di € 200 e una minusvalenza di € 123.923 iscritte nel conto economico rispettivamente alle voci A.5 “altri ricavi e proventi” e B.14 “oneri diversi di gestione”.

Nel prospetto che segue viene fornita la movimentazione dei beni gratuitamente devolvibili iscritti nella voce B.II.4 Altri Beni.

Descrizione	Consistenza Iniziale	Acquisti	Dismissioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Consistenza finale
Beni gratuitamente devolvibili	**148.279.993**	4.726.851	123.923	0	8.411.387	**144.471.534**

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell’esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie pari a complessivi € 1.226.561 (es. precedente € 2.112.547) sono costituite da partecipazioni in altre imprese per € 1.533, altri crediti immobilizzati per € 826.695 e strumenti finanziari derivati attivi per € 398.333.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	462.499	1.533	464.032	821.820
Valore di bilancio	462.499	1.533	464.032	821.820
Variazioni nell'esercizio				
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(462.499)	-	(462.499)	-
Altre variazioni	-	-	-	(423.487)
Totale variazioni	(462.499)	-	(462.499)	(423.487)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	1.533	1.533	398.333
Valore di bilancio	-	1.533	1.533	398.333

Con riguardo alle voci Partecipazioni si evidenzia che:

1.- le partecipazioni in imprese collegate (azioni detenute nella società GH Palermo S.p.A.), come già detto sono state oggetto di riclassifica alla voce Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni tenuto conto degli indirizzi strategici assunti e della prospettiva di dismissione nel breve termine.

2- le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle quote sottoscritte nei sotto indicati Consorzi:

- Consorzio Energia n. 19 Carini – Cinisi –Partinico con sede in Palermo per € 1.033;
- Consorzio Etneo Energia Libera – con sede in Catania per € 500.

La voce strumenti finanziari attivi, si riferisce alla valorizzazione al 31/12/2025 del loro “*fair value*”. Per l’analisi degli strumenti finanziari si rinvia all’apposita sezione della nota integrativa dedicata a questa voce.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	826.695	826.695	826.695
Totale crediti immobilizzati	826.695	826.695	826.695

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono sintetizzati nella tabella che segue.

Crediti verso altri dell'attivo immobilizzato	Es. in corso	Es. Precedente	Scostamento
E.N.A.C. Art. 17 Dl 67/97	721.371	721.371	0
Depositi Cauzionali	105.324	105.324	0
Totale crediti dell'attivo immobilizzato	**826.695**	**826.695**	**0**

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	826.695	826.695
Totale	826.695	826.695

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro “fair value”.

Attivo circolante

Gli elementi dell’attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell’articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	384.649	181.504	566.153
Totale rimanenze	384.649	181.504	566.153

Le rimanenze di magazzino al 31/12/2025 ammontano al loro valore di carico per € 628.157 e sono svalutate per € 62.004 al fine di tenere conto dei beni obsoleti e non più utilizzabili.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.930.520	(1.070.099)	30.860.421	27.224.395	3.636.026

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	512.509	(212.072)	300.437	300.437	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	524.822	535.298	1.060.120	586.464	473.656
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.245.549	500.811	6.746.360		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.902.883	1.196.215	3.099.098	2.513.954	585.144
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.116.283	950.153	42.066.436	30.625.250	4.694.826

Con riguardo ai suddetti crediti si evidenzia segue.

- Crediti verso la clientela, al loro valore nominale ammontano a complessivi € 32.734.988 (es. precedente € 33.645.087) e risultano svalutati in relazione al loro grado di esigibilità per € 1.874.567 (es. precedente € 1.714.567). Detti crediti tengono conto degli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere.

I crediti verso clienti in procedure concorsuali, considerati esigibili oltre il quinquennio, ammontano a complessivi € 4.389.095 (es. precedente € 4.389.277); il fondo svalutazione a presidio dei suddetti crediti è pari a € 439.011 (es. precedente € 439.011).

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti anche per i fini fiscali

Descrizione	Saldo Iniziale	Perdite su crediti con utilizzo fondo	Rilascio per eccedenza	Accantona-menti	Saldo Finale
F.do Acc. Rischi su Cred. (*0,50%*)	184.416			160.000	344.416
F.do Sval. Crediti Tassato	1.091.140				1.091.140
F.do Sval. Crediti in procedure concorsuali (tassato)	439.011				439.011
	1.714.567	**0**	**0**	**160.000**	**1.874.567**

- Crediti verso imprese collegate pari a complessivi € 300.437 (es. precedente € 512.509) si riferiscono esclusivamente a crediti commerciali nei confronti della partecipata GH Palermo S.p.A.

- Crediti tributari pari a complessivi € 1.060.120 (esercizio precedente € 524.822) si riferiscono a IRAP a nuovo € 21.266, IRES a nuovo € 66.576, Erario IVA a nuovo € 266.291 rimborso Ires ex deduzione Irap per € 473.656, credito imposta su nuovi investimenti per € 231.081 e altri crediti per € 1.250;

- Crediti per imposte anticipate, pari a complessivi € 6.746.360 (es. precedente € 6.245.549), si riferiscono differenze temporanee deducibili in esercizi successivi. Per il dettaglio e l'analisi della movimentazione delle stesse si rinvia allo specifico punto della nota integrativa.

- ***i crediti diversi al loro valore nominale figurano*** per € 3.519.236 (esercizio precedente € 2.323.020) e sono svalutati in relazione alla loro presunta esigibilità per € 420.138 (es. precedente € 420.138) nel dettaglio si riferiscono a

Crediti verso altri	Es. in corso	Es. precedente	Scostamento
Crediti verso Consiglieri e ex Consiglieri	880.269	880.269	(0)
Edison Energia	1.165.683	0	1.165.683
Ee.Ll c/ rimborso Spese Personale	131.959	150.117	(18.158)
Crediti verso dipendenti	0	146	(146)
Ulteriore Addizionale Comunale L.357/15	125.013	125.013	(1)
Fornitori c/anticipi	1.138.771	1.121.703	17.068
Enti previdenziali e Assistenziali	9.011	14.762	(5.751)
Altri	68.529	31.011	37.518
Totale	**3.519.235**	**2.323.021**	**1.196.214**

L'iscrizione del credito verso ex Consiglieri, avvenuto nell'esercizio 2021, pari a complessivi € 880.269 trae origine dalla rideterminazione prudenziale dei compensi agli Amministratori dovuta alle disposizioni di cui al comma sette dell'articolo 11 del D.lgs. n. 175/16 nonché alla delibera dell'Assemblea dei Soci n. 192 del 02 luglio 2021 adottata in applicazione del D.lgs. n. 175/16. L'assemblea degli Azionisti ha dovuto adottare detta delibera riconsiderando quanto precedentemente adottato sul tema. Sulla base di tale determinazione la Società ha notificato, già nel 2021, appositi atti interruttivi della prescrizione dell' esercizio dei propri diritti.

A seguito di ciò sono stati presentati, da parte di alcuni Consiglieri, distinti ricorsi innanzi al Tribunale di Palermo chiedendo l'annullamento della deliberazione assembleare n. 192/21 perché ritenuta illegittima. La Gesap si è costituita con il proprio legale nominato dal Tribunale di Palermo N.R.G. 14878/2021.

Con sentenza n. 3791/24, pubblicata il primo luglio u.s., il Tribunale di Palermo ha dichiarato che il compenso a favore degli ex Amministratori, a decorrere dall'entrata in vigore del Dlgs 175/16, deve essere pari a quello previsto dall'articolo 11 co.6 e 7 della medesima disposizione.

Nel corso dell'anno alcuni ex Amministratori hanno manifestato la disponibilità a provvedere al rimborso rateale delle somme dovute, oltre interessi legali, al netto delle differenze contributive che dovessero essere effettivamente riscosse da Gesap S.p.A.; nel mese di aprile 2026 ha sottoscritto apposite scritture private volte a disciplinare i piani di rientro relativi agli importi richiesti, fatti salvi gli effetti di un'eventuale riforma della sentenza del luglio 2024. Invece, atteso il perdurante inadempimento degli altri ex Amministratori, la Gesap S.p.A. ha agito giudizialmente per il recupero del relativo credito. Tali giudizi sono pendenti innanzi al Tribunale di Palermo.

Nonostante le difficoltà di misurare i rischi derivanti dalle contestazioni ed opposizioni alla richiesta della Società, nel bilancio 2021, è stato ritenuto prudenziale di sostenere il rischio credito nella misura del 50% del valore nominale.

Il credito verso Edison Energia si riferisce al valore residuo della nota credito emessa dalla Società fornitrice di energia elettrica in data 11 settembre 2025 nei confronti di Gesap per euro 1.558.717, relativa al periodo 2022/2024, concernente lo storno delle componenti degli oneri di distribuzione e degli oneri generali di sistema, di cui le prime, già rimesse dalla Società direttamente a E-Distruzione S.p.A. e, le seconde, da rimettere nel 2026 direttamente alla Cassa Servizi Energetici e Ambientali.

Gli anticipi a fornitori pari a € 1.138.771 si riferiscono a forniture e servizi per i quali sono state ricevute, per gli acconti pagati, le regolari fatture; mentre i crediti verso Enti previdenziali e Assistenziali si riferiscono a crediti per contributi Inail.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Paesi UE	Altri Paesi Europa extra UE	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.662.813	10.036.472	825.663	335.473	30.860.421
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	300.437	-	-	-	300.437
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.060.120	-	-	-	1.060.120
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.746.360	-	-	-	6.746.360
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.099.098	-	-	-	3.099.098
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.868.828	10.036.472	825.663	335.473	42.066.436

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	462.499	462.499
Altre partecipazioni non immobilizzate	2.004	-	2.004
Altri titoli non immobilizzati	9.500.000	-	9.500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.502.004	462.499	9.964.503

La partecipazione in impresa collegata, riferita al 20% del Capitale sociale della società GH Palermo S.p.A. è stata riclassificata, come già detto e motivato precedentemente, nell'attivo circolante tenuto conto degli indirizzi strategici assunti e della prospettiva di dismissione nel breve termine.

Dettaglio sulle partecipazioni in imprese collegate iscritte nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GH PALERMO S.P.A.	Palermo	04994100826	1.450.000	71.216	2.896.281	290.000	20,000	462.499

L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato (2024).

Le indicazioni del capitale, dell'importo del patrimonio netto e dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio sono riferite all'impresa partecipata nel suo complesso e non alla quota di partecipazione posseduta.

Le partecipazioni in altre imprese che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate dalle partecipazioni nelle società città della Costa Nord - Ovest S.p.A. (€ 421) e Sviluppo del Golfo SCRL (€ 1.583). Per dette partecipazioni il Consiglio di Amministrazione ha già esercitato - nel corso del 2008 - il diritto al recesso dalla compagine azionaria delle predette società richiedendo la liquidazione delle rispettive quote attualmente possedute. A tutt'oggi, tuttavia, si è ancora in attesa di definire amministrativamente le modalità di recesso.

Gli Altri Titoli si riferiscono certificati di deposito Unicredit per € 9,5 milioni (acquistati in data 11/06/2024) a 3 anni con protezione del capitale al 100% e cedole trimestrali pari all'euroribor rilevato ad inizio trimestre sono stati acquistati. La società potrà richiedere il rimborso, parziale e anticipato in qualsiasi momento per un importo minimo di € 500.000 e verrà restituito il capitale al 100% e la cedola maturata fino a quel momento. Gli interessi attivi maturati al 31/12/2025, iscritti nella voce C.16.c del conto economico, ammontano a complessivi € 220.922 e tiene conto del rateo interesse in corso di maturazione dal 12/12 al 31/12/2025.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	29.160.866	(1.866.836)	27.294.030
Denaro e altri valori in cassa	20.186	(130)	20.056
Totale disponibilità liquide	29.181.052	(1.866.966)	27.314.086

Per l'analisi delle movimentazioni delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	15.105	(4.636)	10.469
Risconti attivi	372.147	129.025	501.172
Totale ratei e risconti attivi	387.252	124.389	511.641

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente

RATEI E RISCONTI		
	RATEI ATTIVI	
	Int. Attivi Su Titoli	10.469
	RISCONTI ATTIVI	
	Canoni Di Noleggio	279
	Assicurazioni	159.596
	Abb.Riv.-Pubblicita'-Prom	14.172
	Canoni Di Manutenzioni	23.253
	Bolli E Tasse Automezzi	819
	Adesioni Ad Ass/Ni	14.115
	Spese Licenza E Concess.	38.514
	Canoni E Spese Telefoni	59
	Assist. Software-Hardware	86.679
	Canoni E Spese Telef. Ind	15
	Can.Loc.Macch.Uff.Elettro	25.216
	Trasporto Dipendenti	5.901
	Manut. apparecch. airside	493
	Commissione banca imi	22.500
	Manutenzione app.rad.contr.sicurez	6.033
	Licenze annuali software	47.401
	Man imp evac sonora	2.918
	Contrib.ass.pol.sanitaria	26.065
	altri Risconti Attivi	27.144
	Totale	**511.641**

Si evidenzia che l'importo di euro 511.641 si riferisce interamente a quote di ricavo / costo scadenti entro l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	66.850.027	-	-	-		66.850.027
Riserva da soprapprezzo delle azioni	40.997	-	-	-		40.997
Riserve di rivalutazione	5.073.420	-	-	-		5.073.420
Riserva legale	2.545.201	682.523	-	-		3.227.724
Altre riserve						
Riserva straordinaria	24.484.314	12.967.933	24.827	-		37.477.074
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	310.436	-	-	24.827		285.609
Varie altre riserve	1	-	1	-		2
Totale altre riserve	24.794.751	12.967.933	24.828	24.827		37.762.685
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	320.541	-	-	187.513		133.028
Utile (perdita) dell'esercizio	13.650.456	(13.650.456)	-	-	10.030.618	10.030.618
Totale patrimonio netto	113.275.393	-	24.828	212.340	10.030.618	123.118.499

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento unita di euro	2
Totale	2

Con il verbale di Assemblea del 4/07/2025 è stato deliberato la destinazione dell'utile 2024 a fondo di riserva legale per € 682.523 e per la restante parte € 12.967.933 al fondo di riserva straordinaria finalizzato al sostegno degli investimenti programmati.

Il fondo di riserve da deroghe ex art. 2423 c.c., riserva indisponibile, si riferisce alla facoltà, concessa dal D.L. 104/2020, di sospendere in tutto o in parte, in relazione alla pandemia Covid-19, gli ammortamenti nel bilancio 2020 (€ 681.470) al netto delle imposte differite (€ 221.998). La stessa riserva è stata utilizzata per euro 24.827 a seguito degli ammortamenti ripresi a tassazione (€ 34.724) al netto delle imposte differite relative (€ 9.792), importo che è stato girocontato alla Riserva straordinaria voce del patrimonio netto dalla quale era stato prelevato l'importo.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi si è decrementata per € 187.513 a seguito delle valutazioni (market to market) al 31/12/2025 importo al netto delle imposte differite stanziate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	66.850.027	Capitale		66.850.027
Riserva da soprapprezzo delle azioni	40.997	Capitale	B	40.997
Riserve di rivalutazione	5.073.420	Utili	A;B;C	5.073.420
Riserva legale	3.227.724	Utili	B	3.227.724
Altre riserve				
Riserva straordinaria	37.477.074	Utili	A;B;C	37.477.074
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	285.609	Utili	E	-
Varie altre riserve	2	Utili	E	2
Totale altre riserve	37.762.685			37.477.076
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	133.028	Utili	E	-
Totale	113.087.881			112.669.244
Quota non distribuibile				83.086.681
Residua quota distribuibile				29.582.563

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da arrotondamento unita di euro	2	Utili	A;B;C	2
Totale	2			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	320.541
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	187.513
Valore di fine esercizio	133.028

La voce in esame, correlata ai derivati di copertura sui mutui contratti dalla società, è stata decrementata, rispetto all'esercizio precedente, in relazione alla valutazione del market to market al 31/12/2025 al netto della fiscalità differita.
Per il dettaglio delle operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi si rinvia allo specifico punto riguardante gli strumenti derivati.

Movimenti del Patrimonio Netto ultimo triennio

Per una valutazione ed analisi completa sui movimenti del Patrimonio Netto in oggetto, si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella che segue.

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2023	**66.850.027**	**40.997**	**5.073.420**	**1.505.083**	**4.653.685**	**378.829**	**2**	**2.265.594**	**8.566.456**	**89.334.093**
Destinazione del risultato dell'esercizio:										
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	428.323	8.138.133	-	-	-	8.566.456-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	51.856	51.856-	3-	1.060.658-	-	1.060.661-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	12.235.898	12.235.898
Saldo finale al 31/12/2023	**66.850.027**	**40.997**	**5.073.420**	**1.933.406**	**12.843.674**	**326.973**	**1-**	**1.204.936**	**12.235.898**	**100.509.330**
Saldo iniziale al 01/01/2024	**66.850.027**	**40.997**	**5.073.420**	**1.933.406**	**12.843.674**	**326.973**	**1-**	**1.204.936**	**12.235.898**	**100.509.330**
Destinazione del risultato dell'esercizio:										
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	611.795	11.624.103	-	-	-	12.235.898-	-
Altre variazioni:										
- Altre variazioni	-	-	-	-	16.537	16.537-	2	884.395-	-	884.393-
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	13.650.456	13.650.456
Saldo finale al 31/12/2024	**66.850.027**	**40.997**	**5.073.420**	**2.545.201**	**24.484.314**	**310.436**	**1**	**320.541**	**13.650.456**	**113.275.393**
Saldo iniziale al 01/01/2025	**66.850.027**	**40.997**	**5.073.420**	**2.545.201**	**24.484.314**	**310.436**	**1**	**320.541**	**13.650.456**	**113.275.393**
Destinazione del risultato dell'esercizio:										
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	682.523	12.967.933	-	-	-	13.650.456-	-
Altre variazioni:										

- Altre variazioni	-	-	-	-	24.827	24.827-	1	187.513-	-	187.512-
Risultato dell'esercizio 2025	-	-	-	-	-	-	-	-	10.030.618	10.030.618
Saldo finale al 31/12/2025	**66.850.027**	**40.997**	**5.073.420**	**3.227.724**	**37.477.074**	**285.609**	**2**	**133.028**	**10.030.618**	**123.118.499**

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	247.532	400.053	17.649.997	18.297.582
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	2.458.773	2.458.773
Utilizzo nell'esercizio	10.783	-	1.703.138	1.713.921
Altre variazioni	(59.162)	(176.757)	-	(235.919)
Totale variazioni	(69.945)	(176.757)	755.635	508.933
Valore di fine esercizio	177.587	223.296	18.405.632	18.806.515

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fdo Rischi Liti e Cause in Corso	16.332.098
	F.Do Rischi Oneri Potenz.	1.556.131
	F.do Sp. future Personale	410.057
	Fondo oneri verso esodati	107.346
	Totale	**18.405.632**

Di seguito viene illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Il fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili in esercizi successivi; per la movimentazione e il dettaglio delle imposte differite si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa riservata alle imposte anticipate, differite e correnti. Si segnala che l'importo di € -59.162 trova contropartita nella voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Gli altri fondi pari a complessivi euro 18.405.632 (es. precedente euro 17.649.997) si riferiscono a:

1. Fondo per liti e cause in corso pari a € 16.332.098 (esercizio precedente € 16.114.873) si riferisce principalmente a:

a) Euro 3.066.214 in relazione, principalmente, al rischio di revocatorie fallimentari.

b) Euro 13.265.879 (esercizio precedente € 13.191.107) per il probabile rischio di dover sostenere ulteriori oneri riguardanti il contributo dovuto allo Stato per il mantenimento del servizio antincendio in aeroporto per gli anni 2011-2024 (Legge 296/06 e ss.mm.ii.). Il suddetto fondo nel corso dell'esercizio 2025 si è incrementato per gli oneri di esercizio stimati in € 1.148.773

e, contestualmente, si è ridotto di € 864.000 per rilascio fondo a seguito del venir meno dei presupposti che ne avevano determinato l'accantonamento.

2. Fondo per rischi ed oneri potenziali di € 1.556.131 (es. precedente € 556.131) è stato istituto per far fronte alla copertura di eventuali interessi e sanzioni sui ritardati pagamenti di addizionali comunali ed altri oneri per riserve richieste alla stazione appaltante € 556.131 nonché € 1.000.000 per il probabile rischio di dover sostenere versamenti all'Autorità dell'energia CSEA di oneri generali di sistema relativamente al periodo 2022/2024 a seguito della ricostruzione dei dati di misura da parte di E-Distribuzione S.p.A..

3. Fondo spese future personale dipendente di € 410.057 (esercizio precedente € 564.894) è stato istituito per far fronte al probabile onere che deriverà dalle richieste retributive proposte dai dipendenti della società e/o dagli accordi sindacali. Nell' esercizio detto fondo è stato utilizzato per € 454.836 per il pagamento di competenze retributive. Alla chiusura dell'esercizio, il fondo è stato incrementato di euro 300.000 per sostenere il rischio connesso a possibili oneri derivanti da contenziosi promossi dal personale dipendente per la mancata erogazione degli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023.
4. Fondo per oneri ex art. 113 del d.lgs. 50/2016 (oggi art.45 del Dlgs 36/2023) Il Fondo è stato integralmente azzerato mediante lo svincolo dei precedenti accantonamenti, in considerazione del mancato accertamento del diritto dei dipendenti alla corresponsione delle relative somme. Tale circostanza deriva dalla mancata adozione di uno specifico regolamento interno che, sulla base di criteri definiti in sede di contrattazione decentrata, disciplini le modalità di ripartizione degli incentivi.

5. **Fondo oneri contratto di espansione esodati** pari a € 107.346 è stato istituito in relazione alla maggiorazione del 15% richieste dall'INPS a garanzia delle eventuali maggiori somme che potrebbero essere dovute dal piano di esodo accettato ex articolo 41, comma 5 - bis, d.lgs. 148/2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.682.180
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	59.426
Utilizzo nell'esercizio	161.294
Totale variazioni	(101.868)
Valore di fine esercizio	2.580.312

L'ammontare del fondo, rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, rappresenta il debito alla data dal 1/01/2007 rivalutato annualmente.
Dopo la data dell'1/01/2017 le indennità maturate a favore del personale vengono periodicamente versati al Fondo di Tesoreria dell'Inps o ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.
L'incremento di esercizio si riferisce alla rivalutazione maturata nell'esercizio sulle somme accantonate fino alla data del 1/1 /2017; mentre gli utilizzi di esercizi si riferiscono alle indennità pagate e accantonate alla data dell'1/7/2017 comprensive di rivalutazione, per personale dimesso e/o agli anticipi versati a questo titolo.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	41.501.214	(10.826.432)	30.674.782	10.686.045	19.988.737	654.109
Acconti	525.228	20.160	545.388	-	545.388	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	23.129.367	(2.329.926)	20.799.441	20.799.441	-	-
Debiti verso imprese collegate	554.762	54.827	609.589	609.589	-	-
Debiti tributari	1.577.725	(1.185.245)	392.480	392.480	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.331.560	(13.131)	1.318.429	1.318.429	-	-
Altri debiti	19.701.564	1.133.689	20.835.253	17.473.573	3.361.680	-
Totale debiti	88.321.420	(13.146.058)	75.175.362	51.279.557	23.895.805	654.109

I debiti verso banche figurano per complessivi € 30.674.782 (es. precedente € 41.501.214) e si riferiscono a un finanziamento in "pool" contratto in data 30/06/2017 per un importo massimo di € 44 milioni rinegoziato in data 20/07/2021 con l'estensione delle linee di credito ivi compreso un finanziamento per cassa con garanzia SACE, ex D.L. n. 23 dell'08/04 /2020 suddiviso in quattro linee di credito (linea A € 20 milioni – linea B € 24 milioni – linea C euro 19 milioni e linea "SACE" euro 20 milioni):

- Linea di credito A importo del finanziamento erogato € 16,569 milioni (finanziamento finalizzato esclusivamente per gli interventi straordinari per le piste di volo dell'Aeroporto). La durata del finanziamento è decennale e il rimborso è previsto con rate semestrali (capitale e interessi) a partire dal 30/06/2018. Il tasso del finanziamento è regolato all'Euribor a sei mesi + 3,4%; nel corso dell'esercizio 2020 la società, a causa dell'emergenza sanitaria, ha ottenuto la moratoria della quota capitale relativa a una rata semestrale pari a euro 828 mila, pertanto la scadenza è stata rimodulata e il pagamento dell'ultima quota capitale è prevista per il 31/12/2028**. Il debito nominale residuo in linea capitale alla data del 31/12/2025 è pari a € 4.970.696, mentre il debito attualizzato è pari a € 4.952.102;**

- **Linea di credito B**, importo del finanziamento euro 24 milioni, di cui euro 7,857 mln erogato al 31/12/2021 finalizzato esclusivamente per gli interventi relativi all'adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal 1^ lotto. La durata del finanziamento è decennale e il rimborso è previsto con rate semestrali (capitale e interessi) a partire dal 30.06.2021 (ultima rata 30.06.2029). Il tasso del finanziamento è regolato all'Euribor a sei mesi + 3,95 %. **Il debito residuo nominale in linea capitale alla data del 31/12/2025 è pari a € 3.237.202, mentre il debito attualizzato è pari a € 3.173.228;**

- Linea di credito C, importo del finanziamento euro 19 milioni quale recupero delle risorse finanziarie non utilizzate previste dal contratto del 2017, di cui euro 2,268 mln erogato al 31/12/2021 finalizzato esclusivamente per gli interventi previsti nel PQI 2019/2023. La durata del finanziamento è decennale e il rimborso è previsto con rate trimestrali (capitale e interessi) a partire dal 30.06.2024 (ultima rata 30.06.2031). **Il tasso del finanziamento è regolato all'Euribor a tre mesi + 3,40 %. Il debito residuo nominale in linea capitale alla data del 31/12/2025 è pari a € 14.413.793, mentre il debito attualizzato è pari a € 14.166.763;**

- **Linea di credito "SACE"**, importo del finanziamento interamente erogato euro 18.000.000, finalizzato esclusivamente al sostegno delle passività correnti con garanzia a prima richiesta "SACE" ai sensi dell'articolo 1 del D.L. denominato "Liquidità". La durata del finanziamento è per sei anni con tre anni di pre-ammortamento; il rimborso è previsto con rate trimestrali (capitale e interessi) a partire dal 30.06.2024 (ultima rata 30.06.2027). Il tasso del finanziamento è regolato all' Euribor a tre mesi + 1,20%. **Il debito residuo nominale in linea capitale alla data del 31/12/2025 è pari a € 8.307.692, mentre il debito attualizzato è pari a € 8.382.688.**

La voce **Acconti** pari a complessivi € 545.388 (es. precedente € 525.228) si riferisce a depositi cauzionali ricevuti;

I **debiti verso fornitori** figurano per € 20.799.441 (es. precedente € 23.129.367) e tengono conto degli stanziamenti per fatture e note credito da ricevere;

I **debiti verso la collegata** GH Palermo S.p.A. pari a € 609.589 (es. precedente € 554.762) si riferiscono a prestazioni di handling ricevute e depositi cauzionali;

I debiti tributari ammontano a complessivi € 392.480 (es. precedente € 1.577.725) e sono relativi a ritenute operate a dipendenti e lavoratori autonomi per € 388.270 e altri per € 4.210;

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figurano per € 1.318.429 contro € 1.331.560 dell'esercizio precedente e sono relativi Inps per contributi € 694.050, INPS ex contratto di espansione esodati per € 377.656, Inail per € 8.406, Previndai per € 22.543, Fasi per € 6.219 e stanziamenti contributivi su permessi, festività e ferie non godute dai dipendenti per € 209.555;

Con riguardo alla composizione della voce "**Altri debiti**" pari a complessivi € 20.835.253 (es. precedente € 19.701.564) si ritiene opportuno evidenziare che:

1.L'addizionale comunale dei diritti di imbarco fatturati dalla società e non riversata alla data del 31.12.2025 di competenza della Tesoreria dello Stato ammonta complessivamente ad oltre 2,891 mln. di euro di cui 1,143 mln. euro non ancora maturati in quanto non incassati dai clienti vettori sottoposti a procedure concorsuali.

Il debito effettivamente dovuto alla Tesoreria di Stato ammonta a € 1.747.757; di questi oltre 1.620,567 euro sono stati riversati nel corso del 2026.

2. L' incremento dell'addizionale comunale dei diritti di imbarco fatturati dalla società e non riversata all' INPS alla data del 31.12.2025 ammonta complessivamente ad oltre 8,043 mln di euro, al lordo di anticipazione pari ad euro 0,125 mln. riclassificata alla voce C.2.5, di cui 2,217 mln di euro non ancora maturati in quanto non incassati dai clienti vettori sottoposti a procedure concorsuali.

Il debito effettivamente dovuto ammonta ad oltre 5,825 mln di euro; di questi risultano riversati nel corso del 2026 circa 5,401 mln di euro, come da tabella di seguito riportata

Beneficiario delle Addizionali	Diritti dovuti	Montante complessivo del debito al 31.12.2025	di cui non ancora maturato per morosità	Debito potenziale effettivo al 31.12.2025	di cui riversato nell'anno 2026	Montante complessivo del debito al 31.12.2025
Tesoreria dello Stato	imbarco aggiuntivi	2.891.529	1.143.772	1.747.757	1.620.567	127.190
INPS	incr. imbarco aggiuntivi	8.043.466	2.217.907	5.825.559	5.401.890	423.668
Totali		**10.934.995**	**3.361.679**	**7.573.316**	**7.022.457**	**550.858**

3. La posta di debito fondo servizio antincendio pari a € 3.733.523 (es. precedente € 3.733.523) si riferisce agli importi dovuti, per gli anni 2007 / 2010, dalla società di gestione per la partecipazione alle spese sostenute dallo Stato a questo titolo.

Nella tabella che segue viene esposta la composizione della voce in esame con il raffronto con l'esercizio precedente ed il relativo scostamento.

Altri debiti	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta
Addizionali Comunali c/Tesoreria dello Stato	1.747.757	1.539.968	207.789
Addizionali Comunali c/INPS	5.825.559	5.132.929	692.630
Addizionali Comunali clienti morosi e falliti	3.361.680	3.361.680	0
Fondo Servizio Antincendi	3.733.523	3.733.523	0
Canoni Demaniali	3.544.037	3.604.700	(60.663)
CSEA - Servizi energetici	648.461		648.461
Personale c/retribuzioni	424.070	423.145	925
Sindacati c/ritenute	3.936	0	3.936
Curatore fallimento Pan Air	0	430.764	(430.764)
Collegio Sindacale c/compensi	86.603	43.584	43.019
Dipendenti c/ferie, permessi e retrib. non godute	742.564	648.285	94.279
Dipendenti c/trattenute e Pignoramenti	8.132	7.969	163
Debiti per versamenti Fondi Pensione	98.327	91.267	7.060
Accrediti Da Stornare	12.294	12.243	51
Debiti per canoni demaniali sic. PAX	176.070	310.491	(134.421)
Fondo ex Dl 564/94	57.531	128.376	(70.845)
Contributi associativi	2.062	2.062	0
Creditori Diversi Vari	362.648	230.578	132.070
Totale	**20.835.253**	**19.701.564**	**1.133.689**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Paesi UE	Totale
Debiti verso banche	30.674.782	-	30.674.782
Acconti	545.388	-	545.388

Area geografica	Italia	Paesi UE	Totale
Debiti verso fornitori	15.555.241	5.244.200	20.799.441
Debiti verso imprese collegate	609.589	-	609.589
Debiti tributari	392.480	-	392.480
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.318.429	-	1.318.429
Altri debiti	20.835.253	-	20.835.253
Debiti	69.931.162	5.244.200	75.175.362

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Tuttavia, si segnala che con il contratto di finanziamento del 30/06/2017 con il "pool di banche" per l'importo massimo di € 44 milioni rinegoziato in data 20/07/2021 con l'estensione delle linee di credito ivi compreso un finanziamento per cassa con garanzia SACE, ex D.L. n. 23 dell'08/04/2020 di cui si è già detto, la società ha stipulato

- Contratto di Pegno di Crediti Pecuniari Hedging, ovvero contratto con cui Gesap costituisce in pegno in favore delle Banche i diritti di credito pecuniari derivanti dai contratti di copertura dei rischi di variazione dei tassi;

- Contratto di Pegno di Crediti di indennizzi assicurativi, ovvero contratto con cui Gesap costituisce in pegno in favore delle Banche i diritti derivanti dalla polizza Generali S.p.A. "All Risk Property"

- Contratto di Pegno su conti correnti, ovvero contratto con cui Gesap costituisce in pegno in favore delle Banche il conto corrente " Prenditore " ed il conto corrente " Rimborso Anticipato " nonché i saldi a credito sugli stessi;

- Atto di Pegno di Crediti verso il Concedente derivanti dalla Concessione Quarantennale;

- Atto di Privilegio generale sull'intero patrimonio mobiliare ivi inclusi i crediti vantati da Gesap anche nei confronti del Concedente e/o del gestore subentrante.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	14.084.337	(479.499)	13.604.838
Totale ratei e risconti passivi	14.084.337	(479.499)	13.604.838

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RISCONTI PASSIVI	-
	Telecom Italia S.P.A.	2.356
	Credito imposta L.160/19	4.215
	Contributi c/ impianti Regione Siciliana	13.284.330

	Contributi c/ impianti L.488/92	30.450
	Parcheggio auto operatori	11.616
	Gestione servizi pubblicità	35.687
	Credito imposta investimenti 2022	8.193
	Credito imposta 4.0	64.117
	Credito imposta ZES unica 2025	163.874
	Totale	**13.604.838**

I risconti relativi a contributi in conto impianti vengono rilasciati al conto economico (voce A.5 contributi in conto impianti) in modo graduale sulla base degli ammortamenti effettuati sui beni oggetto di agevolazione.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i dettagli dei risconti per contributi in conto impianti e le quote di competenza oltre l'esercizio successivo, le quote in scadenza dal 2° al 5° esercizio e quelle scadenti oltre 5 anni.

Risconti Contributi	Importo	Entro 12 mesi	Da 13 a 60 mesi	Oltre 60 mesi
Contributi Regionali Intervento TA PA 05.02	2.644.192	112.588	450.351	2.092.254
Contributi Regionali Intervento ENAC PA 10.01	2.489.882	105.578	422.312	1.961.992
Contributi Regionali Intervento TA PA 05.01	709.016	30.064	120.257	558.695
Contributi Regionali Intervento TA PA 06	841.057	35.663	142.653	662.741
Contributi Regionali Intervento TA PA 07	531.036	88.506	354.024	88.506
Contributi Regionali Intervento TA PA 08	6.058.147	279.645	1.118.579	4.659.924
Contributi c/impianti L. 488/92	30.450	1.291	5.165	23.994
Credito d'imposta per investimenti 2020/21	4.215	2.027	2.052	135
Credito d'imposta per investimenti 2022	8.193	4.648	3.545	0
Credito d'imposta per investimenti 2023	64.117	15.388	48.729	0
Credito d'imposta per investimenti ZES 2025	163.874	39.368	124.505	0
Totale Contributi Riscontati	**13.544.179**	**714.766**	**2.792.172**	**10.048.241**

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell' attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continueranno a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Il modello standard di rilevazione dei ricavi è basato su quattro fasi e richiede un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

1.- Determinazione del prezzo complessivo del contratto.

2.- Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione.

3.- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione.

4.- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

Il paragrafo 15 dell'OIC 34 prevede che, qualora i contratti prevedano sconti, abbuoni, penalità e resi, tali elementi devono essere contabilizzati in riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo, tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La società in linea con quanto indicato dal paragrafo 15 dell'OIC 34 ha esposto in bilancio i ricavi delle prestazioni relativi ai diritti di imbarco e diritti aeroportuali al netto degli oneri promozionali e degli incentivi riconosciuti alle compagnie aeree.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l' uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.
I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.
Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto e crediti d'imposta vari.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Diritti aeroportuali	57.378.345	62.550.419	(5.172.074)	(8,27)
Corrispettivi sicurezza	13.312.892	13.748.309	(435.417)	(3,17)
Corrispettivi servizi PRM	3.221.222	3.281.422	(60.200)	(1,83)
Corrispettivi per le aeree ad uso esclusivo	1.376.229	1.465.224	(88.994)	(6,07)
Corrispettivi per l'uso delle infrastrutture centralizzate	517.218	486.612	30.607	6,29
Attività commerciali gestite direttamente	5.861.193	5.922.344	(61.151)	(1,03)
Attività commerciali in subconcessione	17.594.796	16.570.936	1.023.860	6,18
Sconti e premi ricavi precedenti	-26.407.633	-27.019.813	612.180	(2,27)
Totali	**72.854.263**	**77.005.453**	**(4.151.189)**	(5,39)

La comparazione dei ricavi propri della società riflette unicamente la riduzione delle tariffe dei prodotti regolamentati. La società, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, è soggetta ad un elevato livello di regolamentazione tariffaria che è sempre più rivolta al progressivo avanzamento della competitività nel suo complesso. Quanto detto ha determinato una flessione dei ricavi propri nonostante l'aumento dei volumi del traffico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Italia	39.655.674	40.432.503	(776.829)	(1,92)
Paesi UE	26.287.414	28.822.382	(2.534.968)	(8,80)
Paesi Europei extra UE	6.692.612	7.512.599	(819.987)	(10,91)
Resto del Mondo	218.563	237.970	(19.407)	(8,16)
Totale	**72.854.263**	**77.005.454**	(4.151.191)	(5,39)

Come richiesto dal principio contabile n. 12 elaborato dall' O.I.C., si riporta nel prospetto che segue il dettaglio della voce A. 5. Altri Ricavi e Proventi.

contributi in conto esercizio	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Contributi formazione integrata	51.500	0	51.500	
Totale a) contributi in conto esercizio	**51.500**	**0**	**51.500**	

Altri ricavi e proventi	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Rimborsi e recupero spese varie	199.422	437.900	(238.478)	(54)
Utenze Comuni	1.194.813	1.114.475	80.338	7
Penalità Su Contratti	9.600	941	8.659	920
Noleggio attrezzature officina	5.000	5.000	0	0
Proventi Diversi	13.377	10.350	3.027	29
Aggio su Incassi c/Inps	55.642	55.060	582	1
Affitto distributori automatici	22.978	21.923	1.055	5
Contributi c/ impianti Reg. Siciliana	652.044	652.044	(0)	(0)
Contributi c/ impianti L. 488/92	1.291	1.291	0	0
Credito imposta investimento L. 160/2019_2021	4.293	10.185	(5.892)	(58)
Credito imposta 4.0 su investimenti 2023	15.388	15.388	0	0
Credito imposta investimento 2022	5.997	6.159	(162)	(3)
Credito imposta ZES unica 2025	19.684	0	19.684	
Corrispettivi di distribuzione E.E.	83.457	0	83.457	
Corrispettivi generali E.E.	135.432	0	135.432	
Abbuoni Attivi	255	7.236	(6.981)	(96)
Rilascio Fondo rischi	1.228.775	25.790	1.202.985	4.665
Plusvalenze	200	3.531	(3.331)	(94)
Sopravvenienze Attive e insussistenze di passivo	2.003.574	227.390	1.776.184	781
Totale b) Altri ricavi e proventi	**5.651.222**	**2.594.663**	**3.056.559**	**118**

Le sopravvenienze pari a complessivi € 2.003.574, si riferiscono in larga misura (€ 1.575.221), all'accredito da parte della società Edison Energia S.p.A. dei corrispettivi di distribuzione e generali relativi ad anni precedenti; mentre per la restante somma a rettifiche di stanziamenti di costi e ricavi relativi ad esercizi precedenti ed alla eliminazione di debiti.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Qui di seguito si procede all'analisi dei costi della produzione.

I costi per materie prime, sussidiarie - consumo e merci hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, in relazione alla diminuzione dei ricavi propri un decremento del 2%, come dettagliato nella tabella che segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Gasolio e carburanti vari	544.756	594.667	(49.911)	(8)
Segnaletica e targhe A.p.t.	1.194	1.035	159	15
Infrastrutture di rete	38.693	0	38.693	
Materiale Elettrico	144.831	65.877	78.954	120
Materiale Edile idrico	11.829	20.556	(8.727)	(42)
Cancelleria Parcheggio	17.973	21.000	(3.027)	(14)
Indumenti di lavoro	1.548	101.063	(99.515)	(98)

Acquisti licenze annuali	178.454	63.816	114.638	180
Materiali di ricambi	130.615	162.131	(31.516)	(19)
Materiali vari	14.782	76.186	(61.404)	(81)
TOTALE	**1.084.676**	**1.106.332**	**(21.656)**	**(2)**

I costi per servizi figurano per € 25.551.996 (+ 8% rispetto all'esercizio precedente) e sono dettagliati nella tabella che segue. L'incremento di tali costi è dovuto ai maggiori oneri sostenuti conseguenti all'aumento di traffico necessari a garantire elevati standard di qualità, efficienza e sicurezza.

Costi per servizi	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Sicurezza e Controllo Passeggeri e merci	5.990.986	5.893.814	97.172	2
Pulizia aerostazione, uffici, aree esterne e consulenze	3.056.242	2.643.152	413.090	16
Utenze elettriche, gas, acqua e telefoniche	2.737.544	3.211.531	(473.987)	(15)
Oneri generali e distribuzione energia elettrica	308.594	0	308.594	
Manutenzioni, riparazioni e assistenze varie	4.374.794	3.925.517	449.277	11
Spese Vigilanza	1.697.281	1.468.857	228.424	16
Servizio Prm Gh Palermo	3.030.771	3.091.802	(61.031)	(2)
Servizi gestione parcheggio	298.476	0	298.476	
Assicurazioni e polizza fidejussione quarantennale	477.490	423.010	54.480	13
Ritiro Rifiuti e servizi rifiuti speciali	274.638	276.922	(2.284)	(1)
Servizio Presidio Medico CRI	500.570	487.178	13.392	3
Consulenze tecniche specialistiche, per l'immagine e amm/ve	433.916	430.114	3.802	1
Spese gestione pubblicità	127.896	205.365	(77.469)	(38)
Consulenze Tecniche Ambientali	43.532	46.679	(3.147)	(7)
Contributi Previdenziali	10.875	10.006	869	9
Amministratori	101.546	102.027	(481)	(0)
Sindaci	125.000	128.659	(3.659)	(3)
Revisione e Certificazione Bilancio	27.000	27.000	0	0
Compensi organi di vigilanza	49.944	46.722	3.222	7
Spese Legali - Notarili	243.004	54.381	188.623	347
Certificazioni Aeroportuale	30.092	65.716	(35.624)	(54)
Servizi Rilevazione Dati e informazioni	33.828	19.403	14.425	74
Demolizione edifici e impianti	0	365.789	(365.789)	(100)
Accantonamento ex DL 564/94	599.890	128.377	471.514	367
Altri costi per servizi	847.385	562.935	284.450	51
Commissioni e spese varie	130.704	124.782	5.922	5
TOTALE	**25.551.996**	**23.739.738**	**1.812.258**	**8**

I costi per godimento beni di terzi figurano per € 8.268.228 (+5% rispetto all'esercizio precedente) e sono dettagliati nella tabella che segue. Anche per l'incremento dei costi per godimento beni di terzi valgono le stesse considerazioni riportate per l' aumento dei costi per servizi di cui si è detto.

Costi per godimento di beni di terzi	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Canone demaniale Apt	6.884.073	6.566.205	317.868	5
Contributi Sicurezza Imbarco Pax	321.072	310.491	10.581	3
Noleggio attrezzature controlli sicurezza	729.918	528.974	200.944	38
Canoni noleggio Autovetture	48.662	56.258	(7.596)	(14)
Altri Canoni Di Noleggio	284.503	415.696	(131.193)	(32)
TOTALE	**8.268.228**	**7.877.624**	**390.604**	**5**

I costi per personale dipendente ammontano a complessivi € **15.908.881** e registrano un incremento del 8,5% circa rispetto all' esercizio precedente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a € 9.405.176 (es. precedente € 8.458.355).

Le svalutazioni dei crediti figurano per € 160.000 contro € 130.000 dell'esercizio precedente;

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a € -181.504 contro € -80.295 dell'esercizio precedente;

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri ad altri, di cui si è già detto nella sezione della nota integrativa dedicata alle passività, sono pari a € 2.148.773 contro € 2.573.178 dell'esercizio precedente;

Gli oneri diversi di gestione pari a complessivi € 1.260.513 (es. precedente € 965.741) sono dettagliati nella tabella che segue.

Oneri diversi di gestione	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Adesioni ad associazioni	183.450	143.860	39.590	28
Cancelleria e stampati	41.207	22.676	18.531	82
Contributi aut. reg. trasp.	43.223	41.857	1.366	3
Costi autovetture e automezzi	4.319	47.940	(43.621)	(91)
Spese varie per computer	11.162	5.553	5.609	101
Rimborso spese	13.471	5.676	7.795	137
Imposta IMU	57.440	57.440	0	0
Imposte e Tasse	5.177	9.004	(3.827)	(43)
Abb. Libri-Riv. Serv.Info	29.728	47.434	(17.706)	(37)
Spese Generali Varie	128.759	52.263	76.496	146
Risarcimento e indennizzi	720	189.160	(188.440)	(100)
Sanzioni	7.079	80.835	(73.756)	(91)
Minusvalenze eliminazione cespiti	123.923	387	123.536	31.921
Sopravvenienze passive e insuss. di attivo	591.200	261.655	329.545	126
TOTALE	**1.240.858**	**965.741**	**275.117**	**28**

Le sopravvenienze passive e le insussistenze di attivo pari a € 591.200 si riferiscono, quanto a € 459.327, agli addebiti ricevuti da E-Distribuzione S.p.A. relativi agli oneri di distruzione di energia elettrica a seguito della ricostruzione dei dati di misura del triennio 2022/2024, e per la restante parte a costi relativi ad esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.117.212
Altri	13.239
Totale	2.130.451

Gli interessi ed oneri verso banche si riferiscono in larga misura (€ 2.117.212) ai finanziamenti in pool (n. 4 linee di credito) di cui si è già detto a proposito dei debiti. In relazione ai derivati di copertura sottoscritti sui detti finanziamento nel corso dell'esercizio sono state accreditate differenze attive pari ad euro 469.542 iscritti tra i proventi finanziari voce 16.d) a copertura degli oneri finanziari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5.b	9.600	Penalità su contratti
A.5.b	1.228.775	Rilascio per eccedenza fondi rischi ed oneri
A.5.b	2.003.574	Sopravvenienze attive e insussitenze di passivo

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B.14	746.533	Sopravvenienze passive

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La società in assenza di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali non ha iscritto alcun fondo per imposte.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	24.351.211	21.477.739
Totale differenze temporanee imponibili	670.324	397.785
Differenze temporanee nette	(23.680.887)	(21.079.954)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(5.273.279)	(724.741)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(410.140)	(160.616)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.683.419)	(885.357)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti	1.530.151	-	1.530.151	367.238	-
Amm.ti accellerati su beni gratuitamente devolvibili e Riv. Monetaria 2009	3.151.949	648.684	3.800.633	912.156	-
Amm.ti accellerati su beni gratuitamente devolvibili e Riv. Monetaria 2009	3.151.948	648.685	3.800.633	-	159.628
Interessi passivi di mora non pagati	9.915	(8.864)	1.051	252	-
Contributi associativi non pagati	20.535	28.062	48.597	11.663	-
Fondo Liti	3.479.898	68.451	3.548.349	851.604	-
Fondo Liti	1.200.000	1.992.218	3.192.218	-	134.073
Fondo Rischi antincendio	13.191.107	1.148.773	14.339.880	3.441.571	602.273
Fondo per oneri personale dipendente	564.894	(154.836)	410.058	98.413	-
Fondo rischi ex art. 113 d.lgs. 50	306.753	(306.753)	-	-	-
Fondo svalutazione magazzino	62.005	-	62.005	14.881	2.605
Fondo svalutazione crediti verso altri	420.138	-	420.138	100.833	-
Fondo rischi contratto espansione esodati	107.346	-	107.346	25.763	-
Svalutazione Costruzioni leggere	83.003	-	83.003	19.921	3.486

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	97.502	-	97.502	23.400	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti 2020 sospesi	432.322	(34.537)	397.785	95.467	16.708
Valutazione derivati	421.767	(246.730)	175.037	42.009	-
Imposte pagate di competenza es. successivi	4.123	(4.123)	-	-	-

Si segnala che la variazione delle imposte differite di € -59.215, relativa alla variazione della valutazione dei derivati (€ 279.282), è ricompresa nella voce di patrimonio netto Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	15
Impiegati	162
Operai	40
Totale Dipendenti	220

La variazione del numero di dipendenti (-3), rispetto l'esercizio precedente, è funzione dell'avvenuta cessazione di rapporti di lavoro dipendente per prepensionamento. Nel corso dell'anno, a seguito dell'espletamento di una procedura selettiva ad evidenza pubblica, è stata altresì perfezionata l'assunzione di n. 1 Dirigente con funzioni di Direttore Generale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	101.546	125.000

Il totale dei compensi agli amministratori delle tiene conto delle disposizioni di cui comma 7 dell'art. 11 del D.lgs. n. 175/16.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	1.294.289	1.294.289

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni per futuri investimenti da PQ 2024/2027 e fine attività 2031	73.654.288
Garanzie	7.384.867

Gli impegni per € 73.654.288 si riferiscono alle attività di investimento previste nel Piano Quadriennale degli Investimenti 2024/2027, nonché alle annualità successive esclusivamente riferite al completamento dei lavori, approvato da ENAC a valere su risorse proprie.

L'importo tiene conto, altresì, del totale investimenti infrastrutturali non finanziariamente remunerabili in tariffa, mediante la rettifica del capitale netto investito per il periodo regolatorio 2028/2031.

Le garanzie si riferiscono:

1- alla fidejussione assicurativa prestata a favore di ENAC, per euro 6.561.878, a garanzia dei regolari adempimenti in tema di canone demaniale;

2- alla fidejussione bancaria prestata a favore dell'INPS, per euro 822.989, a garanzia delle prestazioni previdenziali quale contratto di espansione per i lavoratori prossimi al trattamento pensionistico.

Si evidenzia, infine, che il valore dei beni ricevuti in concessione dallo Stato, ai sensi dell'atto di concessione n. 47 del 30/11 /2006 e della conseguente perizia di stima, ammonta a complessivi € 206.189.018. Il valore tiene conto delle successive migliorie come da atti di convenzione per la realizzazione e adeguamento delle infrastrutture dell'Aeroporto di Palermo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell' art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con più parti correlate ivi comprese le operazioni eseguite e ricevute dagli Enti e dalle Società componenti i G.AP. Città Metropolitana di Palermo e Comune di Palermo ai sensi del D.lgs. 118/2011; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, che per completezza di informativa vengono esposte nella tabella che segue.

Partecipata GH Palermo

COSTI E RICAVI	RICAVI / (COSTI)	Voce di bilancio	Totale in bilancio	% di incidenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.136.265	A.1	72.854.263	1,56
Altri ricavi e proventi	41.535	A.5	5.546.422	0,75

Oneri per servizi	(3.021.903)	B.7	(25.551.996)	11,83

G.A.P. - Ente pubblico	RICAVI / (COSTI)	Voce di bilancio	Totale in bilancio	% di incidenza
G.A.P. - Città Metropolitana di Palermo				
Città Metropolitana di Palermo	(255)	B.8	(8.268.228)	0,00%
G.A.P. - Comune di Palermo				
COMUNE DI PALERMO	25.645	A.5	5.546.422	0,46%
COMUNE DI PALERMO	(45.000)	B.7	(25.551.996)	0,17%
AMAP S.p.A.	(225.190)	B.7	(25.551.996)	0,88%
FONDAZIONE TEATRO MASSIMO	(15.000)	B.7	(25.551.996)	0,05%

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Si ritiene tuttavia opportuno evidenziare che il settore dell'aviazione civile si appresta ad affrontare l'esercizio 2026 in un contesto caratterizzato da una marcata dualità: da un lato, una domanda di trasporto aereo strutturalmente solida e in crescita; dall'altro, uno scenario geopolitico e macroeconomico di particolare complessità, che introduce elementi di incertezza ad oggi difficilmente quantificabili. In tale contesto, l'attuale quadro internazionale impone un approccio prudenziale nelle valutazioni prospettiche relative ai prossimi esercizi.

Con riferimento, inoltre, al regime tariffario, si segnala che, in data 19 marzo 2026, con Delibera n. 33/2026, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, all'esito dell'istruttoria svolta, ha convalidato la conformità al modello tariffario di riferimento, confermando la dinamica proposta, come illustrato nel paragrafo 2.1.C della Relazione sulla gestione. Sono state inoltre confermate le modalità di recupero regolatorio dei profitti eccedenti conseguiti a seguito della mancata applicazione del nuovo livello tariffario, secondo le seguenti modalità:

- il 50% dei maggiori profitti realizzati nell'esercizio 2024 (pari a circa Euro 15 milioni), da recuperarsi nel successivo periodo tariffario 2028-2031 mediante investimenti a costo zero per gli utenti;

- il 100% dei maggiori profitti conseguiti nel primo semestre 2025 (pari a circa Euro 7 milioni), da recuperarsi nel successivo periodo tariffario 2028-2031 mediante applicazione, con segno negativo, all'interno del parametro "V".

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	COMUNE DI PALERMO

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Città (se in Italia) o stato estero	Palermo	Palermo
Codice fiscale (per imprese italiane)	80021470820	80016350821
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Palermo Palazzo Comitini Via Maqueda 100	Palermo Palazzo delle Aquile Piazza Pretoria

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali si forniscono di seguito le opportune informazioni.

La società ha sottoscritto n. 8 strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.
Detti strumenti sono stati posti in essere dalla società allo scopo di cautelarsi rispetto al rischio di aumento dei tassi di interesse sui seguenti finanziamenti:

1.- Linea di credito A sottoscritto con il pool di banche per un importo di € 16.395.669 finalizzato alla realizzazione dell' intervento concernente la manutenzione straordinaria delle piste di volo;

2.- Linea di credito B sottoscritto con il medesimo pool di banche per un importo di € 24.000.000 finalizzato alla realizzazione dell'intervento concernente esclusivamente per gli interventi relativi all'adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal 1° lotto;

3.- Linea di credito per cassa oggetto di garanzia a prima richiesta da SACE ai sensi dell'articolo 1 del D.L. denominato "Liquidità" sottoscritta con il pool di banche per un importo di € 18.000.000;

4.- Linea di credito C sottoscritto con il medesimo pool di banche per un importo di € 19.000.000, interamente utilizzato, finalizzato al completamento dell'intervento concernente esclusivamente per gli interventi relativi all'adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal 1° lotto.

In particolare trattasi:

1. Contratto di I.R.S. (Interest Rate Swap) stipulato con la Banca Intesa San Paolo il 9/11/2017 - data di iniziale 29/12/2017, importo di riferimento alla data del 31/12/2025 € 2.049459 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2028 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 409.892 ogni semestre a partire dal 2^ semestre 2018. Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6m act/365, mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo 0,731**%. Il market to market del contratto al 31 /12/2025, comunicato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche e di integrazioni, è pari a euro 45.295.**

2. Contratto di I.R.S. (Interest Rate Swap) stipulato con la Banca Unicredit, il 9/11/2017 - data di iniziale 29/12/2017, importo di riferimento alla data del 31/12/2025 € 2.049.458 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2028 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 409.892 ogni semestre a partire dal 2^ semestre 2018. Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6M act/365, mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo 0,811**%. Il market to market del contratto al 31 /12/2025, comunicato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro 42.912.**

3. Contratto di I.R.S. (Interest Rate Swap) stipulato con la Banca Unicredit, il 30/08/2019 - data di iniziale 30/08/2019, importo di riferimento alla data del 31/12/2025 € 1.618.601 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2029 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 231.004 per ogni semestre a partire dal primo semestre 2022. Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6M act/365, mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo – 0,1 %. **Il market to market del contratto al 31/12/2025, comunicato dall'istituto bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro 74.709.**

4. Contratto di I.R.S. (Interest Rate Swap) stipulato con la Banca Intesa San Paolo il 30/08/2019 - data di iniziale 30/08 /2019, importo di riferimento alla data del 31/12/2025 € 1.618.601 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 29/06 /2029 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 231.004 ogni semestre a partire dal primo semestre 2022.Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6M act/365, mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo - 0,18 %. **Il market to market del contratto al 31/12/2025, comunicato dagli istituti bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro 77.189.**

5. Contratto di I.R.S. (Interest Rate Swap) stipulato con la Banca Unicredit, il 23/07/2021 - data di iniziale 22/07/2021, importo di riferimento alla data del 31/12/2025 € 4.153.846 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2027 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 692.307 per ogni trimestre a partire dal secondo trimestre 2024. Ogni trimestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 3M act/360, mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo – 0,132 %. **Il market to market del contratto al 31/12/2025, comunicato dall'istituto bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro 79.110.**

6. Contratto di I.R.S. (Interest Rate Swap) stipulato con la Banca Intesa SanPaolo il 23/07/2021 - data di iniziale 22/07/2021, importo di riferimento alla data del 31/12/2025 € 4.153.846 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2027 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 692.307 per ogni trimestre a partire dal secondo trimestre 2024.Ogni trimestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 3M act/360, mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo – 0,132 %. **Il market to market del contratto al 31/12/2025, comunicato dall'istituto bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro 79.118.**

7. Contratto di I.R.S. (Interest Rate Swap) stipulato con la Banca Unicredit, il 19/01/2023 - data di iniziale 31/12/2022, importo di riferimento alla data del 31/12/2025 € 2.646.022 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2031 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 120.273 per ogni trimestre a partire dal primo trimestre 2025. Ogni trimestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 3m act, mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo 2,81 **%. Il market to market del contratto al 31/12/2025, comunicato dall'istituto bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro – 37.352.**

8. Contratto di I.R.S. (Interest Rate Swap) stipulato con la Banca Intesa SanPaolo, il 19/01/2023 - data di iniziale 31/12/2022, importo di riferimento alla data del 31/12/2025 € 2.646.022 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2031 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 120.273 per ogni trimestre a partire dal primo trimestre 2025. Ogni trimestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 3m act/360, mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo 2,8 %. **Il market to market del contratto al 31/12/2025, comunicato dall'istituto bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro -39.672** .

9. Contratto di I.R.S. (Interest Rate Swap) stipulato con la Banca Unicredit, il 22/01/2024, importo di riferimento alla data del 31/12/2025 € 4.560.875 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2031 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 207.312 per ogni trimestre a partire dal primo trimestre 2025. Ogni trimestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 3m act/360, mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo 2,893**%. Il market to market del contratto al 31/12/2025, comunicato dall'istituto bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro – -71.137.**

10. Contratto di I.R.S. (Interest Rate Swap) stipulato con la Banca Intesa SanPaolo, il 22/01/2024 - data di iniziale 31/12 /2022, importo di riferimento alla data del 31/12/2025 € 4.560.874 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06 /2031 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 207.312 per ogni trimestre a partire dal primo trimestre 2025. Ogni trimestre la Banca corrisponderà sempre il tasso riferimento Euribor 3m act/360, mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo 2,893 %. **Il market to market del contratto al 31/12/2025, comunicato dall'istituto bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro –75.135**.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di avere incassato e imputato a ricavo nell'esercizio i seguenti importi.

Ente pubblico	Somme incassate nell'anno	Ricavo imputato nell'anno	Descrizione intervento
INPS	**51.058**	**55.642**	Aggio gestione addizionali comunali
TOTALE	**51.058**	**55.642**	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a complessivi euro 10.030.618, quanto a euro 501.531, pari al 5%, alla riserva legale e per la restante parte, pari a euro 9.529.087, al fondo di riserva straordinaria finalizzata al sostegno di investimenti programmati.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cinisi, 28 maggio 2026

il Consiglio di Amministrazione

Presidente, Dr. Salvatore Burrafato

Vicepresidente, Dr. Alessandro Albanese

Amministratore Delegato, Dr. Gianfranco Battisti

Consigliere, Dr.ssa Giovanna Chiavetta

Consigliere, Dr. Giovanni Maniscalco

GES.A.P. S.p.A.
SOCIETA' DI GESTIONE

DELL' AEROPORTO DI PALERMO S.p.A.

Sede legale: Aeroporto Internazionale "Falcone Borsellino"

Punta Raisi – Cinisi – (Palermo)

Capitale sociale € 66.850.026,85 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Palermo al n.25690

Iscritta al R.E.A. di Palermo al n.128783

Cod. fisc./Part.IVA 03244190827

%%%%%%%%%%%%%%%%%%

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2025

***Signori Azionisti*,**

nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni necessarie a illustrare il bilancio chiuso al 31/12/2025. Con il presente documento, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le informazioni relative alla situazione della Società e all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in unità di euro e allegata al bilancio d'esercizio, è finalizzata a fornire un quadro informativo completo circa gli aspetti economici, patrimoniali, finanziari e gestionali della Società, corredato, ove possibile, da dati storici e valutazioni prospettiche.

In via preliminare, si precisa che il Vostro Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno di avvalersi del maggior termine previsto per la convocazione dell'Assemblea ordinaria destinata all'approvazione del bilancio consuntivo, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto sociale e in conformità a quanto disposto dall'articolo 2364 del Codice Civile.

Tale scelta è stata determinata dall'esigenza di disporre di un più ampio lasso temporale per lo svolgimento di attività di analisi e approfondimento inerenti alla valutazione di taluni rischi e passività potenziali, la cui puntuale definizione risulta necessaria ai fini della corretta determinazione dei relativi accantonamenti e, in particolare, della congrua quantificazione di specifici fondi

rischi ed oneri. La suddetta esigenza si è resa ancor più rilevante in considerazione della necessità di acquisire tutti i riscontri da parte delle terze parti oggetto di circolarizzazione, con particolare riferimento ai professionisti legali incaricati di assistere la Società.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha rafforzato il proprio assetto di governance mediante la nomina dell'Amministratore Delegato, con decorrenza dall'11 luglio 2025. La relativa nomina è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in favore di un componente del medesimo organo precedentemente nominato dall'Assemblea dei Soci.

Successivamente, in data 1° novembre 2025, è stato conferito l'incarico triennale di Direttore Generale al nuovo Dirigente individuato a seguito del completamento della procedura selettiva.

1. LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DI GESAP S.p.A.

1.1. L'ANALISI DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che si sottopone alla Vostra approvazione, **espone un valore della produzione pari ad euro 78.641.335 (-1,43% rispetto al 2024), un risultato lordo della produzione di euro15.034.596 ed un utile netto di esercizio di euro 10.030.618 (-26%).**

Il risultato della gestione, pur evidenziando una contrazione rispetto all'esercizio 2024, conferma la solidità economica e operativa della Società, che continua a garantire un'adeguata remunerazione del proprio core business.

Tale andamento dimostra la capacità dell'azienda di preservare l'equilibrio gestionale e finanziario anche in un contesto tariffario meno favorevole, mantenendo al contempo un significativo potenziale di sviluppo.

La Società, infatti, prosegue nel percorso di crescita sia sotto il profilo dei volumi di traffico gestiti sia in termini di sviluppo infrastrutturale, orientati al miglioramento dell'efficienza operativa, della qualità dei servizi offerti e della competitività nel medio-lungo periodo. Questo approccio testimonia una strategia industriale volta non solo alla continuità della gestione, ma anche al consolidamento delle prospettive di sviluppo future.

La contrazione del risultato di esercizio è riconducibile all'effetto combinato di una riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 4,151 milioni di euro, e di un incremento degli oneri della produzione per 4,180 milioni di euro.

La diminuzione dei ricavi riflette unicamente la riduzione delle tariffe dei prodotti regolamentati, incidendo sulla capacità di generare maggiori margini rispetto all'esercizio precedente.

Gesap, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, è soggetta a un elevato livello di regolamentazione che incide sulla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi offerti (diritti aeroportuali, corrispettivi per i controlli di sicurezza, per l'utilizzo dei beni di uso comune e delle infrastrutture centralizzate destinate ai servizi di handling). L'evoluzione del quadro regolatorio con riferimento ai profili tariffari, sempre più rivolto al progressivo avanzamento della competitività del sistema nel suo complesso, ha inciso negativamente e, presumibilmente, inciderà nel breve e medio termine sui risultati della Società in considerazione del maggior peso dell'attività aviation sul complesso delle attività caratteristiche (circa il 77%).

Parallelamente, l'aumento dei costi della produzione è stato determinato dall'incremento degli oneri necessari a garantire il mantenimento di elevati standard di qualità, efficienza operativa, sicurezza e continuità del servizio. Tale dinamica è strettamente correlata anche alla crescita dei volumi di traffico gestiti, che ha comportato un progressivo incremento delle esigenze operative, manutentive e organizzative della Società.

In tale contesto, l'incremento degli oneri della produzione rappresenta non solo l'effetto dell'espansione dei volumi di attività, ma anche la conferma dell'impegno della Società nel garantire livelli di servizio elevati e sostenibili nel tempo, preservando la piena efficienza operativa e supportando le prospettive di sviluppo future.

Il risultato di bilancio è il frutto delle conseguenze economiche generate da:

- **un incremento del traffico aeronautico sullo scalo, (+3,4% dei passeggeri);**
- **una riduzione tariffaria, con decorrenza dal 01/07/2025, di circa il 25% sui diritti di approdo e decollo e del 18% sui diritti di imbarco passeggeri;**

che hanno causato la riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di oltre 4,2 mln di euro (- 5,39 %);

- **un maggior peso specifico dei costi di produzione in rapporto al valore dei ricavi della gestione caratteristica, considerato l'aumento in valore assoluto di oltre il 7%; si segnala, infatti, una riduzione in termini reali del valore aggiunto (-13%), indicatore di recupero di**

produttività dell'impiego di risorse nella acquisizione di beni e servizi;

- **un aumento dei costi relativi al personale dipendente (+8,5%); il suddetto incremento è da imputare essenzialmente ai maggiori costi derivanti dal nuovo CCNL entrato in vigore dal primo gennaio 2025.**

Sul fronte della gestione delle risorse va segnalato il consolidamento della struttura finanziaria generata da un sostanziale mantenimento dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa per complessivi euro 16.147.387, così come evidenziato nelle informazioni rese in calce al rendiconto finanziario 2025.
L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per € 7.187.921 (esercizio precedente € 35.577.052) a seguito di investimenti in immobilizzazioni materiali. La combinazione di questi e di altri fattori minori ha determinato un risultato positivo ante imposte di euro 13.812.351.Il risultato dell'esercizio si inserisce nel solco di un percorso di miglioramento delle performance della Società.

°°°°°°°

Signori Azionisti,

al termine del triennio di mandato, il Consiglio di Amministrazione reputa opportuno riportare una sintesi dei principali risultati conseguiti nel periodo di riferimento, evidenziando le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e le azioni intraprese a tutela della continuità, della solidità patrimoniale e dello sviluppo della Società.
Nel corso dell'incarico, il Consiglio ha operato perseguendo criteri di sana e prudente gestione, orientando le proprie decisioni al miglioramento dell'efficienza operativa e al rafforzamento del posizionamento competitivo dell'impresa nel contesto di mercato di riferimento.
La presente sezione intende pertanto offrire agli Azionisti una visione d'insieme dei principali risultati maturati durante il mandato, quale espressione dell'attività di indirizzo strategico e supervisione esercitata dal Consiglio di Amministrazione nel triennio.
I risultati del presente bilancio di esercizio evidenziano, ancora una volta, come il Vostro Consiglio di Amministrazione abbia perseguito con continuità una strategia orientata al rafforzamento della solidità patrimoniale e finanziaria, al miglioramento della redditività operativa attraverso il consolidamento dei volumi di traffico, mitigando anche gli effetti negativi di natura esogena derivanti dalla recente regolazione tariffaria prevista per il Contratto di Programma 2024–2027.
È proseguito, inoltre, l'impegno nella programmazione e nell'attuazione del piano di investimenti, finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi,

all'ammodernamento tecnologico e all'incremento della produttività, nel rispetto degli equilibri economici e della sostenibilità ambientale; nell'arco del triennio sono stati assicurati oltre 59 mln di euro di risorse destinate allo sviluppo infrastrutturale. Parallelamente, la Società ha consolidato la propria posizione finanziaria, riducendo l'esposizione verso il sistema creditizio e migliorando il cash flow operativo.

Vale la pena evidenziare, inoltre, i risultati conseguiti in termini di valore aggiunto, che confermano la capacità di generare ricchezza.

Sono stati avviati, inoltre, processi di rafforzamento e razionalizzazione organizzativa finalizzati al miglioramento dell'efficienza gestionale e al contenimento dei costi strutturali garantendo il mantenimento di elevati standard di qualità ed efficienza operativa.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione del personale e allo sviluppo delle competenze professionali, considerati fattori strategici per la crescita aziendale. Le attività formative hanno coinvolto le diverse aree aziendali e sono state orientate al miglioramento continuo delle competenze, dell'efficienza operativa e della produttività.

Per evidenziare il positivo andamento registrato negli ultimi anni, si riportano di seguito alcuni indicatori di performance relativi al periodo 2022-2025.

Indicatori	Valore 2022	**Valore 2023**	**Valore 2024**	**Valore 2025**
Traffico Totale Pax	7.102.414	8.083.749	8.908.621	**9.209.510**
Valore della Produzione	64.870.224	74.965.988	79.788.272	**78.641.335**
di cui Ricavi Non Aviation	16.338.604	18.599.108	22.493.280	**23.455.989**
Totale Costi della Prod.ne/Traffico pax	7,15	5,95	6,67	**6,91**
Valore Aggiunto	37.553.150	45.674.961	47.257.482	**40.675.990**
Redditività Cap Proprio	9,59	12,17	12,05	**8,15**
Redditività Cap Investito	6,72	8,91	8,85	**4,54**
Ebitda (a lordo dei prov. straordinari)	20.920.342	30.270.032	31.253.479	**26.248.545**
Ebitda x Pax	2,95	3,74	3,51	**2,85**
N. Dipendenti	242	238	223	**219**
Pax processati per Dipendente	29.349	33.965	39.949	**42.053**
Investimenti	15.901.826	23.917.346	26.567.753	**7.192.364**
Rapporto di Indebitamento	57,87	56,87	52,14	**47,20**
PFN/Patrimonio Netto	0,03	0,04	0,17	**0,09**

Nel corso del triennio l'Aeroporto Internazionale "Falcone Borsellino" di Palermo ha consolidato in maniera significativa il proprio percorso di crescita industriale e competitiva, rafforzando il posizionamento dello scalo sia nel contesto nazionale sia nello scenario aeroportuale europeo. Il superamento della soglia

dei 9,2 milioni di passeggeri costituisce un risultato di assoluto rilievo non soltanto sotto il profilo operativo, ma soprattutto in termini strategici e prospettici. Tale crescita assume infatti un valore ancora più significativo se analizzata in relazione al contesto competitivo di riferimento, caratterizzato da forti dinamiche evolutive del trasporto aereo, crescente pressione sui costi operativi dei vettori e profonda trasformazione degli equilibri del mercato aviation europeo.

I risultati raggiunti sono il frutto di un intenso lavoro di sviluppo commerciale e di network development condotto dalla Società, che ha progressivamente consolidato gli effetti delle strategie avviate nel 2023 proseguite nel 2024 e ulteriormente rafforzate nel 2025, periodo nel quale si sono progressivamente consolidati gli effetti delle strategie avviate in termini di ampliamento del network, incremento della connettività internazionale, rafforzamento delle partnership con i principali vettori e attrazione di nuove compagnie aeree.

°°°°°°°°°°

L'evoluzione del network nazionale e internazionale ha rappresentato uno dei principali driver di crescita strutturale dello scalo, contribuendo non soltanto all'incremento dei volumi di traffico, ma soprattutto al rafforzamento del valore industriale dell'infrastruttura aeroportuale. L'aumento delle destinazioni servite, il consolidamento dei collegamenti strategici e la maggiore presenza di vettori internazionali hanno infatti incrementato la centralità dello scalo nel bacino del Mediterraneo, migliorandone progressivamente il posizionamento competitivo.

Particolarmente rilevante è stato il rafforzamento della componente internazionale del traffico, cresciuta a doppia cifra rispetto all'esercizio precedente, confermando la crescente attrattività dell'aeroporto di Palermo nei confronti dei mercati europei ed extraeuropei. La crescita della connettività internazionale ha generato effetti positivi sull'intero ecosistema territoriale, favorendo lo sviluppo turistico, l'incremento dell'accessibilità della Sicilia occidentale e il consolidamento della capacità attrattiva del territorio nei confronti dei flussi leisure e business. In tale contesto assume un'importanza strategica l'avvio del collegamento diretto operato da United Airlines tra Palermo e New York/Newark, che ha rappresentato uno dei passaggi più significativi del percorso di crescita dello scalo. La presenza di due collegamenti diretti verso gli Stati Uniti consolida infatti il ruolo dell'aeroporto quale principale gateway internazionale della Sicilia occidentale e rafforza il posizionamento competitivo dell'infrastruttura nel panorama aeroportuale nazionale.

Si è registrato, inoltre, un significativo consolidamento delle relazioni industriali con i vettori già operativi sullo scalo, accompagnato dall'ingresso di nuove

compagnie e dall'incremento delle frequenze sulle principali rotte europee. Tali dinamiche hanno consentito di ampliare ulteriormente l'offerta commerciale e di sostenere una crescita strutturale del traffico internazionale anche nei mesi tradizionalmente caratterizzati da una minore domanda.

I risultati ottenuti evidenziano inoltre una progressiva evoluzione qualitativa del traffico, caratterizzata da un incremento dei coefficienti di riempimento degli aeromobili, da una maggiore capacità media degli aeromobili impiegati e da una più efficiente utilizzazione dell'infrastruttura aeroportuale. Questo processo ha consentito di coniugare crescita dei passeggeri e sostenibilità operativa, in coerenza con le strategie aziendali orientate allo sviluppo sostenibile e alla razionalizzazione dei flussi.

Particolarmente significativa risulta anche la capacità della Società di proseguire il processo di destagionalizzazione del traffico attraverso il rafforzamento dell'offerta internazionale durante la stagione invernale, l'incremento dei collegamenti annuali e il consolidamento della presenza di vettori basati sullo scalo. Tale dinamica rappresenta un elemento strategico fondamentale per garantire continuità operativa, maggiore stabilità dei ricavi e sostenibilità economica del modello di crescita aeroportuale.

Nel loro complesso, i risultati conseguiti nel 2025 confermano la capacità dell'Aeroporto di Palermo di proseguire un percorso di crescita strutturale fondato sul rafforzamento della connettività, sull'espansione del network, sulla qualità delle partnership industriali e sulla crescente centralità dello scalo nei flussi turistici e commerciali del Mediterraneo.

Tali dinamiche risultano pienamente coerenti con il percorso di valorizzazione societaria avviato dalla Società e contribuiscono a rafforzare ulteriormente il profilo industriale, competitivo e prospettico dell'asset aeroportuale, incrementandone la capacità di generare valore economico, occupazionale e territoriale nel medio-lungo periodo.

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato di assoluto rilievo, segnando il superamento della soglia dei 9.2 milioni di passeggeri ed un record storico per lo scalo di Palermo.

La variazione anno su anno (YoY) rispetto al 2024 è del +3,4% (da 8.908.617 a 9.209.510 passeggeri). In termini assoluti l'incremento di oltre 300.000 passeggeri rappresenta un consolidamento fondamentale e tale crescita assume un valore strategico e commerciale ancora più rilevante se analizzata alla luce del contestuale andamento dei movimenti aerei, che hanno registrato una lieve flessione del -0,3% (64.843 movimenti aerei), rispetto all'esercizio precedente,

ovvero 65.089 movimenti, ma l'utilizzo di aeromobili con maggiore capacità da parte dei vettori ha di fatto ampliato l'offerta sullo scalo che ha superato i 10.7 mln di posti disponibili. I dati del 2025 confermano l'Aeroporto di Palermo come un asset infrastrutturale strategico in fase di piena maturità espansiva. La capacità di superare le proiezioni del trend storico pre-COVID dimostra l'efficacia delle politiche commerciali adottate dal management, sia in termini di network development (attrazione di vettori low-cost e legacy) sia di miglioramento della passenger experience.

Traffico Totale Palermo 2025 vs 2024
Voli di Linea + Charter (Fonte: Gesap)

TRAFFICO TOTALE	MOVIMENTI	PASSEGGERI
Anno 2025	64.843	9.209.510
Anno 2024	65.089	8.908.617
Diff % vs 2024	-0,38%	3,4%

Nel decennio 2015-2025, l'Aeroporto Internazionale di Palermo Falcone-Borsellino (PMO) ha registrato una crescita strutturale significativa, passando da 4,897,045 passeggeri nel 2015 a 9,209,510 passeggeri nel 2025.

Il 2020 ha rappresentato una frattura netta causata dalla pandemia COVID-19, con un crollo del – 61,6% rispetto al 2019 e un volume di soli 2,7 milioni di passeggeri, riportando la crescita cumulativa a – 45,0% rispetto al 2015.

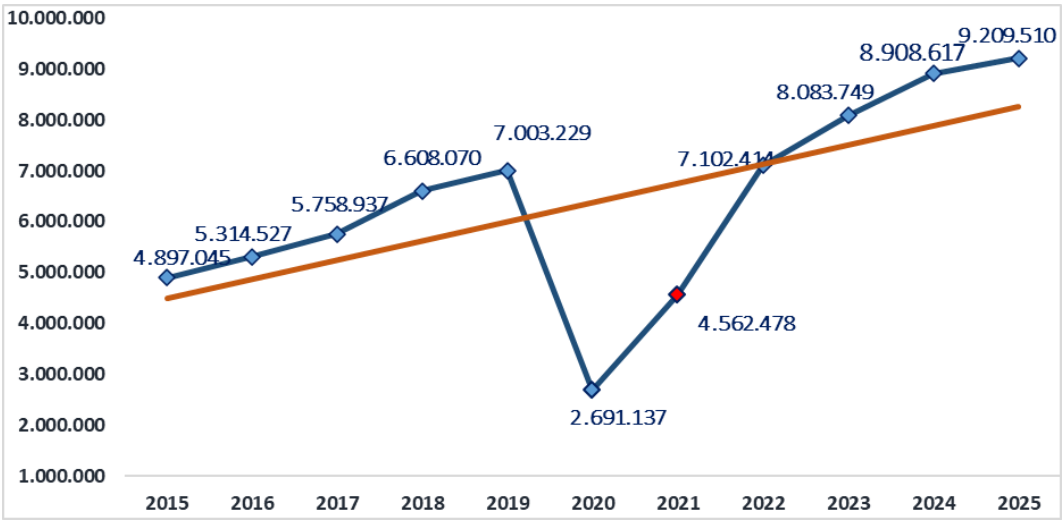
La ripresa è stata rapida e decisa: già nel 2022 i volumi hanno superato quelli pre-pandemia (+1,4% rispetto al 2019), e la traiettoria ascendente non si è più interrotta. Il 2025 si chiude con 9,2 milioni di passeggeri, segnando una crescita cumulativa del +88,1%. Il CAGR (tasso di crescita annuo composto) sull'intero decennio è del 6,51%, un risultato particolarmente significativo considerando l'anno anomalo del 2020.

L'implementazione e la concreta attuazione delle strategie aziendali finalizzate ad attrarre nuove compagnie aeree e ad ampliare il network di rotte hanno prodotto, anche grazie all'impegno costante profuso dal vostro Organo amministrativo nel corso degli ultimi anni, risultati economici e di traffico che pochi aeroporti, nel panorama europeo, possono vantare.

L'incremento dei tassi di riempimento degli aeromobili ha portato ad una conseguente crescita dei volumi di traffico passeggeri in maniera inversa rispetto al trend registrato dal numero dei movimenti. La crescita di Palermo non è trainata infatti da un'espansione del numero di voli, bensì da un'ottimizzazione del load factor e da un aumento della capacità complessiva degli aeromobili

impiegati, perseguendo politiche condivise di sviluppo sostenibile e rispetto ambientale.

Traffico Passeggeri Palermo 2015 vs 2025



Lo Scenario Nazionale

Nel 2025, PMO si colloca al 9° posto nel ranking degli aeroporti italiani per traffico totale con 9,209,510 passeggeri, pari a una quota del 4.0% del traffico nazionale totale (229.740.554 passeggeri, +5,0%). La crescita di PMO (+3,4% vs 2024) è in linea con la media nazionale, confermando la stabilità del posizionamento competitivo dello scalo e consolidando la propria posizione strategica all'interno del sistema aeroportuale italiano.

Classifica Traffico 2025 per i primi 10 Aeroporti Italiani

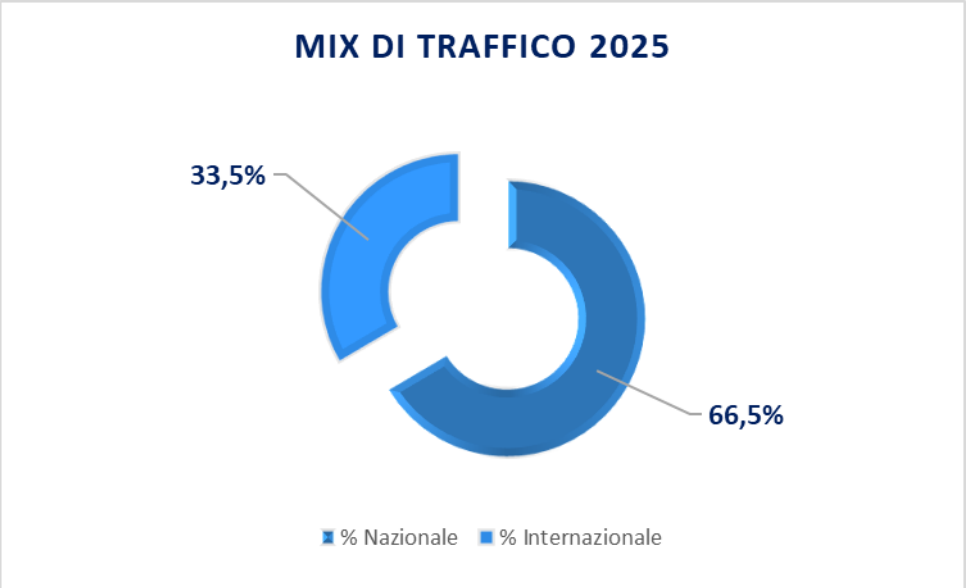
#	Aeroporto	IATA	Passeggeri 2025	Var. % 2024	Quota Nazionale
1	Roma Fiumicino	FCO	50.872.356	+4,5%	22,1%
2	Milano Malpensa	MXP	31.234.229	+8,6%	13,6%
3	Bergamo	BGY	16.932.031	-2,4%	7,4%
4	Napoli	NAP	13.257.401	+3,4%	5,8%
5	Catania	CTA	12.363.135	+1,7%	5,4%
6	Venezia	VCE	11.839.436	+2,2%	5,2%
7	Bologna	BLQ	11.210.132	+3,3%	4,9%
8	Milano Linate	LIN	11.130.047	+4,5%	4,8%
9	**★ Palermo**	**PMO**	**9.209.510**	**+3,4%**	**4,0%**
10	Bari	BRI	7.990.916	+9,6%	3,5%
TOTALE SISTEMA AEROPORTUALE			**229.740.554**	**+5,0%**	**100,0%**

Fonte dati: ENAC – Il dato Palermo non include i transiti

Mix di Traffico

L'analisi del mix di traffico evidenzia una ripartizione solida, con una quota predominante del traffico domestico che si attesta al 66,5% (6.121.128 passeggeri), affiancata da una componente internazionale sempre più rilevante, pari al 33,5% (3.082.494 passeggeri).

Il dato di rilievo è l'incremento di 3 punti percentuali della quota internazionale rispetto al precedente anno. Questa distribuzione riflette non solo la resilienza del mercato nazionale, ma soprattutto il successo delle strategie commerciali mirate all'espansione del network internazionale, che rappresenta il vero motore di crescita dell'anno in corso.



Segmento di Traffico	Passeggeri 2025	Passeggeri 2024	Variazione %
Traffico Domestico	6.121.128	6.139.796	-0,30%
Traffico Internazionale	3.082.494	2.763.533	+11,54%
Di cui Intra-UE	*2.331.595*	*2.129.550*	*+9,49%*

Segmento di Traffico	Passeggeri 2025	Passeggeri 2024	Variazione %
Di cui Extra-UE	*750.899*	*633.983*	*+18,44%*

L'analisi comparativa rispetto all'anno precedente (2024) mostra dinamiche divergenti tra i due principali segmenti di mercato, confermando l'efficacia delle azioni intraprese dalla Società di Gestione per diversificare l'offerta e stimolare la domanda sui mercati esteri.

Il traffico domestico ha registrato una sostanziale stabilità (-0,30%), mantenendo i volumi dell'anno precedente in un contesto di mercato maturo. Al contrario, il segmento internazionale ha registrato una performance eccellente, con una crescita a doppia cifra del +11,54%, trainando l'intero sviluppo dello scalo.

I risultati eccezionali del comparto internazionale sono il frutto di un lavoro mirato sullo sviluppo delle rotte e sul potenziamento della connettività diretta. La crescita ha interessato in modo trasversale sia le destinazioni europee che quelle intercontinentali, con tassi di sviluppo particolarmente significativi in quest'ultimo ambito.

Il traffico Intra-UE ha registrato un incremento del +9,49%, superando i 2,3 milioni di passeggeri. Questo risultato è stato supportato dall'introduzione di nuovi collegamenti diretti verso capitali europee e dall'aumento delle frequenze sulle rotte storiche, migliorando sensibilmente le opzioni di viaggio per l'utenza business e leisure.

Ancora più rilevante è il balzo in avanti del traffico Extra-UE, che ha segnato un eccezionale +18,44%, raggiungendo quota 750.899 passeggeri. Questa performance straordinaria testimonia il successo delle partnership con i vettori per l'apertura di nuove rotte a lungo raggio ed il consolidamento di quelle esistenti.

Le attività di marketing e sviluppo aviation

Nel corso dell'esercizio 2025, le politiche di sviluppo dell'Aeroporto Internazionale "Falcone Borsellino" di Palermo hanno registrato risultati notevoli, caratterizzati da una forte espansione del network e da un consolidamento delle partnership strategiche con i principali vettori internazionali. L'anno si è chiuso con un volume complessivo di 9.209.510 passeggeri, segnando un incremento del +3,4% rispetto al 2024.

Questo risultato è stato trainato in modo determinante dal segmento internazionale, che ha registrato una crescita a doppia cifra (+11,54%), a fronte di una sostanziale stabilità del mercato domestico. L'aeroporto ha ampliato

significativamente la propria offerta, arrivando a collegare 97 destinazioni in 26 Paesi, operate da ben 36 compagnie aeree. Il portafoglio rotte si è articolato in 26 collegamenti nazionali, 69 internazionali e 2 intercontinentali, confermando la vocazione sempre più globale dello scalo palermitano.

La stagione estiva 2025 ha rappresentato un momento di svolta per l'aeroporto, con l'introduzione di 8 nuove rotte e l'ingresso di due nuove compagnie aeree di rilievo internazionale: United Airlines e Condor.

L'arricchimento del network ha visto il potenziamento dell'offerta verso destinazioni europee ad alta attrattività turistica e commerciale. Nello specifico, le novità della Summer 2025 hanno incluso:

- Ryanair: introduzione del nuovo collegamento per Zagabria.
- easyJet: apertura delle rotte verso Palma di Maiorca, Lisbona e Bristol.
- Volotea: avvio dei voli per Bilbao ed Heraklion.
- Condor: nuovo ingresso sullo scalo con l'attivazione del collegamento verso Roma Fiumicino, funzionale anche come feeder per il network di lungo raggio del vettore tedesco.

Questi sviluppi hanno permesso di diversificare ulteriormente i flussi di traffico in ingresso, stimolando l'economia locale e incrementando l'attrattività turistica della Sicilia.

Il fiore all'occhiello della gestione commerciale 2025 è stato senza dubbio l'inaugurazione, avvenuta il 22 maggio, del nuovo volo diretto stagionale tra Palermo e New York/Newark (EWR) operato da United Airlines. Questo collegamento si affianca al volo per New York JFK operato da Neos, portando a due le rotte intercontinentali dirette verso il Nord America.

L'arrivo di United Airlines riveste un'importanza storica e strategica per molteplici ragioni:

- Prima compagnia statunitense a Palermo: United è diventata l'unica compagnia aerea statunitense a offrire un servizio non-stop tra il capoluogo siciliano e gli Stati Uniti.
- Connettività Globale: L'hub di Newark garantisce ai passeggeri in partenza da Palermo la possibilità di connettersi agevolmente con oltre 55 destinazioni in tutte le Americhe.

La dinamica di crescita si è confermata anche nella stagione invernale (novembre 2025 - marzo 2026), tradizionalmente caratterizzata da volumi inferiori. La Winter 2025 ha visto la programmazione di 45 rotte attive (19 domestiche e 26 internazionali) e un'offerta complessiva superiore a 3,4 milioni di posti disponibili (+8% rispetto all'anno precedente).

Un elemento di forte discontinuità positiva è stato il consolidamento della partnership con Wizz Air, importante player europeo che ha scelto Palermo per espandere le proprie operazioni. Il vettore ha introdotto due nuove destinazioni su base annuale: Varsavia e Bratislava. Queste stesse rotte sono state replicate anche dal vettore irlandese Ryanair, a testimonianza del forte interesse e della competitività che lo scalo di Palermo è in grado di generare tra le principali compagnie aeree europee.

L'incremento del 22% dei voli internazionali e del 23% dei posti disponibili sul segmento estero durante i mesi invernali dimostra l'efficacia delle politiche di destagionalizzazione intraprese dalla Società di Gestione, mirate a garantire flussi di traffico costanti durante tutto l'anno.

Distribuzione del traffico nazionale

I Risultati di traffico hanno confermato il ruolo di assoluto rilievo dello scalo di Palermo all'interno del panorama aeroportuale italiano. L'infrastruttura si consolida non solo come snodo cruciale per la connettività della Sicilia, ma anche come principale aeroporto strategico in Italia per il bilanciamento dei flussi di traffico tra il bacino del Mediterraneo e i maggiori hub nazionali ed europei. La capacità dello scalo di mantenere volumi di traffico elevati sulle direttrici domestiche testimonia la sua importanza vitale per la mobilità territoriale, il turismo e lo sviluppo economico regionale.

L'analisi delle performance relative alle prime dieci destinazioni nazionali evidenzia dinamiche eterogenee. Si osserva una flessione sui principali collegamenti verso gli hub del Nord e Centro Italia, compensata da una robusta crescita su scali point-to-point di rilevanza turistica.

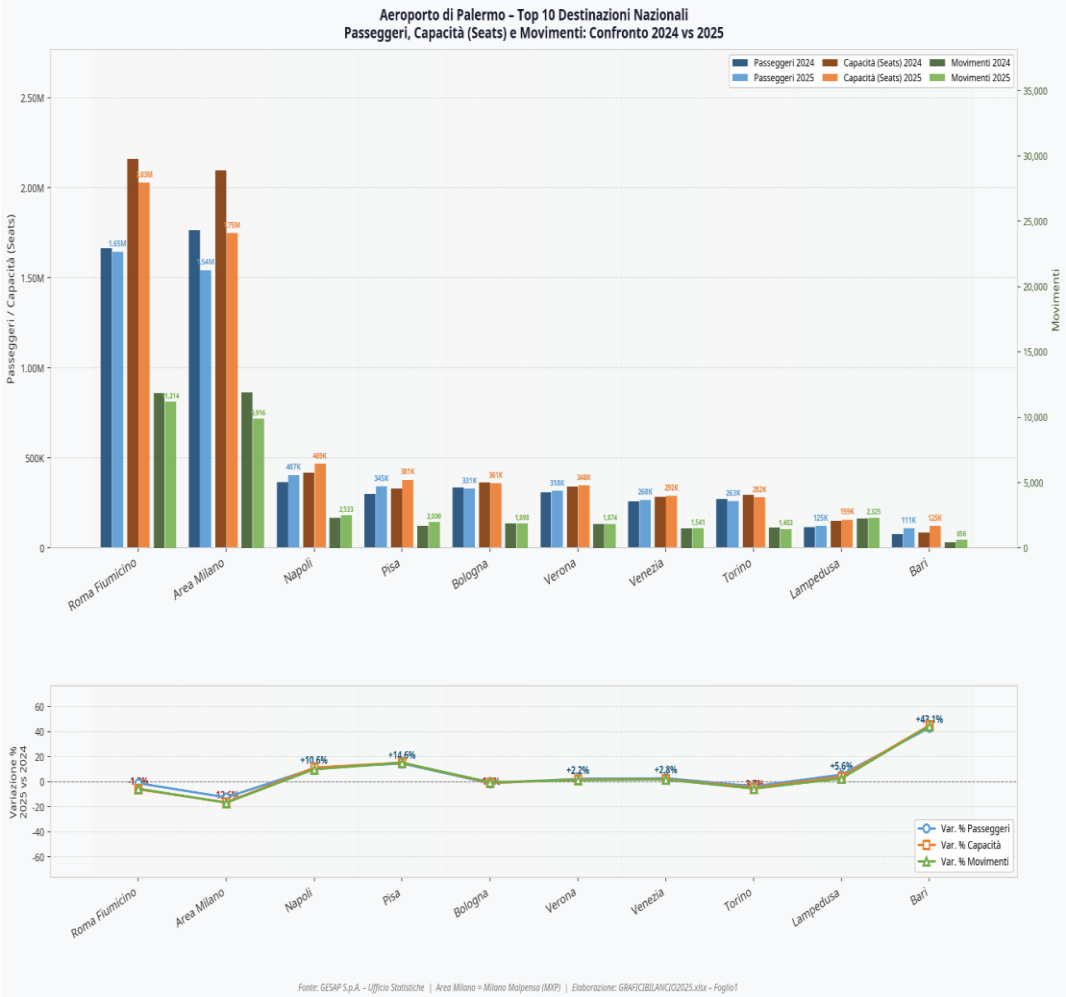
Analisi dei Flussi sulle Principali Direttrici Nazionali

Il collegamento con **Roma Fiumicino** si conferma la singola rotta domestica più performante in assoluto, registrando oltre 1,64 milioni di passeggeri. Nonostante una lieve contrazione dei volumi (-1,23%), la tenuta di questa direttrice, a fronte di un calo più marcato della capacità offerta (-6,08%) e dei movimenti (-5,61%), evidenzia un miglioramento del load factor e sottolinea l'importanza del feederaggio verso il principale hub nazionale.

Il sistema aeroportuale lombardo, qui rappresentato dalla voce **Area Milano**, si posiziona al secondo posto con oltre 1,54 milioni di passeggeri nel 2025. Questa direttrice ha registrato una contrazione complessiva del -12,57% rispetto al 2024, accompagnata da una riduzione proporzionale della capacità offerta (Seats: -16,61%) e dei movimenti (-16,85%). Tale dinamica riflette una significativa rimodulazione dell'offerta vettoriale su questo asse strategico.

Di particolare interesse è il trend espansivo registrato su altre direttrici chiave del centro-nord e del sud Italia. **Napoli** e **Pisa** emergono come le destinazioni con le performance di crescita assolute più brillanti tra le top 10 storiche. Il collegamento con il capoluogo campano è cresciuto del +10,59% (superando i 406 mila passeggeri), supportato da un incremento della capacità del +11,23%. Lo scalo toscano ha registrato un incremento del +14,59% (raggiungendo i 344 mila passeggeri). Risulta inoltre eccezionale la performance di **Bari**, entrata nella top 10 con una crescita record del +43,11% dei passeggeri e del +45,03% dei posti offerti.

Risultati positivi si osservano anche per i collegamenti verso il nord-est: **Venezia** (+2,76%) e **Verona** (+2,23%) mostrano una crescita consolidata, a dimostrazione della solidità dei flussi turistici e d'affari verso il Triveneto. Sostanzialmente stabili, seppur con lievi flessioni, i volumi su **Bologna** (-1,28%) e **Torino** (-3,69%). Ottima la tenuta dei collegamenti intra-regionali, con **Lampedusa** in crescita del +5,58%.



Distribuzione del traffico internazionale

L'esercizio 2025 ha segnato un'ulteriore fase di espansione e consolidamento per l'Aeroporto di Palermo sul fronte del network estero. Le strategie aziendali hanno permesso allo scalo di affermarsi non solo come hub di riferimento per il bacino del Mediterraneo, ma come principale aeroporto strategico in Europa per dinamismo e capacità di attrazione dei vettori internazionali. A testimonianza di questa leadership e della forte vocazione intercontinentale, l'Aeroporto di Palermo si distingue nel 2025 come l'unico scalo in Sicilia a vantare due collegamenti diretti verso gli Stati Uniti d'America (EWR e JFK) un traguardo storico che eleva significativamente il posizionamento competitivo dell'infrastruttura nel panorama dell'aviazione globale. L'analisi delle performance relative alle prime dieci destinazioni internazionali – rielaborata aggregando i flussi dei principali sistemi aeroportuali europei – evidenzia una crescita robusta e diffusa, trainata sia dalle capitali storiche che da scali di forte richiamo turistico e d'affari.

Analisi dei Flussi sulle Principali Direttrici Internazionali

Il sistema aeroportuale francese, aggregato sotto la voce Area Parigi (comprendente gli scali di Charles de Gaulle, Orly e Beauvais), si posiziona al primo posto assoluto come principale mercato internazionale per lo scalo palermitano. Nel 2025, questa direttrice ha registrato oltre 288 mila passeggeri, mantenendo volumi imponenti nonostante una lievissima flessione fisiologica (-0,18%) rispetto all'anno precedente, accompagnata da un marginale adeguamento della capacità offerta (-1,31%) e dei movimenti (-2,24%).

Al secondo posto si colloca l'Area Londra (aggregato degli scali di Stansted, Gatwick, Heathrow e Luton), che ha superato i 284 mila passeggeri, evidenziando una solida crescita del +5,41%. Questo risultato conferma la forte attrattività dell'asse italo-britannico, sostenuta da un incremento dei posti offerti (+4,56%) e dei movimenti (+2,69%).

Tra le singole destinazioni, spicca la performance eccezionale di Barcellona, che si colloca al terzo posto assoluto con oltre 220 mila passeggeri e una crescita record del +33,53%. Tale balzo è stato accompagnato da un massiccio potenziamento della capacità (+31,25%) e dei movimenti (+29,30%), a dimostrazione di un forte investimento dei vettori su questa rotta.

Risultati di grande rilievo si registrano anche sui collegamenti verso l'area DACH (Germania, Austria, Svizzera). Zurigo (+25,89%) e München (+25,40%) mostrano tassi di crescita superiori al 25%, consolidando flussi di traffico ad alto valore aggiunto. Ottime anche le performance di Charleroi (+14,10%) e Madrid (+21,49%), che testimoniano una diversificazione efficace del network europeo.

Si osserva invece una lieve flessione su Vienna (-9,50%) e Marseille (-8,78%), a fronte di una sostanziale stabilità per Memmingen (-0,22%). Il grafico sottostante illustra visivamente il confronto dei volumi di traffico (Passeggeri, Capacità e Movimenti) tra il 2024 e il 2025 per le prime dieci destinazioni internazionali, evidenziando nel pannello inferiore le curve delle variazioni percentuali per ciascun indicatore.



In conclusione, la politica commerciale nel 2025 ha prodotto risultati eccellenti sul fronte internazionale. La capacità di aggregare volumi imponenti sui grandi sistemi aeroportuali di Parigi e Londra, unita a tassi di crescita straordinari su hub chiave come Barcellona, Zurigo e Monaco, dimostra l'efficacia delle politiche di sviluppo del network. Il ruolo di Palermo come aeroporto strategico in Europa e ponte esclusivo della Sicilia verso gli USA rappresenta un asset inestimabile,

destinato a generare ulteriori ricadute positive sull'intero indotto economico e turistico del territorio.

Analisi della Stagionalità

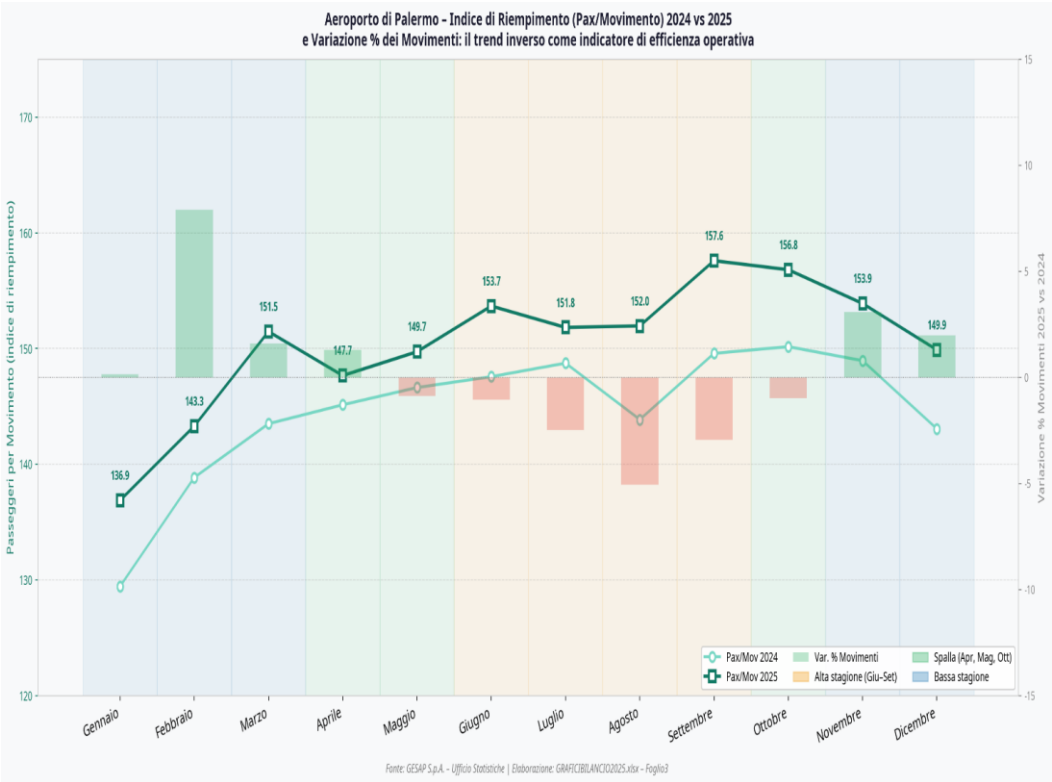
Il dato statisticamente più significativo del 2025 è la de-correlazione tra la crescita dei passeggeri e l'andamento dei movimenti aerei. Mentre i volumi di traffico sono aumentati in quasi tutti i mesi dell'anno (con picchi del +11,36% a febbraio e +7,25% a marzo), i movimenti hanno subito una contrazione, in particolare durante la stagione estiva.

Questo "trend inverso" è il risultato diretto di una precisa strategia commerciale dei vettori, che hanno ottimizzato l'impiego della flotta attraverso:

1. L'utilizzo di aeromobili più capienti (up-gauging)
2. L'incremento del Load Factor (coefficiente di riempimento).

L'indicatore proxy di questa efficienza è il rapporto Passeggeri per Movimento, che nel 2025 è costantemente migliorato rispetto al 2024. Il picco di efficienza si è registrato a settembre, con una media di 157,6 passeggeri per volo (contro i 149,6 del 2024, +5,35%).

Il fenomeno è particolarmente evidente nei mesi centrali (da maggio a ottobre), dove a fronte di una riduzione dei movimenti (fino al -5,06% in agosto), i volumi passeggeri hanno continuato a crescere o si sono mantenuti stabili.



La distribuzione dei volumi nel 2025 evidenzia una marcata stagionalità, strutturata su tre macro-periodi:

- **Alta Stagione (Giugno - Settembre):** Concentra il **42,2%** del traffico annuo, con quasi 3,9 milioni di passeggeri. Il mese di picco assoluto è stato **Luglio**, che ha superato la soglia del milione di transiti (1.012.058), seguito a brevissima distanza da Agosto (1.006.739). In questo quadrimestre, la componente leisure internazionale e nazionale raggiunge la sua massima espressione.

- **Mesi di Spalla (Aprile, Maggio, Ottobre):** Rappresentano il **28,1%** del traffico (circa 2,6 milioni di passeggeri). Questi mesi mostrano performance eccellenti (Maggio sfiora i 900 mila passeggeri, Ottobre si attesta a 879 mila), a dimostrazione del successo delle politiche di destagionalizzazione e dell'allungamento della stagione turistica, favorita dal clima mite e dalla destagionalizzazione dell'offerta ricettiva.

- **Bassa Stagione (Gennaio-Marzo, Novembre-Dicembre):** Pesa per il **29,7%** del totale (2,7 milioni di passeggeri). In questi mesi, il traffico è sostenuto prevalentemente dalla componente business, dalla continuità territoriale e dal traffico VFR, che registra picchi in corrispondenza delle festività natalizie (Dicembre: 600 mila passeggeri) e pasquali.

Il rapporto tra il mese di massimo traffico (Luglio) e quello di minimo traffico (Gennaio, 472.759 passeggeri) si attesta a **2,14x**. Pur indicando una chiara stagionalità, questo moltiplicatore risulta fisiologico per uno scalo a forte trazione leisure e mostra segnali di progressivo appiattimento grazie agli ottimi tassi di crescita registrati proprio nei mesi invernali (+11,36% a febbraio, +6,85% a dicembre).

ATTIVITA' NON AVIATION

Il volume del non aviation nel 2025 registra un incremento dei ricavi (circa un milione di euro) rispetto al 2024, con una percentuale di crescita globale del 4,8 % nonostante la contrazione di circa 350mila euro dei ricavi generati dalla gestione diretta della pubblicità.

La genesi di detta variazione va certamente ricondotta al forte incremento dei passeggeri unitamente alle significative attenzioni poste alla gestione del terminal nel suo complesso e allo sviluppo di nuove aree commerciali.

Nella tabella riepilogativa di seguito riportata, sono illustrati i risultati conseguiti dalle diverse linee di business con il relativo confronto con l'esercizio 2024.

RICAVI COMMERCIALI NON AVIATION			
	Anno 2025	Anno 2024	Var %
Autonoleggi	5.882.458	5.580.451	5,41
Retail	4.003.752	3.641.952	9,93
Food & Beverage	5.977.229	5.624.901	6,26
Pubblicità	573.630	931.129	-38,39
Attività commerciali gestite direttamente	4.219.286	3.929.434	7,38
Altre subconcessioni	1.731.357	1.658.097	4,42
Totale	**22.387.712**	**21.365.964**	**4,78**

Nel dettaglio va rilevato che:

Settore Retail: il risultato del Retail, **+ 9,93 %**, risulta più che soddisfacente anche in relazione al maggiore traffico passeggeri. Il buon risultato è anche frutto di strategie di vendita mirate alle categorie merceologiche con alta redditività (alcol, vini, ecc…).

Attività Food & Beverage:

Il risultato del 6,26% si è attestato su un livello superiore rispetto alle previsioni formulate sia in sede di budget sia nelle stime elaborate in fase di predisposizione della gara di affidamento del servizio.

Nel corso del 2026 saremo inoltre in grado di rendere disponibili le aree destinate alla realizzazione di ulteriori due punti food (Planeta ed Amore), che contribuiranno a consolidare e rafforzare ulteriormente i risultati gestionali.

Autonoleggi: la crescita del settore Rent a Car (+5,41%) si è attestata su un livello superiore rispetto all'incremento del traffico passeggeri. Tale risultato è riconducibile alla capacità della società di rispondere con tempestività alle esigenze espresse dalle compagnie, generando un significativo incremento del fatturato. Nel corso del 2026 si potrà inoltre beneficiare delle nuove condizioni contrattuali, a seguito dell'espletamento della gara di assegnazione relativa al settore.

Attività commerciali gestite direttamente, parcheggi: Il rendimento positivo del comparto parcheggi (+7,38%) si è attestato, anche in questo caso, su livelli superiori rispetto all'incremento del traffico passeggeri, grazie alle maggiori superfici rese disponibili a partire dal mese di maggio 2025 (ex area Car Valet) e all'attivazione della nuova area di sosta adiacente all'aerostazione partenze (parcheggio P4), con una capacità di ulteriori 64 stalli.

Nel corso del 2026 sarà attuato un piano di implementazione e razionalizzazione delle aree di sosta che permetterà un incremento di circa 265 posti auto, attraverso la realizzazione di ulteriori parcheggi in prossimità dell' aerostazione.

Advertising: Anche nel 2025 il protrarsi dei lavori nel Terminal ha continuato ad avere un impatto negativo sull'operatività del servizio. Nel corso del 2026, l'affidamento del sistema pubblicitario a operatori specializzati del settore, mediante procedura ad evidenza pubblica, consentirà di incrementare il fatturato senza determinare aggravi sul conto economico in termini di oneri gestionali.

Il nuovo contratto prevede inoltre un significativo rinnovamento degli impianti pubblicitari, attraverso la sostituzione di una parte rilevante degli stessi con soluzioni di ultima generazione.

Subconcessioni: La crescita del **+4,42%** è frutto anche dell'attivazione al pubblico della sala Vip a completamento della gara pubblica attivata.

****

Come evidenzia il prospetto di riclassificazione del conto economico, il **margine operativo lordo è risultato pari a 20,1 mln di euro,** in valore assoluto una variazione di oltre 9 mln di euro, **un reddito ante imposte di 13,8 mln euro e un risultato netto positivo di euro 10 mln di euro.**

Si precisa che il prospetto di riclassificazione effettuato per l'esercizio 2025 ricolloca i costi e i ricavi di entità o incidenza eccezionali (indicati nell'apposita sezione dedicata nella nota integrativa) nell'ex area straordinaria.

In relazione a ciò, il conto economico riclassificato dell'esercizio precedente, al fine di renderlo comparabile, è stato adattato alla nuova formulazione.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**75.399.386**	**100,00 %**	**79.535.092**	**100,00 %**	**(4.135.706)**	**(5,20) %**
- Consumi di materie prime	903.172	1,20 %	1.026.037	1,29 %	(122.865)	(11,97) %
- Spese generali	33.820.224	44,85 %	31.251.573	39,29 %	2.568.651	8,22 %
VALORE AGGIUNTO	**40.675.990**	**53,95 %**	**47.257.482**	**59,42 %**	**(6.581.492)**	**(13,93) %**
- Altri ricavi	2.460.773	3,26 %	2.341.483	2,94 %	119.290	5,09 %
- Costo del personale	15.908.881	21,10 %	14.085.160	17,71 %	1.823.721	12,95 %
- Accantonamenti	2.148.773	2,85 %	1.373.178	1,73 %	775.595	56,48 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	**20.157.563**	**26,73 %**	**29.457.661**	**37,04 %**	**(9.300.098)**	**(31,57) %**
- Ammortamenti e svalutazioni	9.565.176	12,69 %	8.505.352	10,69 %	1.059.824	12,46 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**10.592.387**	**14,05 %**	**20.952.309**	**26,34 %**	**(10.359.922)**	**(49,45) %**
+ Altri ricavi	2.460.773	3,26 %	2.341.483	2,94 %	119.290	5,09 %
- Oneri diversi di gestione	513.980	0,68 %	515.676	0,65 %	(1.696)	(0,33) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**12.539.180**	**16,63 %**	**22.778.116**	**28,64 %**	**(10.238.936)**	**(44,95) %**
+ Proventi finanziari	908.422	1,20 %	2.159.694	2,72 %	(1.251.272)	(57,94) %
+ Utili e perdite su cambi	(216)		(106)		(110)	(103,77) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**13.447.386**	**17,83 %**	**24.937.704**	**31,35 %**	**(11.490.318)**	**(46,08) %**
+ Oneri finanziari	(2.130.451)	(2,83) %	(3.383.520)	(4,25) %	1.253.069	37,03 %
REDDITO ANTE RETTFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	**11.316.935**	**15,01 %**	**21.554.184**	**27,10 %**	**(10.237.249)**	**(47,50) %**
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			47.400	0,06 %	(47.400)	(100,00) %
+ Quota ex area straordinaria	**2.495.416**	**3,31 %**	**(2.416.170)**	**(3,04) %**	**4.911.586**	**203,28 %**
REDDITO ANTE IMPOSTE	13.812.351	18,32 %	19.185.414	24,12 %	(5.373.063)	(28,01) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	**3.781.733**	**5,02 %**	**5.534.958**	**6,96 %**	**(1.753.225)**	**(31,68) %**
REDDITO NETTO	**10.030.618**	**13,30 %**	**13.650.456**	**17,16 %**	**(3.619.838)**	**(26,52) %**

sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024
R.O.E.	8,15 %	12,05 %
R.O.I.	4,54 %	8,85 %
R.O.S.	17,21 %	29,58 %
R.O.A.	5,38 %	9,62 %
E.B.I.T. INTEGRALE	15.942.802	22.568.934
EBITDA	24.253.129	31.270.299

Indice di rotazione	31/12/2025	31/12/2024
Rotazione capitale investito	31,23 %	32,54 %
Rotazione circolante	91,17 %	96,04 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Rotazione magazzino	n.s.	n.s.

Indici di produttività	31/12/2025	31/12/2024
Costo del lavoro su fatt.to	21,84 %	18,29 %
Valore aggiunto su fatt.to	55,83 %	61,37 %

Per l'analisi di dettaglio dei dati di conto economico, si rinvia a quanto contenuto della nota integrativa da pagina 37 e seguenti.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**68.981.633**	**29,57 %**	**69.644.514**	**29,43 %**	**(662.881)**	**(0,95) %**
Liquidità immediate	**27.314.086**	**11,71 %**	**29.181.052**	**12,33 %**	**(1.866.966)**	**(6,40) %**
Disponibilità liquide	27.314.086	11,71 %	29.181.052	12,33 %	(1.866.966)	(6,40) %
Liquidità differite	**41.101.394**	**17,62 %**	**40.078.813**	**16,94 %**	**1.022.581**	**2,55 %**
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	30.625.250	13,13 %	30.189.557	12,76 %	435.693	1,44 %
Attività finanziarie	9.964.503	4,27 %	9.502.004	4,02 %	462.499	4,87 %
Ratei e risconti attivi	511.641	0,22 %	387.252	0,16 %	124.389	32,12 %
Rimanenze	566.153	0,24 %	384.649	0,16 %	181.504	47,19 %
IMMOBILIZZAZIONI	**164.303.893**	**70,43 %**	**167.016.398**	**70,57 %**	**(2.712.505)**	**(1,62) %**
Immobilizzazioni immateriali	1.273.946	0,55 %	1.385.925	0,59 %	(111.979)	(8,08) %
Immobilizzazioni materiali	150.362.200	64,45 %	152.591.200	64,48 %	(2.229.000)	(1,46) %
Immobilizzazioni finanziarie	1.226.561	0,53 %	2.112.547	0,89 %	(885.986)	(41,94) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	11.441.186	4,90 %	10.926.726	4,62 %	514.460	4,71 %
TOTALE IMPIEGHI	**233.285.526**	**100,00 %**	**236.660.912**	**100,00 %**	**(3.375.386)**	**(1,43) %**

Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**110.167.027**	**47,22 %**	**123.385.519**	**52,14 %**	**(13.218.492)**	**(10,71) %**
Passività correnti	**64.884.395**	**27,81 %**	**71.832.662**	**30,35 %**	**(6.948.267)**	**(9,67) %**
Debiti a breve termine	51.279.557	21,98 %	57.748.325	24,40 %	(6.468.768)	(11,20) %
Ratei e risconti passivi	13.604.838	5,83 %	14.084.337	5,95 %	(479.499)	(3,40) %
Passività consolidate	**45.282.632**	**19,41 %**	**51.552.857**	**21,78 %**	**(6.270.225)**	**(12,16) %**
Debiti a m/l termine	23.895.805	10,24 %	30.573.095	12,92 %	(6.677.290)	(21,84) %
Fondi per rischi e oneri	18.806.515	8,06 %	18.297.582	7,73 %	508.933	2,78 %
TFR	2.580.312	1,11 %	2.682.180	1,13 %	(101.868)	(3,80) %
CAPITALE PROPRIO	**123.118.499**	**52,78 %**	**113.275.393**	**47,86 %**	**9.843.106**	**8,69 %**
Capitale sociale	66.850.027	28,66 %	66.850.027	28,25 %		
Riserve	46.237.854	19,82 %	32.774.910	13,85 %	13.462.944	41,08 %
Utile (perdita) dell'esercizio	10.030.618	4,30 %	13.650.456	5,77 %	(3.619.838)	(26,52) %
TOTALE FONTI	**233.285.526**	**100,00 %**	**236.660.912**	**100,00 %**	**(3.375.386)**	**(1,43) %**

Sulla base della superiore riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Copertura delle immobilizzazioni	74,93 %	67,82 %
Banche su circolante	44,47 %	59,59 %
Banche a breve su circolante	13,37 %	18,48 %
Rapporto di indebitamento	47,22 %	52,14 %
Mezzi propri su capitale investito	52,78 %	47,86 %
Oneri finanziari su fatturato	2,92 %	4,39 %
Oneri finanziari su mol	10,57 %	11,49 %
Rapporto corrente di disponibilità	106,31 %	96,95 %
Indice tesoreria primario	105,44 %	96,42 %
Indice di indebitamento	0,89 %	1,09 %
Posizione finanziaria netta	11.345.563	19.601.477
Indice giorni a credito a clienti	154	151
Indice giorni a credito dai fornitori	217	261

Altri indici e parametri finanziari di natura contrattuale

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Posizione Finanaziaria netta/Ebitda	0,47	0,63
Posizione Finanaziaria netta/ Patrimonio Netto	0,09	0,17

2. SVILUPPO E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE

2.1. A Programmazione finanziaria

Come noto, la Società è tenuta all'attuazione del Piano degli Investimenti quale componente del più ampio Piano di Sviluppo Aeroportuale posto a base della concessione quarantennale di gestione totale.

In tale ambito, il Piano Quadriennale degli Investimenti (PQI) definisce l'assetto infrastrutturale di breve periodo dell'aerostazione passeggeri e delle infrastrutture di volo, in coerenza con gli scenari di traffico attesi e con gli obiettivi di miglioramento degli standard qualitativi dei servizi resi all'utenza. Il Piano rappresenta, altresì, la dimensione economico-finanziaria degli interventi programmati e la connessa complessità tecnico-organizzativa, evidenziando il fabbisogno di risorse finanziarie nel medio-lungo periodo.

La programmazione degli interventi infrastrutturali di medio termine, di cui al PQI 2024–2027 approvato dall'ENAC con nota prot. n. 0072780-P del 21 maggio 2024, prevede un volume complessivo di investimenti pari a euro 68,4 milioni, successivamente rimodulato, in sede di monitoraggio al 30 settembre 2025, a euro 87,5 milioni, interamente finanziati con risorse proprie della Società.

PIANO INVESTIMENTI 2024/2027
Approvato ENAC in data 21.05.2024
Monitoraggio Gesap del 30.09.2025

ANNO	FINANZIAMENTO PUBBLICO	AUTO FINANZIAMENTO	TOTALE
2024	-	26.424.934	26.424.934
2025	-	10.074.108	10.074.108
2026	-	32.715.212	32.715.212
2027	-	18.251.940	18.251.940
TOT. 2024/2027	**-**	**87.466.194**	**87.466.194**

Nell'ambito della suddetta programmazione sono stati portati a termine interventi infrastrutturali avviati nel precedente ciclo di programmazione, tra i quali:

- lavori di adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal passeggeri – 1° lotto;
- adeguamento dell'impianto BHS per il controllo radiogeno dei bagagli da stiva;
- realizzazione del sistema antintrusione lato monte;
- sostituzione dei pontili di imbarco passeggeri;
- realizzazione del sistema di captazione e riutilizzo delle acque meteoriche per usi aeroportuali.

La programmazione in corso risulta inoltre focalizzata sulla realizzazione di nuove infrastrutture strategiche, tra cui:

- il potenziamento delle infrastrutture air side (impianto 400 Hz) per l'alimentazione elettrica degli aeromobili in sosta;
- l'adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal passeggeri – 2° lotto;
- l'allestimento dell'area avancorpo a quota +1,95 e realizzazione di nuovi gate;
- la realizzazione dell'area commerciale "white box";
- la realizzazione del nuovo Corpo A;
- l' ampliamento lato mare del parcheggio P2;
- gli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture e impianti aeroportuali;
- gli interventi di sostenibilità ambientale, tra cui nuovi impianti fotovoltaici;
- la realizzazione della nuova area cargo.

In data 27 maggio 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana, che prevede l'assegnazione di contributi in conto impianti a valere sui fondi FSC 2021–2027 (Delibera CIPESS n. 41 del 9 luglio 2024) per complessivi circa euro 14 milioni, di cui circa euro 7 milioni destinati all'intervento "Potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture air side – impianto 400 Hz" e circa euro 7 milioni all'intervento "Ampliamento del Corpo A del Terminal passeggeri". Circa lo stato di attuazione degli interventi finanziati, alla data del presente bilancio si sono registrati degli scostamenti temporali dovuti ad elementi oggettivi connessi alla complessità tecnica, normativa e autorizzativa e che possono rilevare impatti sul conseguimento dei target di spesa previsti dalla programmazione FSC 2021–2027.

Alla data del 31 dicembre 2025, gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano complessivamente a euro 7,2 milioni, interamente finanziati con risorse proprie. Il minor volume di investimenti realizzati rispetto alle previsioni del PQI, pari a circa euro 2,9 milioni, è riconducibile principalmente a slittamenti nell'esecuzione di alcuni interventi, tra i quali l'adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal passeggeri – 2° lotto, l'allestimento dell'area avancorpo a quota +1,95 e l'ampliamento lato mare del parcheggio P2.

CONSUNTIVI INVESTIMENTI GESAP

ANNO	FINANZIAMENTO PUBBLICO	AUTO FINANZIAMENTO	TOTALE
2024	**-**	**26.567.753**	**26.567.753**
2025	**-**	**7.192.364**	**7.192.364**

2.1.B La Realizzazione

Sul fronte della realizzazione degli investimenti è proseguito l'avanzamento degli interventi previsti nel Piano degli investimenti ricadenti nel Piano Quadriennale 2020/23, rimodulato, e l'avvio delle realizzazioni previste nel PQ 2024/2027.

Come riportato nella relazione del precedente bilancio, uno degli interventi previsti nei PQI è la realizzazione della nuova area cargo che, congiuntamente agli altri interventi, contribuiscono all'ammodernamento, al potenziamento ed all'ampliamento dell'Aeroporto di Palermo.

La realizzazione della nuova area cargo è stata sviluppata sulla base delle necessità previste di crescita per le merci in accordo con le tendenze europee ed italiane. Il terminal merci nella sua massima espansione potrà processare circa 24.000 tonnellate l'anno.

Il Quadro economico, al netto del ribasso d'asta del 31,361%, ammonta a € 2.988.105,22 di cui € 1.716.384 per lavori e oneri sicurezza ed € 1.271.720,36 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

I lavori, a seguito dell'approvazione di una perizia di variante, sono ripresi in data 28.05.2025 con una consegna parziale delle aree, dovuta all'indisponibilità dell'ala ovest del fabbricato, ove è previsto che vengano effettuati gli interventi strutturali conseguenti all'analisi di vulnerabilità sismica. Alla data della presente relazione l'impianto è stato ultimato e reso operativo con la contestuale messa in esercizio dello stesso.

°°°°°°°°°°°°°

Relativamente agli interventi di maggiore impatto previsti nel PQ 2024/2027, sono proseguiti, tra gli altri, i seguenti avanzamenti.

Potenziamento ed adeguamento infrastrutture air side (400Hz)

L'intervento, inserito nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione del 27.05.2024 a valere sul Programma Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 della Regione Sicilia, riguarda la realizzazione degli impianti per la fornitura di energia elettrica a 400 Hz sottobordo.

Allo stato attuale è stata conclusa la Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica ed il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione, finalizzata alla pubblicazione della gara di appalto integrato ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 36/2023 risulta pari a € 9.138.856,85.

Il P.F.T.E. è stato trasmesso in E.N.A.C. giusta nota prot. n. 002-506-DIG/2026 il20.01.2026 ed alla data odierna siamo in attesa del rilascio del relativo nulla osta. Contestualmente la Società sta predisponendo gli atti conseguenziali per la pubblicazione del bando di gara per l'appalto integrato. Si prevede l'avvio dei lavori entro marzo del 2027.

Terminal Passeggeri Adeguamento Sismico e Ristrutturazione – Secondo Lotto

Allo stato attuale, è stato predisposto il C.S.P., per la predisposizione del relativo bando di gara finalizzato all'individuazione della società di ingegneria a cui affidare il servizio di progettazione per la redazione del PFTE ed il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione, propedeutici alla pubblicazione della gara di appalto integrato ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 36/2023.

Si prevede:

- affidamento PFTE: novembre 2026;
- gara appalto integrato: seconda metà 2027;
- avvio lavori: 2028;
- conclusione lavori: 2030.

In ragione di quanto sopra, si ritiene necessario evidenziare che nel corso del quadriennio 2024/2027 si realizzeranno comunque interventi estrapolati e anticipati, previsti originariamente nel P.E. del Secondo Lotto, programmati rispettivamente come sotto-interventi e come interventi singoli, di cui uno ha già avuto avvio nel 2025 e si concluderà nel 1° semestre del 2026, mentre per gli altri si prevede l'avvio nel 2026 e il completamento entro il 2027.

Nello specifico, i sotto-interventi riguardano:

- *Adeguamento Sismico e Ristrutturazione – Secondo Lotto - Fase 2: Adeguamento Antincendio 2° livello del Terminal Passeggeri quota +1,95dell'Aeroporto "Falcone Borsellino" di Palermo.*(avvio dei lavori previsto dopo l'estate 2026, con ultimazione entro il 2027).
- *Terminal Passeggeri Adeguamento Sismico e Ristrutturazione – Secondo Lotto- Fase 4: Ripristino del pacchetto di copertura del terminal passeggeri dell'Aeroporto "Falcone Borsellino" di Palermo* (avvio dei lavori previsto entro la fine dell'anno 2026, con ultimazione entro il 2027).

Inoltre quali interventi singoli :

- *"Terminal Passeggeri Adeguamento Sismico e Ristrutturazione – Secondo Lotto - Fase 1: Predisposizioni impiantistiche e realizzazione white box lato Trapani a quota 7,25 mt da destinare ad aree commerciali" presso l'Aeroporto di Palermo (avvio dei lavori avvenuto ad ottobre 2025, con ultimazione prevista entro il primo semestre 2026).*
- *"Terminal Passeggeri Adeguamento Sismico e Ristrutturazione – Secondo Lotto - Fase 3: Allestimento dell'area dell'avancorpo a quota +1,95 del Terminal e realizzazione di ulteriori nuovi gates a servizio della sala imbarchi dell'Aeroporto 'Falcone Borsellino' di Palermo" (avvio dei lavori avvenuto a febbraio 2026, con ultimazione prevista nel primo bimestre del 2027).*

Nuovo Corpo A

L'intervento, previsto tra quelli inseriti nel PQI 2024/27, consiste nell'ampliamento del corpo A del Terminal passeggeri e risulta inserito nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione del 27.05.2024 a valere sul Programma Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 della Regione Sicilia.

L'intervento è inserito tra quelli previsti dal Masterplan aeroportuale oggetto di positiva VIA ed è stato previsto nel periodo 2024/2028 per un importo complessivo stimato di circa 20,0 milioni, distribuiti sulle annualità 2027 per 7,0milioni e 2028 per 13,0 milioni. In particolare, l'intervento è stato previsto a cavallo della pianificazione del quadriennio 2024/2027, il cui piano degli investimenti predisposto da GES.A.P. è stato approvato da E.N.A.C. a maggio 2024, e del successivo quadriennio 2028/2031.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione, all'interno del corpo A, di un complesso di opere civili, strutturali ed impiantistiche necessarie a conseguire un nuovo e diverso assetto dell'attuale Aerostazione passeggeri, finalizzate a:

- aumento della superficie dell'area arrivi extra Schengen, situata al secondo livello del Terminal passeggeri, in modo da risolvere la criticità derivante dalla mancanza di spazi per i passeggeri nei periodi di picco in cui ci si trova di fronte al contemporaneo arrivo di più aeromobili;
- aumento della superficie dell'area partenze extra Schengen, situata al terzo livello del Terminal passeggeri, con la creazione di nuovi gate di imbarco.

Considerato il ritardo accumulatosi a seguito dei tempi di realizzazione dei lavori del "Terminal Passeggeri Adeguamento Sismico e Ristrutturazione del Primo Lotto" , ed a fronte delle ulteriori valutazioni tecniche necessarie all'affidamento delle attività di progettazione (Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica), è stato condiviso con la Società di procedere con un'unica Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica ed il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione, finalizzata alla pubblicazione della gara di appalto integrato ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 36/2023, che comprenda sia il "Nuovo Corpo A" sia il "Terminal Passeggeri Adeguamento Sismico e Ristrutturazione – Secondo Lotto" attraverso la redazione di due lotti funzionali.

Allo stato attuale è stato predisposto il C.S.P. finalizzato all'individuazione della società di ingegneria a cui affidare il servizio di progettazione per la redazione del PFTE ed il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione, propedeutici alla pubblicazione della gara di appalto integrato ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 36/2023.

Si prevede:

- affidamento del PFTE novembre 2026
- gara appalto integrato seconda metà 2027
- avvio lavori nel 2028 e conclusione nel 2030.

Ampliamento lato mare del Parcheggio P2 con realizzazione impianto fotovoltaico e colonnine di ricarica elettrica.

L'intervento consiste nell'ampliamento della superficie del parcheggio P2 con la creazione di circa 232 nuovi stalli per parcheggio automobili, ubicati nell'attuale fascia a verde che si trova tra il parcheggio e la viabilità land side di uscita dall'aeroporto. A protezione degli stalli dovrà essere realizzata una tettoia fotovoltaica ampia circa 2.500 mq per una potenza complessiva installata di circa 500 kWp. L'attuale parcheggio P2 insiste sull'area lato mare del Terminal passeggeri, delimitato al perimetro da elementi viari funzionali alla viabilità aeroportuale.

A seguito di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 36/23, i lavori sono stati aggiudicati e si prevede l'ultimazione ad agosto 2026.

2.1.C. Dinamica tariffaria e rendicontazione analitica

In data 18 dicembre 2024 la Società ha provveduto ad inviare all'Autorità la Documentazione di cui alla Delibera 38/2023, con notifica di avvio del procedimento, per la definizione della dinamica tariffaria 2025-2027, in data 17/01/2025 (Delibera ART 06/2025) e prima Audizione Utenti in data 28 Febbraio 2025.

Con l'Audizione del 03 Aprile 2025 (terza audizione) è stata raggiunta l'intesa sostanziale tra le parti sul livello dei diritti aeroportuali (Tabella 1) e sugli altri argomenti posti all'attenzione dell'Autorità e degli Utenti aeroportuali per il periodo in esame; la dinamica tariffaria approvata prevede una riduzione delle tariffe regolamentate rispetto a quelle applicate nel 2024, vista la:

- ridefinizione dei parametri di costo ammissibili e dei criteri di remunerazione del capitale investito e degli oneri operativi riconosciuti, in coerenza con le disposizioni e i meccanismi previsti dai modelli regolatori vigenti adottati dall'Autorità;
- revisione delle basi di traffico assunte ai fini tariffari, a seguito dell'incremento dei volumi di traffico consuntivati e delle previsioni aggiornate, con conseguente riduzione dei costi unitari riconosciuti e dei corrispondenti livelli tariffari;
- applicazione dei meccanismi di recupero connessi alla sostenibilità del rischio di traffico riferiti al precedente periodo regolatorio, come disciplinati dalle misure regolatorie di riferimento;
- la procedura di recupero dei conguagli regolatori derivanti dagli esiti dei monitoraggi annuali relativi agli esercizi precedenti, inclusi gli aggiustamenti conseguenti alla regolatoria certificata.

L'entrata in vigore del nuovo livello tariffario, tenuto conto della necessità di rendere pubblici i diritti ed i corrispettivi almeno 2 mesi prima della loro entrata in vigore ai sensi dell'articolo 6.2 della Direttiva, ha avuto decorrenza dal mese di Luglio 2025 come prescritto dalla Delibera ART 86/2025 con cui l'Autorità ha definito la conformità della proposta finale dei diritti aeroportuali, di seguito riportata (tab.1), subordinandone tuttavia l'applicazione a dei specifici correttivi ed integrazioni.

Tabella1

Basket Tariffario e Sotto articolazioni	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Unità di misura
APPRODO E PARTENZA				
fino a 25 t Winter	1,52	1,23	1,15	
oltre le 25 t Winter	2,28	1,84	1,72	€/ton
fino a 25 t Summer	1,88	1,52	1,42	
oltre le 25 t Summer	2,81	2,27	2,12	
SOSTA	0,25	0,25	0,25	€/ton h
IMBARCO PAX ADULT				
Intra UE	9,02	8,45	8,00	
Extra UE	12,01	11,25	10,65	€/depax
IMBARCO PAX CHILDREN				
Intra UE	4,51	4,23	4,00	
Extra UE	6,00	5,62	5,32	
MERCI	0,15	0,15	0,15	€/kg
SICUREZZA PAX	1,59	1,36	1,21	€/depax
SICUREZZA BAGAGLIO DA STIVA	1,15	1,13	1,1	€/depax
SICUREZZA IMBARCO E SBARCO MERCI	0,17	0,13	0,11	€/kg
PONTILI				
primi 45'	44,44	44,44	44,44	
successivi 15'	13,88	13,88	13,88	
successivi 30'	27,76	27,76	27,76	€/h
successivi 45'	41,66	41,66	41,66	
successivi 60'	55,54	55,54	55,54	
successivi 75'	76,36	76,36	76,36	
successivi 90'	97,18	97,18	97,18	
STOCK MERCI	0,50	0,50	0,50	€/kg
FUELING	20,32	20,52	20,48	€ anno/m2
BANCHI CHECK-IN				
Canone annuo per banco	13.396,66	13.527,28	13.793,59	€/banco anno
Corrispettivo per ore extra	15,00	15,00	15,00	€/h
LOCALI E SPAZI OPERATIVI				
Uffici	450,00	460,00	475,00	
Locali operativi	360,00	370,00	385,00	€ anno/m2
Aree di servizio	275,00	280,00	280,00	
Aree esterne	32,21	32,21	32,21	

In data 19 marzo 2026, con Delibera 33/2026, l'Autorità, a seguito degli esiti dell'istruttoria svolta sui perfezionamenti richiesti in attuazione della Delibera n.86/2025, ha convalidato la conformità al pertinente modello tariffario di riferimento, definendo concluso il procedimento.

Nel merito sono state confermate le modalità dei seguenti recuperi dei profitti eccedenti conseguiti, derivanti dalla mancata applicazione del nuovo livello tariffario:

- il 50% dei maggiori profitti nell'anno 2024 (circa 15 mln) da applicarsi nel successivo periodo tariffario (2028/2031) con investimenti a costo zero per gli utenti;
- il 100 % dei maggiori profitti conseguiti nel primo semestre 2025 (circa 7 mln) da applicarsi nel successivo periodo tariffario (2028/2031) all'interno del parametro "V" con segno negativo;
- il 100 % dell'eventuali maggiori profitti registrati in sede di monitoraggio 2026 all'interno del parametro "V" con segno negativo.

Viene pertanto pubblicata, con non sostanziali modifiche, la nuova dinamica tariffaria che di seguito si riporta (tab. 2).

Tabella n. 2 Diritti Delibera 33/2026				
Basket Tariffario e Sotto articolazioni	**Anno 1**	**Anno 2**	**Anno 3**	**Unità di misura**
APPRODO E PARTENZA				
fino a 25 t Winter	1,52	1,46	1,35	€/ton
oltre le 25 t Winter	2,28	2,19	2,02	
fino a 25 t Summer	1,88	1,81	1,66	
oltre le 25 t Summer	2,82	2,71	2,49	
SOSTA	0,25	0,25	0,25	€/ton h
IMBARCO PAX ADULT				
Intra UE	7,26	6,73	6,37	€/depax
Extra UE	9,66	8,96	8,49	
IMBARCO PAX CHILDREN				
Intra UE	3,63	3,37	3,19	
Extra UE	4,83	4,48	4,24	
MERCI	0,15	0,15	0,15	€/kg
SICUREZZA PAX	1,72	1,66	1,66	€/depax
SICUREZZA BAGAGLIO DA STIVA	1,64	1,60	1,57	€/depax
SICUREZZA IMBARCO E SBARCO MERCI	0,19	0,16	0,15	€/kg
PONTILI				
primi 45'	44,44	44,44	44,44	€/h
successivi 15'	13,88	13,88	13,88	
successivi 30'	27,76	27,76	27,76	
successivi 45'	41,66	41,66	41,66	
successivi 60'	55,54	55,54	55,54	
successivi 75'	76,36	76,36	76,36	
successivi 90'	97,18	97,18	97,18	
STOCK MERCI	0,50	0,50	0,50	€/kg
FUELING	20,05	19,15	19,39	€ anno/m2
BANCHI CHECK-IN				
Canone annuo per banco	13.396,66	13.527,28	13.793,59	€/banco anno
Corrispettivo per ore extra	15,00	15,00	15,00	€/h
LOCALI E SPAZI OPERATIVI				
Uffici	450,00	460,00	475,00	€ anno/m2
Locali operativi	360,00	370,00	385,00	
Aree di servizio	275,00	280,00	280,00	
Aree esterne	32,21	32,21	32,21	

°°°°°°°°°°

In data 12/09/2025, con prot. n. 10434/24, la Società ha trasmesso all'Ente di vigilanza ed alla Autorità di Regolazione dei Trasporti - ai sensi della normativa vigente (Legge del 02/12/2005 n.248, Delibera Cipe n. 38 del 15/06/2007 atto di indirizzo del MIT del 30/12/2015, delle Linee guida Enac applicative e dei modelli tariffari dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti di cui alla delibera n. 38/2023), gli schemi di rendicontazione analitica per l'esercizio 2024 con annesse note esplicative e la relazione di certificazione resa dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa;

A seguito di chiarimenti ed integrazioni richiesti dall'Autorità di regolazione dei Trasporti (in data 16/01/2026 prot ART 3612/26, in data 16/02/2026 prot ART 10544/26 e data 10/03/2026 prot. ART 15429/26) la Società ha trasmesso in data 19/03/2026 i prospetti di contabilità regolatoria definitivi.

2.2 Manutenzione infrastrutture e sistemi

Nel corso dell'esercizio 2025 le attività sono state orientate al consolidamento dei nuovi sistemi, all'ottimizzazione dei processi manutentivi e al mantenimento degli standard di sicurezza, qualità e compliance regolatoria, in coerenza con i requisiti EASA e con gli obiettivi aziendali di efficienza e sostenibilità.

Nel 2025 è stato aggiornato il Piano Generale delle Manutenzioni Ordinarie, includendo i nuovi asset infrastrutturali e impiantistici e garantendo il rispetto dei livelli di servizio (SLA) previsti dai contratti di manutenzione.
Le principali attività hanno riguardato:

- Impianti elettrici e speciali
  - ✓ consolidamento della rete di distribuzione MT/BT a servizio delle nuove volumetrie del Terminal;
  - ✓ gestione e ottimizzazione dei sistemi di illuminazione a tecnologia LED;
  - ✓ monitoraggio continuo e manutenzione dei sistemi di sicurezza (rivelazione incendi, videosorveglianza integrata, controllo accessi);
  - ✓ presidio e manutenzione evolutiva degli impianti elettrici e speciali a servizio delle nuove configurazioni impiantistiche derivanti dagli interventi di ampliamento e ristrutturazione del Terminal;
  - ✓ gestione del sistema di distribuzione elettrica interna del sedime aeroportuale, in qualità di Sistema di Distribuzione Chiuso (SDC) ai sensi della deliberazione ARERA n. 236/2023/R/EEL del 30 maggio 2023, con conseguente applicazione del relativo quadro regolatorio in materia di esercizio, accesso, sicurezza e misura dell'energia elettrica. In tale ambito è inoltre disciplinato che i sub-concessionari provvedano autonomamente alla selezione del proprio fornitore di energia elettrica sul mercato libero per la copertura dei fabbisogni energetici connessi alle attività svolte all'interno del sedime aeroportuale.
- Impianti elettromeccanici e sistema BHS
  - ✓ Stabilizzazione e messa a regime del sistema BHS conforme allo standard "Standard 3", con particolare attenzione all'affidabilità dei sistemi radiogeni (RX);
  - ✓ Gestione operativa e manutentiva dei sistemi di smistamento e riconsegna bagagli e dei nuovi pontili d'imbarco, garantendo elevati livelli di disponibilità e sicurezza.
  - ✓ Manutenzione programmata e correttiva di scale mobili e ascensori a servizio del terminal, finalizzata al mantenimento degli standard di accessibilità e continuità del servizio.
- Impianti idrico-sanitari e trattamento acque
  - ✓ Gestione operativa delle reti idriche e degli impianti idrico-sanitari aeroportuali;

- ✓ Supporto alle attività di esercizio e ottimizzazione del sistema di depurazione e trattamento acque reflue;
- ✓ Presidio delle attività finalizzate alla riduzione dei consumi idrici e al miglioramento dell'efficienza del ciclo delle acque, anche attraverso interventi di regolazione e razionalizzazione dei flussi.

- Infrastrutture di volo (Reg. UE 139/2014)
  - ✓ Esecuzione delle attività manutentive programmate (FOD management, sfalcio aree verdi, manutenzione pavimentazioni);
  - ✓ Piena conformità ai requisiti del Manuale d'Aeroporto e agli standard EASA.

Nel corso dell'anno è stata inoltre completata la fase di consolidamento dei nuovi contratti di manutenzione specialistica, con miglioramento dei flussi informativi tra appaltatori e presidi tecnici operativi e conseguente incremento dell'efficienza gestionale.

E' stato assicurato un presidio tecnico continuo a supporto dei principali interventi infrastrutturali, operando in stretta integrazione con la funzione di progettazione, al fine di garantire la compatibilità tra cantieri e operatività aeroportuale. In particolare:

- area Cargo: supporto tecnico all'avanzamento delle opere, con particolare riferimento alle interfacce impiantistiche e agli allacciamenti;
- impianti 400 Hz: completamento delle installazioni sugli stand dotati di pontile, con benefici in termini di riduzione delle emissioni e dei consumi energetici;
- area Gates e Check-in quota +1,95 m: contributo al completamento delle progettazioni propedeutiche all'avvio dei lavori;
- revamping BHS Arrivi: supporto tecnico alla definizione delle soluzioni progettuali per il rifacimento dei sistemi di riconsegna bagagli.

In parallelo, è stato garantito il coordinamento tecnico delle fasi progettuali e autorizzative degli interventi più strategici in corso di sviluppo, tra cui la riqualificazione e l'ampliamento delle aree parcheggio, la riconfigurazione di spazi landside e gli interventi infrastrutturali a supporto della crescita della capacità aeroportuale, comprendenti anche lo sviluppo di nuove aree commerciali destinate a food & beverage e rent a car. Tale attività ha assicurato la gestione delle interferenze con l'esercizio aeroportuale, nonché il rispetto dei vincoli di safety, security e continuità operativa, garantendo l'integrazione tra cantieri e piena operatività dell'infrastruttura.

Nel 2025 è proseguito il percorso di miglioramento delle performance energetiche e ambientali, anche in considerazione dell'incremento delle superfici operative.

- Produzione da fonti rinnovabili

- ✓ Monitoraggio continuo degli impianti fotovoltaici esistenti (Centro Direzionale, Centrale Tecnologica);
- ✓ Produzione complessiva pari a 731.660,46 kWh, corrispondente a circa il 5,5% del fabbisogno energetico totale.

- Efficienza idrica
  - ✓ Estensione dei sistemi di regolazione automatica dei consumi idrici;
  - ✓ Raggiungimento di un indicatore pari a 1,6 litri/passeggero, in linea con gli obiettivi aziendali di contenimento.

Le attività svolte si inseriscono nel più ampio percorso aziendale di transizione energetica e riduzione dell'impatto ambientale.
L'esercizio 2025, infine, ha rappresentato una fase di consolidamento e messa a regime delle nuove infrastrutture, con risultati positivi in termini di affidabilità degli impianti, continuità del servizio e controllo dei consumi.
Le prospettive per il 2026 evidenziano un ulteriore incremento della complessità gestionale, legato alla concomitanza tra attività manutentive e nuovi cantieri strategici, che sarà affrontato attraverso il rafforzamento degli strumenti di pianificazione, digitalizzazione e controllo.

2.2.a Manutenzione sistemi informativi

Nel 2025, oltre all'ordinario mantenimento delle infrastrutture informatiche e dei sistemi, è proseguita la fornitura di servizi ICT verso terzi, intesa come attività di configurazione, monitoraggio, hosting e assistenza ai soggetti aeroportuali (handlers, sub-concessionari ecc..) relativamente alla gestione dei DCS/CUTE, sistemi gestionali interni e connettività e di ammodernamento/sostituzione delle apparecchiature informatiche sulle alle aree operative (check-in e gate);
A livello infrastrutturale, al fine di migliorare la gestione delle emergenze, il coordinamento tra gli enti coinvolti e la tracciabilità delle informazioni, è stata rinnovata completamente l'infrastruttura a supporto dell'ambiente applicativo, adottando una soluzione di nuova generazione più sicura e affidabile dal punto di vista della sicurezza informatica, allo stesso modo, si è provveduto anche alla sostituzione dell'infrastruttura a supporto dei sistemi di amministrazione, mediante l'adozione di soluzioni tecnologiche più aggiornate, performanti e affidabili, in grado di garantire maggiore continuità operativa, migliori livelli di sicurezza informatica e una gestione più efficiente delle attività amministrative.
Per quanto riguarda l'area gestione sistemi, con riferimento alla Direttiva (UE) 2016/1148 ("Direttiva Network and Information Security" o "Direttiva NIS"), recepita dalla normativa italiana con il D.lgs 65/2018 e a tutta le norme in materia di Cybersecurity, GESAP, ha avviato negli anni precedenti un percorso

complessivo di mappatura e adeguamento dei presidi di sicurezza informatica con l'obiettivo di ridurre le possibili aree di vulnerabilità e/o gli impatti di potenziali incidenti dovuti ad attacchi cyber in relazione ai diversi contesti tecnologici supportanti i servizi più critici. Nel corso del 2025 le attività di monitoraggio e miglioramento sono proseguite con ulteriori miglioramenti dei sistemi di sicurezza di continuità operativa. In ambito security, il sistema di Tesseramento e controllo accessi stata ulteriormente implementato e personalizzato, con l'inserimento di ulteriori funzionalità, mentre l'impianto, conseguentemente all'avanzamento dei lavori di ammodernamento aeroportuale, è stato ulteriormente ampliato con ulteriori punti di accesso;

Per quanto riguarda i sistemi di scalo, in considerazione dell'aumento del traffico aereo, sia commerciale che di aviazione generale, al fine di ottimizzare i processi di controllo e assegnazione degli slot disponibili gestiti quotidianamente dagli operatori in turno, è stato implementato un nuovo modulo che consente una gestione informatizzata delle richieste di PPR (Prior Permission Required), attraverso l'impiego di un portale dedicato ed integrato con il sistema di scalo che supporta anche eventuali fasi di negoziazione di richiesta in termini di tempo di sosta e capacità.

Per quanto riguarda l'accessibilità, in un contesto in cui l'accesso alle informazioni deve essere rapido e accessibile a tutti, il sito web dell'aeroporto rappresenta lo strumento essenziale di comunicazione e servizio per una vasta platea di utenti, tra cui viaggiatori, accompagnatori, personale aeroportuale e operatori commerciali. Nel corso del 2025 il sito web di GESAP è stato adeguato ai requisiti di accessibilità digitale previsti dalla normativa. L'intervento è stato realizzato in conformità alla Legge 9 gennaio 2004 n. 4 (Legge Stanca) e alle Linee Guida AgID sull'accessibilità degli strumenti informatici, che richiedono la conformità almeno al livello AA delle WCAG 2.1 – Web Content Accessibility Guidelines. L'adeguamento è stato inoltre effettuato tenendo conto della Direttiva (UE) 2019/882 – European Accessibility Act, recepita in Italia con il Decreto Legislativo 82/2022, che estende gli obblighi di accessibilità digitale anche ai servizi di trasporto.

In materia di *cybersecurity*, sulla scorta della regolamentazione europea che ha previsto anche per i gestori aeroportuali l'obbligo di individuare e proteggere i propri dati e sistemi fondamentali di tecnologia dell'informazione e della comunicazione da attacchi informatici che potrebbero causare criticità operative ai sistemi tali da mettere a rischio la sicurezza della navigazione aerea e la stessa incolumità di passeggeri e operatori, la Società ha provveduto all'aggiornamento delle *policies* e dei protocolli aziendali alle normative

sopraggiunte in materia e, segnatamente, alla direttiva (UE) 2022/2555 (meglio nota come Direttiva NIS 2), recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 4 settembre 2024 n. 138, nonché agli standard delle Norme ISO EN UNI/IEC 27001:2022 e 28000:2022 per il mantenimento della certificazione ISO 27001 ottenuta nel 2023, al Reg. UE 2019/1583 e s.m.i., al Reg. UE n. 1645/2022 e s.m.i. e correlata regolazione tecnica EASA (AMC&GM), della Direttiva UE 2555/2022 (NIS 2) ed alla Legge n. 90 del 28 giugno 2024, con l'obiettivo di corredare la Società di un modello ed una metodologia di analisi orientati a garantire la sicurezza degli asset da potenziali scenari di rischio derivanti da eventi accidentali o minacce intenzionali.

Cosicché, in aggiornamento delle precedenti edizioni, sono stati ulteriormente dettagliati obiettivi, principi e ruoli e relative responsabilità per garantire il governo della cybersecurity di GES.A.P. quale capacità di una rete e dei sistemi informativi di resistere, a un determinato livello di riservatezza, ad azioni che possano compromettere la disponibilità, l'autenticità, l'integrità o la riservatezza dei dati conservati, trasmessi o trattati e dei relativi servizi offerti o accessibili tramite tale rete o sistemi informativi.

E' stato quindi ampliato il perimetro dei processi e dei sistemi sotto certificazione e, conseguentemente, anche l'attività di mappatura ed implementazione dei protocolli di sicurezza informatica interni, con una significativa intensificazione dell'attività formativa e di sensibilizzazione del personale alle tematiche di cybersicurezza, sotto il coordinamento del Responsabile aziendale ICT Management e con la supervisione del Security Manager e dell'Accountable Manager.

3 OPERATIVITA' E SAFETY

3.1 L'area movimento

Nel corso dell'esercizio 2025 si è provveduto al mantenimento e continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza operative dell'Aeroporto di Palermo "Falcone Borsellino".

L' attività è stata svolta conformemente ai requisiti imposti dal Reg. (UE) n. 2018/1139, dal Reg. (UE) n 139/2014 e correlati CS, AMC e GM, nonché dalle disposizioni dettate dalle Circolari ENAC APT in materia e dalle normative nazionali e internazionali valide in ambito aeroportuale.

Il comparto ha assicurato il supporto alle attività di Polizia per il transito per migranti del Nord Africa, nel rispetto della procedura per le operazioni di rimpatrio degli extracomunitari concordata con gli enti d'aeroporto (Polaria, ENAV ed ENAC) con la redazione di relativa Operation Letter al fine di prevenire/mitigare i rischi di Runway Incursion.

Nell'ambito delle attività di allontanamento dei volatili e della lotta al randagismo è stato assicurato il contrasto all'incremento della fauna selvatica stanziale e stagionale e si è provveduto al rinnovo/aggiornamento delle strumentazioni utilizzate all'allontanamento.

Più specificatamente, in considerazione dell'accertata alta concentrazione di gabbiani in prossimità delle piste di volo, sono state emesse apposite disposizioni per intensificare le attività di allontanamento volatili sulle zone aeroportuali interessate da detto fenomeno.

È stata supportata l'attività di SMS con raccolta e inserimento dei dati a sistema per la successiva elaborazione e produzione del Risk Assesment Aeroportuale da parte della Funzione Safety Management System e analisi di taluni eventi più significativi.

È stato garantito il costante coordinamento operativo con ENAV CA – Palermo, ENAC, gli hanlders presenti sullo scalo di PMO e gli enti di Stato nella gestione operativa del piazzale aeromobili (APRON MANAGEMENT SERVICE – AMS).

In costante collaborazione con la Funzione Training di GESAP, sono stati erogati corsi per il conseguimento e rinnovo per complessive nr. **434 ADC** di cui nr. 303 rinnovi (di cui 239 patenti blu, 49 patenti verdi, 15 patenti rosse), nr. 131 nuovi rilasci di cui nr. 87 Blu, nr. 14verdi e nr. 30 rosse. Nel 2025 si è registrato un significativo aumento dei rinnovi delle ADC ROSSE attribuibile al recente cambio di gestione nella formazione dei vigili del fuoco. In particolare, questi ultimi hanno aggiornato la propria formazione attraverso un corso specifico organizzato dal Gestore.

3.2 Safety & compliance monitoring

Nel corso dell'anno 2025 la struttura aziendale di Safety ha adempiuto alle attività prevista dal Manuale di Aeroporto, nel rispetto dei regolamenti ICAO ed EASA nonché delle disposizioni dettate dalle Circolari ENAC, al fine di garantire adeguati livelli di safety nello svolgimento delle attività aeroportuali.

Il Sistema di monitoraggio degli eventi è in continua evoluzione e dispone oggi di una banca dati strutturata che consente di valutare in modo oggettivo i livelli di performance di safety, mediante il confronto degli indicatori con i dati statistici pubblicati dalle Autorità nazionali e dalle organizzazioni internazionali.

Sulla base dei dati validati e strutturati vengono emessi i rapporti di safety periodici sulla base dei quali vengono individuati i dati rilevanti con i quali programmare le azioni di miglioramento che trovano pratica attuazione dopo la condivisione negli appositi Comitati.

La disponibilità di dati di monitoraggio validati e strutturati ha consentito di riallineare i dati di monitoraggio degli ultimi dieci anni alla lista degli hazard

identificati e di effettuare, oltre alle analisi di frequenza di accadimento, anche analisi di severità per la definizione oggettiva dei rischi.
Le previsioni di safety, basate su metodi probabilistici vengono effettuate con diversi metodi che consentono di attenzionare separatamente gli hazard, i rischi, le barriere e le minacce, aggregando successivamente i risulti ottenuti per la validazione del dato finale.
Le analisi degli eventi reali hanno consentito di valutare l'efficacia delle barriere di safety messe in atto per evitare il ripetersi degli eventi, prevenire le azioni indesiderate in modo predittivo e comprendere le ragioni per le quali alcune barriere hanno fallito, ed emettere indicazioni e suggerimenti operativi o regolamentari per garantire l'espletamento delle attività ordinarie in modo regolare e sicuro.
Nel corso dell'anno 2025 è stata attenzionate l'attività propria dei safety programmes, realizzando sezioni dedicate di valutazioni ed intensificando l'azione di condivisione fra tutti gli operatori aeroportuali al fine di accrescere la cultura della safety.
L'impegno della struttura è rivolto prevalentemente al monitoraggio degli Hazard ai quali competono livelli di severità più elevati in quanto, se pur non interessati da eventi reali nel corso dell'anno 2025, appare necessario impedire, o quanto meno minimizzare, l'esposizione ai relativi rischi associati, prevenendo gli eventi indesiderati.
Nel corso dell'anno 2025 è stata avviata l'attività di revisione dell'Hazard Log, individuando nuovi hazards e rimodulando alcuni degli hazard già identificati al fine di una migliore aggregazione dei dati di riferimento.

°°°°°°°°°°°

Nel corso dell'anno 2025 la struttura aziendale di Compliance Monitoring Management ha adempiuto alle attività previste dal Manuale di Aeroporto, nel rispetto della normativa EASA Reg. EU 139/2014 e Reg. UE 1139/2018, nonché delle disposizioni dettate dalle Circolari ENAC, al fine di garantire la conformità del Gestore ai citati regolamenti per il mantenimento della Certificazione dell'aeroporto.
L'attività di miglioramento del Compliance Monitoring Management è proseguita nel corso dell'anno 2025 contribuendo all'implementazione della piattaforma informatica Office 365 per la gestione del Manuale di Aeroporto e delle attività di verifica di conformità e per il corretto monitoraggio delle attività di competenza del Gestore e delle Organizzazioni ed Enti che operano in aeroporto.
Sono state effettuate le attività interne di Compliance Audit previste dal Piano 2024/2026, che sono state uniformate alle corrispondenti attività di verifica su

base triennale messe in atto dal Team di Sorveglianza ENAC, così come concordato con l'Ente di certificazione stesso.

In relazione agli audit di compliance sono state completate le verifiche previste per il secondo anno di audit interni dal piano di audit 2024/2026.

Si è dato seguito alle attività correlate all'analisi del fabbisogno di risorse umane per le funzioni operative dando avvio al percorso per l'adeguamento dell'organico in conformità alle esigenze dei vari comparti per il corretto espletamento delle attività di competenza del Gestore.

3.3 Aviation security & cybersecurity

Anche per il 2025 la Società, concessionaria dei servizi di sicurezza dell'aeroporto di Palermo ex DM 85/99 e s.m.i. ed in forza della concessione quarantennale della gestione totale dello scalo di cui alla Convenzione stipulata con ENAC rep. n. 47 del 30/11/2006 e relativo Decreto Interministeriale n. 119T del 2/08/2007, ha assicurato i servizi di sicurezza dello scalo, mediante fornitore esterno, e segnatamente il RTI formato dagli istituti di vigilanza privata KSM S.p.a., Sicuritalia IVRI S.p.a. e Metronotte d'Italia S.r.l. in possesso dei requisiti organizzativi e tecnico professionali previsti dalla normativa in materia, aggiudicatario dell'appalto dei servizi a seguito della procedura di gara conclusasi nel 2021, ed in prosecuzione ex art. 3 del contratto allora vigente (comunicazione prot. n. 002-1694/DG del 14.2.2024).

Dal 15 dicembre 2025, al completamento della procedura di gara e successivi adempimenti tecnico-operativi, i servizi di *aviation security* dello scalo sono proseguiti, in continuità con il precedente fornitore, tramite affidamento a nuovo RTI formato dagli istituti di vigilanza privata SECURPOL S.r.l. e Metronotte d'Italia S.r.l., in possesso dei requisiti organizzativi e tecnico professionali previsti dalla normativa in materia. L'importo di aggiudicazione del nuovo appalto è di € 21,15/ora per singola unità operativa (GPG) impiegata, oltre 0,25 per oneri di sicurezza, comprensivo anche della attività del Direttore Tecnico dell'affidatario.

Lo svolgimento dei controlli di sicurezza inerenti i passeggeri, bagagli, merci, forniture, operatori aeroportuali, equipaggi, nonché i servizi di pattugliamento e sorveglianza perimetrale, i presidi della Control Room TVCC ed ulteriori servizi ausiliari, sono effettuati in conformità alle prescrizioni nazionali ed europee (regolamenti e decisioni Commissione UE, Programma Nazionale di Sicurezza dell'ENAC ed ulteriori regolamenti attuativi/provvedimenti ENAC in materia) e secondo le procedure operative del Programma di Sicurezza dell'Aeroporto, elaborato e periodicamente aggiornato dal Security Manager della società.

Nel corso del 2025, è proseguita, ed è stata altresì intensificata, l'attività di audit mirato alle postazioni di controllo Pax, Staff e Carraio con il supporto di auditors esterni appositamente incaricati che hanno effettuato un ciclo di audit aggiuntivi, anche ai fini della correzione on time di eventuali errori/carenze procedurali. Sono stati parimenti eseguiti continuativamente test e attività di monitoraggio sulle performaces del fornitore, secondo le disposizioni dettate da ENAC e recepite al p.to 1.6.1.1. PNS, con ciò contribuendo a consolidare, anche con riguardo agli anni precedenti, un risultato di complessivo miglioramento delle prestazioni degli addetti e di *compliance* agli standard di sicurezza, riscontrato nel corso del tempo anche in occasione delle visite ispettive del NCI.

Sul fronte dell'efficientamento dei sistemi di protezione dell'infrastruttura aeroportuale, anche in conformità alle normative europee ed ENAC relative agli standard delle apparecchiature ed alle valutazioni di risk assessment periodicamente aggiornate con la Polizia di Stato, nel corso del 2025 sono stati portati a regime (con miglioramenti e implementazioni anche nel settaggio dei parametri) il sistema TVCC / antintrusione integrato con tecnologia radar ed il nuovo sistema BHS con impiego di n. 3 apparecchiature EDS St. 3.1. e n. 2 RX Multiview per lo screening dei bagagli da stiva. Nel luglio 2025 è stata altresì completata la nuova Sala Controllo TVCC con implementazione di telecamere sui punti sensibili, sistemi di allertamento/pop up e funzionalità correlate.

Nel dicembre 2025 è stata installata ed è entrata in operatività la nuova apparecchiatura RX Cargo Dual View per lo screening di merci e forniture, in conformità agli standard europei. L'upgrade dei sistemi e delle relative funzionalità è oggetto di monitoraggio del Security Management e della Direzione aziendale.

Ulteriori ipotesi di investimento nell'ambito security, allo stato in valutazione, potranno riguardare una progressiva sostituzione delle apparecchiature di screening con nuovi dispositivi ed impianti, quali ad es. body scanner, shoes analyzer, ETD e EDS CB C3 (che consentiranno il superamento del limite di 100ml per i LAGS) utili ad efficientare qualità e velocità dei controlli, anche in considerazione degli attuali scenari di rischio, con l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative in grado di combinare i migliori standard di sicurezza con una sempre più elevata attenzione alla qualità dei servizi ed alla soddisfazione dei passeggeri nell'esperienza di viaggio.

****

In materia di *cybersecurity*, sulla scorta della regolamentazione europea che ha previsto anche per i gestori aeroportuali l'obbligo di individuare e proteggere i propri dati e sistemi fondamentali di tecnologia dell'informazione e

della comunicazione da attacchi informatici che potrebbero causare criticità operative ai sistemi tali da mettere a rischio la sicurezza della navigazione aerea e la stessa incolumità di passeggeri e operatori, la Società ha provveduto all'aggiornamento delle *policies* e dei protocolli aziendali alle normative sopraggiunte in materia e, segnatamente, alla direttiva (UE) 2022/2555 (meglio nota come Direttiva NIS 2), recepita a livello nazionale dal D. Lgs. 4 settembre 2024 n. 138, nonché agli standard delle Norme ISO EN UNI/IEC 27001:2022 e 28000:2022 per il mantenimento della certificazione ISO 27001 ottenuta nel 2023, al Reg. UE 2019/1583 e s.m.i., al Reg. UE n. 1645/2022 e s.m.i. e correlata regolazione tecnica EASA (AMC&GM), della Direttiva UE 2555/2022 (NIS 2) ed alla Legge n. 90 del 28 giugno 2024, con l'obiettivo di corredare la Società di un modello ed una metodologia di analisi orientati a garantire la sicurezza degli asset IT e OT (dati, reti e sistemi) da tutti i potenziali scenari di rischio derivanti da eventi accidentali o minacce intenzionali.

Cosicché, in aggiornamento delle precedenti edizioni, sono stati ulteriormente dettagliati obiettivi, principi e ruoli e relative responsabilità per garantire il governo della cybersecurity di GES.A.P. quale capacità di una rete e dei sistemi informativi di resistere, ad un determinato livello di riservatezza, a ogni azione che possa compromettere la disponibilità, l'autenticità, l'integrità o la riservatezza dei dati conservati o trasmessi o trattati e dei relativi servizi offerti o accessibili tramite tale rete o sistemi informativi.

E' stato quindi ampliato il perimetro dei processi e dei sistemi sotto certificazione e, conseguentemente, anche l'attività di mappatura ed implementazione dei protocolli di sicurezza informatica interni, con una significativa intensificazione dell'attività formativa e di sensibilizzazione del personale alle tematiche di cybersicurezza, sotto il coordinamento del Responsabile aziendale ICT Management e con la supervisione del Security Manager e dell'Accountable Manager. Per ulteriori dettagli si rinvia alle attività espletate alla sezione "Sistemi Informativi".

4.MODELLO EX D.LGS 231/01 PROCEDURE INTERNE, LEGALITA' E TRASPARENZA

4.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito il rafforzamento del proprio sistema integrato di controllo interno, prevenzione della corruzione e trasparenza, in coerenza con il quadro normativo applicabile alle società a controllo pubblico, con gli indirizzi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e con gli obiettivi strategici definiti dagli organi societari.

L'attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) si è sviluppata in raccordo con le funzioni aziendali competenti, attraverso attività di coordinamento, monitoraggio e verifica dei processi aziendali maggiormente esposti a rischio corruttivo, nonché mediante il progressivo consolidamento dei presidi organizzativi e procedurali.
Particolare attenzione è stata dedicata:

- al rispetto degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 e alle indicazioni ANAC;
- al presidio delle aree a maggior rischio corruttivo, attraverso attività di verifica, controllo e monitoraggio dei processi sensibili;
- alla diffusione della cultura della legalità, dell'etica e della trasparenza mediante iniziative informative e formative rivolte al personale;
- al coordinamento tra il sistema anticorruzione e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, con particolare riferimento ai protocolli di controllo e ai flussi informativi verso gli organismi competenti;
- all'attuazione della disciplina in materia di whistleblowing, attraverso il mantenimento di specifici canali di segnalazione conformi alla normativa vigente, garantendo la tutela della riservatezza del segnalante e la gestione delle eventuali segnalazioni ricevute;
- al rafforzamento delle misure di protezione dei dati personali e dei presidi organizzativi in materia di privacy, in coerenza con il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e con il sistema aziendale di gestione della sicurezza delle informazioni;
- allo svolgimento di attività di audit interno e verifiche periodiche finalizzate alla valutazione dell'efficacia dei controlli adottati e all'individuazione di eventuali azioni di miglioramento.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio hanno contribuito al consolidamento del sistema di governance e compliance della Società, rafforzando i principi di integrità, accountability, trasparenza ed efficacia amministrativa, a supporto degli obiettivi di sostenibilità, affidabilità e corretta gestione dell'azione societaria.

4.2 Legalità e trasparenza

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività è stata caratterizzata dall'evoluzione del quadro normativo in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2025, delle disposizioni introdotte dal

Correttivo al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 209/2024), in continuità con le innovazioni già avviate nel 2024 in tema di digitalizzazione ed e-procurement.
L'attività si è concentrata sull'adeguamento procedurale e organizzativo alle nuove disposizioni relative all'utilizzo obbligatorio delle piattaforme telematiche, alla gestione digitale del ciclo di vita degli appalti, alla trasparenza, alla pubblicità degli atti, all'accesso agli atti e all'interoperabilità con la Banca Dati ANAC e il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico. Tali interventi sono stati orientati al rispetto dei principi di legalità, trasparenza, concorrenza e del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023.
È proseguita l'attività finalizzata al mantenimento dei requisiti di qualificazione della Stazione Appaltante e alla continua verifica e l'aggiornamento dei requisiti generali degli operatori economici, inclusi i subappaltatori, ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.
A tal fine, per ogni affidatario di Lavori, Servizi e Forniture si è provveduto ad effettuare il controllo sulla corretta corrispondenza degli atti e comunicarli, dando così evidenza dell'attività svolta dalla Stazione Appaltante, anche con la pubblicazione dei dati informatici previsti dalla L.190/2012.
In applicazione del D.Lgs 159/2011 e del "Protocollo di Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale" sottoscritto con la Prefettura di Palermo in data 17 aprile 2019, sono proseguite le attività relative alle richieste di Informazioni Antimafia relative a imprese impegnate nei principali appalti in corso di esecuzione presso l'Aeroporto di Palermo, subconcessioni e fornitori. A fronte delle richieste avanzate con B.D.N.A. sono pervenute n. 24 Informazioni antimafia (non sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e non situazioni indizianti tentativi di infiltrazione mafiosa – artt.84 co. 4 e 91 co. 6 D.lgs n. 159/2011).
Infine, in applicazione del Decreto Legge del 24 giugno 2014 n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e trasparenza amministrativa" si è ovviato alla richiesta di alcune informazioni ricorrendo per n. 17 imprese iscritte alla c.d. "White List" ai rispettivi elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, pubblicati dalle diverse Prefetture.

5. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di adeguamento e presidio in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, nonché dei provvedimenti e delle linee guida emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- l'aggiornamento continuo del Registro dei trattamenti, quale strumento fondamentale per la mappatura dei processi, l'identificazione dei rischi e il monitoraggio della conformità;
- il presidio degli adempimenti normativi e la gestione delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati, nei termini previsti dalla normativa vigente;
- la valutazione e l'aggiornamento del rischio privacy, anche attraverso l'analisi dei trattamenti soggetti a Valutazione d'Impatto (DPIA) e il rafforzamento delle misure di sicurezza adottate;
- la revisione e l'aggiornamento delle informative, delle policy aziendali e della documentazione di consenso, in coerenza con le evoluzioni organizzative e normative;
- la verifica dell'assetto organizzativo in materia di privacy, con particolare riferimento alla corretta individuazione e formalizzazione di ruoli, responsabilità e nomine;
- lo svolgimento di attività formative rivolte al personale, finalizzate alla diffusione della cultura della protezione dei dati e all'adozione di comportamenti conformi alle disposizioni vigenti;
- il monitoraggio dei sistemi informativi e delle misure di sicurezza informatica, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie digitali;
- il controllo e la gestione di eventuali violazioni dei dati personali (data breach), nonché delle segnalazioni pervenute dagli interessati, senza che nell'anno si siano registrati eventi rilevanti.

Nel complesso, l'esercizio si è caratterizzato per un approccio strutturato e preventivo alla gestione della privacy, con particolare attenzione al costante aggiornamento del Registro dei trattamenti, quale elemento centrale del sistema di governance dei dati e strumento operativo per garantire un elevato livello di conformità normativa, trasparenza e sicurezza.

6. PERSONALE

6.1. Dimensionamento

Al 31 dicembre 2025, l'organico della Società risulta pari a n. 219 unità, corrispondenti a n. 218,51 FTE (full time equivalent), con la seguente articolazione per categoria:

- Dirigenti: n. 4
- Quadri: n. 15
- Impiegati: n. 160 (di cui n. 4 con rapporto di lavoro a tempo parziale)
- Operai: n. 40

Nel corso dell'esercizio si sono registrate n. 3 cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per raggiungimento dei requisiti pensionistici.
Nel medesimo periodo, a seguito dell'espletamento di una procedura selettiva ad evidenza pubblica, è stata altresì perfezionata l'assunzione di n. 1 Dirigente con funzioni di Direttore Generale.
Alla data di chiusura dell'esercizio, i rapporti di lavoro a tempo parziale risultano pari a n. 4 unità, tutte inquadrate nella categoria degli impiegati (n. 3 donne e n. 1 uomo).
Al fine di fornire una più completa rappresentazione della struttura del personale, si riportano i seguenti indicatori:

- composizione per genere: uomini n. 157 (71,69%), donne n. 62 (28,31%);
- età media: 55 anni e 5 mesi;
- anzianità lavorativa media: 26 anni e 5 mesi.

Con riferimento al titolo di studio:

- laurea: n. 50 dipendenti (22,83%);
- diploma: n. 125 dipendenti (57,07%);
- licenza media: n. 41 dipendenti (18,72%);
- licenza elementare: n. 3 dipendenti (1,36%).

Nel corso dell'esercizio si evidenziano i seguenti dati relativi all'assenteismo e all'utilizzo della forza lavoro:

- giornate di assenza per malattia: n. 2.778 (esercizio precedente: n. 1.462);
- giornate di assenza per infortuni: n. 5 (esercizio precedente: n. 97);
- ore lavorabili complessive: n. 429.142,40;
- ore effettivamente lavorate: n. 349.739,34, pari all'81,50% delle ore lavorabili.

La retribuzione media annua lorda del personale è risultata pari a:

DIRIGENTI	202.018,85
IMPIEGATI	41.106,04
OPERAI	32.054,30

6.2. Servizio Sviluppo HR e Formazione e Servizio Training Management

La Società ha proseguito il programma di sviluppo e aggiornamento delle competenze del personale, con l'obiettivo di garantire elevati standard di qualità dei servizi, sicurezza operativa e conformità ai requisiti normativi europei applicabili al settore aeroportuale, in particolare ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/1139, del Regolamento (UE) n. 139/2014 e delle correlate disposizioni EASA ed ENAC.

L'attività formativa è stata svolta attraverso le funzioni "Sviluppo HR e Formazione" e "Training Management", rispettivamente dedicate alla formazione generale e alla formazione in materia di safety aeroportuale, mediante modalità sia in presenza sia in e-learning.

La funzione Sviluppo HR e Formazione ha erogato complessivamente 2.283 ore di formazione, coinvolgendo 444 partecipanti, di cui 288 dipendenti aziendali e 156 operatori esterni. Le attività hanno riguardato, tra l'altro, corsi su Intelligenza Artificiale, certificazione ambientale ISO 14001, anticorruzione, contabilità, gestione documentale, utilizzo del pacchetto Office, sicurezza antincendio e inclusione dei passeggeri con disturbi dello spettro autistico. Nell'ambito delle attività di security aeroportuale è stato inoltre erogato il corso "Security – categoria A13", destinato sia al personale interno sia agli operatori delle ditte terze.

La funzione Training Management ha sviluppato il programma formativo in materia di safety previsto dal Training Manual allegato al Manuale di Aeroporto, articolato secondo il modello delle competenze ICAO e conforme alla normativa EASA. Nel 2025 sono state erogate complessivamente 8.146 ore di formazione a 2.558 partecipanti, di cui 868 dipendenti aziendali e 1.690 operatori esterni. Le attività hanno interessato 36 corsi specialistici relativi, tra l'altro, ad Airside Safety, Piano di Emergenza Aeroportuale, Safety Management System, gestione del piazzale, gestione degli ostacoli, procedure operative in area di movimento e conseguimento dell'Airside Driving Certificate (ADC).

Particolare rilievo ha assunto la formazione relativa alle patenti aeroportuali (ADC), con 1.840 ore erogate a 489 operatori. Nel corso dell'anno sono state effettuate 131 nuove emissioni di patenti aeroportuali, 303 rinnovi, 55 corsi refresh e 140 riemissioni connesse all'adeguamento ai requisiti EASA.

Il 2025 ha inoltre, rappresentato l'anno di avvio e consolidamento della formazione in e-learning attraverso la piattaforma digitale adottata dalla Società.

La formazione a distanza ha raggiunto circa 4.000 ore, pari a circa il 50% della formazione erogata dal Training Management, consentendo una significativa estensione della platea dei destinatari e una maggiore efficienza organizzativa.
Considerato che l'avvio della formazione e-learning è avvenuto all'inizio del 2025, il raggiungimento di un simile traguardo in termini di ore erogate rappresenta il conseguimento di un obiettivo inizialmente ritenuto particolarmente sfidante, di grande rilevanza anche in considerazione dell'ampiezza del programma formativo.

6.3 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.LGS. 81/2008 ss.mm.ii.)

La Società GES.A.P. S.p.A., in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ha da tempo strutturato la gestione degli adempimenti legislativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro presso la propria Unità Produttiva situata nello scalo aeroportuale "Falcone e Borsellino".
A tal fine il Servizio di Prevenzione e Protezione interno, attraverso il quale si è avviato un costantemente aggiornamento del processo di valutazione di tutti i rischi aziendali, ha, nell'anno, definito interventi, procedure organizzative e modalità di gestione degli obblighi normativi e degli adempimenti relativi ai diversi settori aziendali.

La Società ha provveduto con continuità:

- all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale;
- alla gestione e al coordinamento della sicurezza sul lavoro nei confronti delle ditte appaltatrici e dei sub-concessionari;
- alla gestione degli adempimenti in materia di prevenzione incendi e gestione delle emergenze;
- all'aggiornamento della parte normativa e degli allegati del PET e del PEI
- alla pianificazione e gestione degli obblighi di formazione e informazione dei lavoratori;
- alla gestione degli adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria;
- alla gestione della sorveglianza fisica di radioprotezione, connessa alla presenza di apparecchiature radiogene impiegate per le attività di security aeroportuale e per il transito di merci radioattive;
- alla gestione degli adempimenti relativi alle macchine e alle attrezzature di lavoro;

- alla gestione degli adempimenti concernenti gli impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- alla gestione degli adempimenti relativi al rischio chimico;
- alla gestione degli adempimenti connessi ai rischi derivanti dagli agenti fisici, quali rumore e vibrazioni.

7. SISTEMI DI GESTIONE DI QUALITA' AZIENDALE E DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (ISO 9001 e ISO 14001)

7.1 La gestione della qualità

Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguite con regolarità le attività finalizzate al mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015, consentendo il positivo esito delle verifiche annuali di sorveglianza da parte dell'Ente di Certificazione TUV. È proseguita con regolarità anche l'attività di rilevazione statistica degli standard di qualità dei servizi aeroportuali offerti ai passeggeri, condotte nel rispetto delle previsioni della regolamentazione ENAC di riferimento (Circolari GEN 06 e GEN 02B) tramite società di consulenza esterna specializzata.

Il giudizio degli utenti intervistati nel corso delle suddette rilevazioni evidenzia un elevato indice di gradimento, segno che i miglioramenti apportati alle infrastrutture e ai servizi sono stati ben percepiti dai passeggeri: su 29 indicatori soggettivi monitorati, 22 registrano un livello di gradimento pari o superiore al 99% (a fronte di una soglia minima di eccellenza fissata da ENAC pari al 95%).

Con riferimento ai servizi di assistenza PRM, si confermano i lusinghieri risultati ottenuti dal monitoraggio della qualità dei servizi ai passeggeri PRM che ne attestano l'eccellenza registrando il 100% di soddisfazione per tutti gli indicatori soggettivi della carta dei servizi.

Il miglioramento dell'esperienza passeggeri è stato certamente favorito, oltre che dagli investimenti già realizzati per la ristrutturazione a ampliamento del Terminal, anche da una serie di interventi completati nella seconda parte dell'anno 2025 e ad inizio 2026, quali l'installazione all'interno delle diverse sale del terminal di fontanelle d'acqua potabile per i passeggeri, di ulteriori postazioni di ricarica per device e di ulteriori sedute di nuova generazione più ergonomiche. Sono state inoltre realizzate due "Work Area" multifunzionali con 20 postazioni individuali dotate di prese elettriche e USB, incluse due postazioni accessibili alle persone con disabilità ed è stato aperto un nuovo parcheggio (P4) all'interno del sedime aeroportuale. Nei primi mesi del 2026 è stata inoltre aperta l'area Pet, dedicata a chi viaggia con i propri animali, ai cani che assistono individui con fragilità o a chi è di passaggio dall'aerostazione per accompagnare/accogliere i passeggeri in partenza/arrivo, ed è stato ultimato il restyling dell'area fast track.

La determinazione degli obiettivi di qualità in Carta dei Servizi 2026 è stata frutto di un'attenta e prudenziale analisi che ha preso in considerazione la presenza dei cantieri di lavoro per l'ammodernamento infrastrutturale del terminal che andranno ancora avanti per buona parte del 2026 (con possibili ricadute sulla percezione da parte dell'utenza della qualità dei servizi offerti e sugli standard stessi), ma anche il crescente volume di traffico previsto. Gli interventi programmati, consentiranno di ottenere ulteriori rilevanti benefici in termini di confort e sicurezza e di consegnare agli utenti un'aerostazione più moderna, funzionale e confortevole.

7.2 La gestione ambientale

Le attività relative al Sistema di Gestione Ambientale (norma UNI EN ISO 14001:2015) e al Sistema di Gestione dell'Energia (norma UNI EN ISO 50001:2018) sono proseguite con continuità, consentendo il superamento con esito positivo delle verifiche di sorveglianza condotte dall'Ente di Certificazione SQS.

L'impegno di GESAP nella tutela ambientale e nella sostenibilità del business si è ulteriormente concretizzato nell'ambito del programma **Airport Carbon Accreditation (ACA)** – iniziativa promossa da Airport Council International (ACI) in collaborazione con WSP per supportare gli aeroporti nel conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni – attraverso l'implementazione del piano operativo finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO_2.

Tale piano, denominato **Carbon Management Plan**, ha durata triennale (2024-2026) ed è stato predisposto in coerenza con le previsioni del Piano Quadriennale degli Investimenti e del Piano Ambientale, allegati al Contratto di Programma 2020-2023 e 2024-2027. Il Piano illustra azioni, misure e iniziative volte a conseguire l'obiettivo di una riduzione del **10% delle emissioni di CO_2 entro il 2026** rispetto al 2023 (0,47 kg/passeggero vs 0,52 kg/passeggero). In anticipo su questo piano, nel 2025 si sono registrati 0,35 kg/passeggero (approccio Location Based) e 0,03 kg/passeggero (approccio Market Based).

A marzo 2024, GESAP ha raggiunto il **livello 3+ "NEUTRALITY"** del programma ACA, grazie a un'ulteriore riduzione delle emissioni e alla compensazione delle emissioni residue mediante l'acquisto di corrispondenti crediti di carbonio. Tale livello è stato mantenuto anche nell'anno 2025, come risulta dal certificato rilasciato da ACI EUROPE il 31 maggio 2025.



8. FORNITURA DI BENI E SERVIZI

8.1 Logistica, gare e contratti

L'attività in materia di appalti è stata caratterizzata dal consolidamento del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023), aggiornato dalle successive modifiche normative intervenute fino alla Legge 34/2026, in vigore dal 7 aprile 2026. Le novità introdotte hanno rafforzato il sistema di qualificazione degli operatori economici, ampliando la possibilità di qualificazione autonoma anche ai consorzi stabili e uniformando i requisiti di capacità tecnica e finanziaria richiesti per la partecipazione alle gare.

Particolare rilievo ha assunto l'approvazione, dal mese di marzo 2025, del Regolamento dell'Albo Fornitori Telematico, strumento che ha consentito la gestione informatizzata degli affidamenti sotto soglia relativi a lavori, servizi, forniture e incarichi professionali, in coerenza con gli articoli 21 e 25 del D.Lgs. 36/2023. L'utilizzo di piattaforme digitali ha interessato l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, dalla programmazione all'esecuzione, contribuendo a rafforzare trasparenza, efficienza e tracciabilità delle procedure.

L'attività è stata svolta nel rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, pubblicità e rotazione degli affidamenti, favorendo la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese attraverso un Albo aperto, accessibile agli operatori economici in qualsiasi momento.

In applicazione dell'art. 50 del Codice, gli approvvigionamenti sono stati effettuati mediante affidamenti diretti per importi inferiori alle soglie previste e tramite procedure negoziate senza bando per importi superiori, con consultazione di operatori economici individuati tramite indagini di mercato o Albo Fornitori.

Nel corso del 2025 sono stati adottati complessivamente n. 657 provvedimenti autorizzativi relativi alle procedure di acquisto.

Per quanto riguarda gli strumenti di approvvigionamento centralizzato, è proseguito il ricorso alle convenzioni Consip per la fornitura di gasolio per

autotrazione e riscaldamento, per i servizi di telefonia e per il servizio sostitutivo di mensa del personale dipendente. Il Mercato Elettronico si è confermato uno strumento particolarmente utilizzato per gli acquisti di prodotti informatici.
Per gli acquisti di beni e servizi ad elevato contenuto specialistico, la strategia aziendale ha privilegiato la qualità tecnica e il valore aggiunto delle prestazioni rispetto al solo criterio del prezzo più basso, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 158 del D.Lgs. 36/2023.

°°°°°°°°°°

Sono state garantite le continuità delle coperture assicurative aziendali attivando, altresì, a seguito di procedura negoziata senza bando ex art 50 comma 1 lettera e) del d.lgs. 36/2023, la copertura annuale per l'intero parco auto di proprietà della Gesap ad una sola Compagnia assicurativa, al fine di ottimizzare il servizio assicurativo e di evitare ripetitive indagini di mercato nel corso dell'annualità.
Sono state assicurate nel corso dell'anno, le attività di economato nelle quali si possono anche annoverare gli acquisti extra contrattuali, definiti "in urgenza" tendenti a soddisfare le esigenze aziendali incombenti e improcrastinabili.

9. IL CONTENZIOSO

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di amministrazione, nel corso dei precedenti esercizi, aveva stimato una perdita su crediti di circa 1,6 milioni di euro verso il Gruppo Alitalia Sai posto in Amministrazione Straordinaria in data 2 maggio 2017.
Nel corso degli anni, inoltre, sono stati implementati i fondi rischi per svalutazione crediti verso clienti sottoposti a procedure concorsuali in misura pari a 4,3 mln di euro, di cui euro 3,0mln di euro a sostegno dei crediti in prededuzione maturati nel corso delle attività successive alla dichiarazione di insolvenza.
Come è noto le attività della compagnia aerea in a.s. sono proseguite fino al 14/10/2021, data di cessazione definitiva dell'attività di trasporto aereo in forza della cessione del ramo di azienda alla società ITA S.p.A.
In assenza di qualsiasi riscontro da parte della Procedura concorsuale alle nostre richieste di pagamento delle fatture, si è provveduto in data 05/11/2022, cautelativamente, a presentare apposita domanda di insinuazione dei crediti prededucibili (5,1 mln di euro di cui euro 1,4mln per addizionali comunali).
Visti i pochi aeromobili di proprietà di Alitalia SAI in a.s., gli ingenti debiti verso l'erario (900 milioni), a seguito del pronunciamento della Commissione Europea che ha ritenuto illegali gli aiuti ricevuti dallo Stato e letto il motivato parere del

Legale della Società, si è ritenuto di portare a perdita la totalità dei crediti vivi al netto delle addizionali comunali e dell'iva.

La perdita su crediti verso il cliente Alitalia Sai, concretizzatasi nell'esercizio de quo, ammonta complessivamente a oltre 5mln di euro di cui 4,3mln di euro coperte da fondi svalutazione specifici e 665mila euro spesate a conto economico.

Con riferimento alla domanda di dichiarazione di inefficacia dei pagamenti proposta da Alitalia SAI in a.s. per complessivi euro 9,2 milioni, di cui euro 2,7 milioni relativi ad addizionali comunali già riversate allo Stato, si rileva che il Tribunale, con sentenza depositata il 3 luglio 2025, ha integralmente rigettato le domande formulate dall'Amministrazione Straordinaria, condannandola altresì al rimborso delle spese di lite in favore di tutte le altre parti costituite.

In particolare, il Giudice di primo grado ha respinto la domanda attore, ritenendo esenti da revocatoria i pagamenti effettuati alla Gesap nei termini d'uso, nonché escludendo la sussistenza del requisito soggettivo della *scientia decoctionis*. Il Tribunale ha, inoltre, affermato l'inammissibilità dell'azione revocatoria con riferimento ai pagamenti aventi natura tributaria, evidenziando che il concessionario aeroportuale opera quale mero percettore di somme a destinazione vincolata, da riversare ai soggetti pubblici competenti.

Avverso tale sentenza, l'Amministrazione Straordinaria di Alitalia ha proposto appello, reiterando le domande già respinte in primo grado. La Gesap si è costituita in appello, chiedendo il rigetto del gravame e riproponendo le richieste di manleva rimaste assorbite avanti al primo Giudice.

La Società ha ritenuto prudentemente di mantenere in bilancio l'accantonamento di circa 2,853 mln di euro a presidio del rischio, pur essendo la passività potenziale di grado "possibile" e considerato anche la non fattibilità di poter avanzare un pronostico.

****

La Gesap, dopo l'entrata in vigore dell'articolo 4, comma 3-bis del DL 185/2008, ha sempre validamente contestato, a partire dal 2009 l'imposizione del tributo di scopo del Fondo Antincendio istituito con l'articolo 1 comma 1328 della Legge n. 296/2006.

Nonostante che la Società nel corso degli anni ha conseguito rilevanti sentenze che hanno statuito, per alcune annualità, la non debenza dei tributi di scopo del Fondo Antincendio (per ultime Corte Costituzionale n.167/2018 e Corte di Cassazione n. 3162/2019), in data 10 gennaio 2024, con sentenza n. 990/2024, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso delle Amministrazioni Statali:

- attribuendo alle società di gestione aeroportuali la qualifica di soggetti passivi del "*Fondo"* in funzione della loro specifica situazione giuridica soggettiva;
- escludendo l'efficacia esterna delle sentenze di merito passate in giudicato;
- statuendo che "*il vincolo di destinazione è estraneo alla disciplina della fase impositiva ma attiene all'impiego del gettito*";
- rinviando la causa alla CGT di secondo grado del Lazio per un nuovo esame.

La valutazione lorda del rischio di soccombenza, misura a complessivi 17,3 mln di euro circa (diciassette annualità dal 2007 al 2023) di cui 11,9 relativi ai contributi post copertura tariffaria.

Giova precisare che nella valutazione del rischio va tenuto presente:

- che per le annualità 2011, 2012 e 2013, la Società ha acquisito il diritto, anche se in assenza di formale riconoscimento delle Amministrazioni Statali, di far valere l'intervenuta prescrizione (2,4 mln di euro circa);
- che relativamente all'annualità 2014 (euro 864.000,00) si è conseguita una sentenza positiva definitiva passata in giudicato.

Pertanto, il valore del rischio effettivo è pari a 16,4 milioni di euro di cui 14,2 milioni di euro relativi ai contributi post copertura tariffaria.

La Società ha ritenuto opportuno continuare a mantenere un approccio prudenziale in relazione a tutte le somme dovute allo Stato. La Società, infatti, considerate le ragioni dei principi di diritto statuiti dai diversi Giudici aditi e visto il parere del Legale incaricato, ha ritenuto di tenere in vita gli accantonamenti pregressi a fondo rischi, al netto dell'importo accantonato per l'annualità 2014, considerata la sentenza positiva definita passata in giudicato. Inoltre si è opportunamente incrementato il fondo in una misura pari ad 1,148 mln di euro relativa alla quota riconducibile alla annualità 2025.

Con riferimento a una possibile adesione a un'ipotesi di accordo stragiudiziale, occorre rilevare la disponibilità a promuovere un'evoluzione del quadro normativo finalizzata alla definizione della vicenda. In particolare, in data 19 dicembre 2025, il Senato della Repubblica, in sede di discussione del Disegno di Legge della Finanziaria 2026, ha approvato l'Ordine del Giorno n. G/1689/68/5, con il quale il Governo è stato invitato a valutare l'opportunità di intervenire prevedendo una riduzione del debito tributario gravante sulle società aeroportuali, attraverso un meccanismo di pagamento agevolato riferito alle annualità dal 2007 al 2025. Le risorse recuperate sarebbero destinate prevalentemente al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

****

A seguito della adozione, per libera scelta, della normativa che disciplina la materia delle Società a controllo pubblico, questa Assemblea, con delibera del 2 luglio 2021 e ss.mm.ii., ha prudenzialmente rideterminato i compensi dei Consiglieri ed ex Consiglieri di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 11 del D.lgs. 175/2016. Detta decisione è stata assunta in modifica agli atti assembleari precedenti a far data dall'entrata in vigore del D.lgs. n. 175/16.

Sulla base di tale deliberazione la Società ha provveduto, relativamente alle somme corrisposte in eccesso rispetto alla determinazione di cui sopra, a notificare agli interessati appositi atti interruttivi della prescrizione dell'esercizio dei propri diritti nonché ad appostare tra gli "altri crediti" le somme medesime.

A seguito di ciò sono stati presentati, da parte di alcuni ex Consiglieri, distinti ricorsi innanzi al Tribunale di Palermo chiedendo l'annullamento delle deliberazioni assembleari in materia perché ritenute illegittime. La Gesap si è costituita con il proprio legale nominato dal Tribunale di Palermo N.R.G. 14878/2021.

Con sentenza n. 3791/24, pubblicata il primo luglio u.s., il Tribunale di Palermo ha dichiarato che il compenso a favore degli ex Amministratori, a decorrere dall'entrata in vigore del Dlgs 175/16, deve essere pari a quello previsto dall'articolo 11 co.6 e 7 della medesima disposizione.

In esecuzione del deliberato del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2024, il Direttore Generale, al fine di procedere alle azioni di recupero delle somme dovute dagli Amministratori ha prioritariamente inviato gli ulteriori atti interruttivi della prescrizione al diritto di ripetizione delle somme, ai sensi dell'art 1219 del codice civile.

Con successiva nota, in coerenza con il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 14 Ottobre 2024, la Società ha conferito incarico affinché si proceda al recupero delle somme indebitamente corrisposte agli Amministratori della Società di Gestione.

A seguito delle diffide trasmesse, taluni ex Amministratori hanno manifestato la disponibilità a provvedere al rimborso rateale delle somme dovute, oltre interessi legali, al netto delle differenze contributive che dovessero essere effettivamente riscosse da Gesap S.p.A. In data 8 e 10 aprile 2026, Gesap S.p.A., in esecuzione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026, ha pertanto sottoscritto apposite scritture private volte a disciplinare i piani di rientro relativi agli importi richiesti, fatti salvi gli effetti di un'eventuale riforma della sentenza del luglio 2024.

Invece, atteso il perdurante inadempimento degli altri ex Amministratori, la Gesap S.p.A. ha agito giudizialmente per il recupero del relativo credito. Tali giudizi sono pendenti innanzi al Tribunale di Palermo.

Nonostante le difficoltà, allo stato attuale, di misurare i rischi derivanti dalle contestazioni ed opposizioni alla richiesta della Società, l'Organo Amministrativo ha ritenuto, prudenzialmente, di mantenere l'accantonamento per il rischio credito nella misura del 50% del valore nominale.

10. LA SOCIETÀ PARTECIPATA GH PALERMO S.p.A.

La Gesap nel dicembre dell'anno 2014, a seguito di atto di cessione del pacchetto azionario, ha trasferito l'80% della controllata GH Palermo - esercente i servizi di full-handling presso l'Aeroporto Falcone Borsellino di Palermo - alla Società Marconi Handling S.r.l., oggi Gh Sicilia S.r.l.

Nel corso del mese di maggio, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'avvio del procedimento finalizzato all'alienazione dell'intera partecipazione detenuta in Gh Palermo S.r.l., conferendo mandato affinché le relative attività siano condotte nel rispetto dei principi di trasparenza, prudenza, imparzialità e non discriminazione, nonché secondo criteri idonei a garantire la tutela degli interessi della Società.

Il valore della partecipazione, classificato nell'attivo circolante in conformità alla destinazione attribuita alla stessa, risulta determinato secondo criteri di prudenza e competenza che hanno guidato la redazione del bilancio, riflettendo una rappresentazione attendibile della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della Società.

Per quanto attiene ai fattori che nel 2025 hanno influenzato i risultati di gestione, il cui progetto di bilancio è in fase di approvazione da parte del C.d.A. della partecipata, si riportano i dati principali nella tabella che segue.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E QUANTITATIVI
(in migliaia di euro)

	2025	2024
Movimenti aa.mm assistiti		**41.869**
Movimenti aa.mm complessivi Aeroporto PMO (*)		**62.259**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		19.450
Altri Ricavi		1.230
Costi esterni operativi		-6.173
Costo del personale		-13.156
Mol (margine operativo lordo)		**1.351**

Ammortamenti e accantonamenti	-224
Risultato ante gestione finanziaria	**1.127**
Risultato area finanziaria	-819
Oneri Finanziari	-939
Risultato prima delle imposte	**308**
Risultato netto	**71**

(*) traffico commerciale, linea + charter + avio generale

Rapporti con la partecipata

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso imprese collegate	300.437	512.509	-212.072
Totale	*300.437*	*512.509*	*-212.072*

Debiti e finanziamenti passivi

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2023	Variazione assoluta
Debiti verso imprese collegate	608.125	554.761	53.364
Totale	*608.125*	*554.761*	*53.364*

11. I G.A.P. GRUPPPI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, RAPPORTI PATRIMONIALI

A seguito del D. Lgs 118/2011 e delle successive determinazioni assunte dai Soci Azionisti Città Metropolitana di Palermo e Comune di Palermo, la Società risulta inserita nell'ambito dei G.A.P. (Gruppo Amministrazioni Pubbliche) ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci consolidati.

Nel corso dell'esercizio sono state poste operazioni nei confronti degli Enti e dalle Società componenti i G.A.P, ed al 31/12/2025 hanno maturato i seguenti saldi patrimoniali:

Crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Esercizio 2025
GAP CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0,00
GAP COMUNE DI PALERMO *	35.018

* euro 35.018 verso la società A.M.A.P. S.p.A.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Esercizio 2025
GAP CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0,00
GAP COMUNE DI PALERMO *	81.776

* verso l'Amministrazione Comunale di Palermo

Debiti iscritti nelle passività correnti

Descrizione	Esercizio 2025
GAP CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0,00
GAP COMUNE DI PALERMO * e **	88.298

* verso l'Amministrazione Comunale di Palermo per euro 45.000
** verso AMAP S.p.A. per euro 43.298

12. I PRIMI MESI DEL 2026 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

12.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sul fronte dell'andamento dei dati di traffico, continua nel 2026 il trend positivo di crescita, iniziato nel 2021 e proseguito sino al 2025.

L'andamento progressivo dei primi quattro mesi del 2026 segna un sostanziale aumento, rispetto al 2025, del traffico passeggeri (+ 6%) e del numero dei movimenti (+3%), confermando lo sforzo profuso dalla Società con le per l'incremento di nuove rotte e l'aumento di frequenze e nuovi partners.

Sulla base degli slot finora autorizzati e richiesti dalle compagnie e vista la tendenza in atto, le previsioni sviluppate per l'intero annuo 2026 stimano una possibile crescita del 7,1 %, pari ad un incremento annuo di circa 650.000 passeggeri, per totale complessivo di oltre 9,850 mln di unità.

Necessita comunque rilevare che l'industria dell'aviazione civile si appresta ad affrontare l'esercizio 2026 in un contesto caratterizzato da una profonda dualità: da un lato, una domanda di trasporto aereo strutturalmente robusta e in crescita; dall'altro, un quadro geopolitico e macroeconomico di straordinaria complessità che introduce elementi di incertezza difficilmente quantificabili allo stato attuale.

Sul fronte della domanda, le previsioni di lungo periodo rimangono positive. Secondo il World Airport Traffic Forecasts 2025–2054 pubblicato da ACI World, il traffico passeggeri globale è stimato raggiungere i 10,2 miliardi di passeggeri nel 2026, superando per la prima volta nella storia la soglia simbolica dei 10 miliardi. A livello europeo, il Full Year 2025 Airport Traffic Report di ACI Europe, pubblicato il 5 febbraio 2026, ha certificato un nuovo record assoluto con 2,6 miliardi di passeggeri transitati negli aeroporti europei nel 2025, segnando un incremento del +4,4% rispetto all'anno precedente. La crescita è stata interamente trainata dal traffico internazionale (+5,6%), mentre il segmento domestico è rimasto sostanzialmente piatto (+0,2%). Particolarmente incoraggiante è il dato del quarto trimestre 2025, che ha registrato un'accelerazione al +6,1%, un segnale positivo per le prospettive del 2026.

Tuttavia, il quadro geopolitico attuale impone una valutazione prudenziale. L'escalation delle tensioni in Medio Oriente, con la conseguente chiusura temporanea dello spazio aereo in porzioni significative della regione, ha prodotto effetti diretti sull'industria dell'aviazione commerciale. Come documentato dalla IATA nel suo "Chart of the Week" del 6 marzo 2026, il conflitto ha esposto profonde vulnerabilità nell'approvvigionamento di carburante per l'aviazione, con il Canale di Hormuz — arteria attraverso cui transita circa il 20% dell'offerta mondiale di petrolio — divenuto di fatto impraticabile per il traffico di petroliere. L'Europa, che dipende dal Golfo Persico per una quota stimata tra il 25% e il 30% del proprio fabbisogno di jet fuel, è tra le aree geografiche più esposte a questa crisi di approvvigionamento. Il prezzo del carburante per aviazione, che si attestava intorno agli 830 dollari per tonnellata prima dell'escalation, ha superato i 1.800 dollari per tonnellata nei primi giorni di aprile 2026, con un impatto diretto sui costi operativi dei vettori e sulle politiche tariffarie.

Nonostante la possibile firma di un accordo di cessate il fuoco abbia aperto prospettive di normalizzazione, la IATA ha avvertito che il recupero delle catene di approvvigionamento del carburante richiederà diversi mesi, rendendo lo scenario previsionale per la stagione estiva 2026 soggetto a variabili difficili da determinare con precisione allo stato attuale. In questo contesto, si prefigura tuttavia un ulteriore consolidamento del traffico Nazionale ed Intra-Europeo, segmenti strutturalmente meno esposti alla volatilità delle rotte intercontinentali e che continuano a beneficiare di una domanda leisure e VFR robusta e resiliente.

Alla luce dell'analisi condotta, si delineano per l'esercizio 2026 i seguenti scenari previsionali per l'attività aviation dell'Aeroporto di Palermo.

Scenario di Base. Il consolidamento dei vettori esistenti, l'avvio della base Wizz Air con circa 4.500 movimenti aggiuntivi e circa 1 milione di posti offerti, e il rafforzamento dell'offerta estiva con 105 destinazioni e +14% di capacità, consentono di stimare il raggiungimento dell'obiettivo dei 10 milioni di passeggeri nell'esercizio 2026. Tale traguardo è supportato dalla crescita organica del traffico internazionale (+22% di posti offerti), dalla domanda turistica in espansione verso la Sicilia Occidentale e dalla solidità della domanda domestica.

Fattori di Rischio. La persistenza dell'instabilità geopolitica in Medio Oriente, con i conseguenti rincari del carburante e le potenziali restrizioni allo spazio aereo, rappresenta il principale fattore di rischio per lo scenario previsionale. Un prolungamento della crisi energetica potrebbe indurre i vettori a ridurre capacità, aumentare le tariffe o cancellare rotte, con effetti negativi sulla domanda. Ulteriori elementi di incertezza sono rappresentati dall'evoluzione del quadro macroeconomico europeo e dall'impatto dell'introduzione del sistema Entry/Exit System (EES) Schengen, prevista per aprile 2026, sulle operazioni aeroportuali.

Fattori di Upside. Una rapida normalizzazione dello scenario geopolitico e il conseguente abbassamento dei costi del carburante potrebbero determinare una crescita superiore alle attese, favorendo l'espansione delle frequenze da parte dei vettori basati e il lancio di nuove rotte. Il crescente appeal della Sicilia Occidentale sui mercati internazionali, in particolare tedesco, polacco, britannico e statunitense, costituisce un driver strutturale di lungo periodo.

In conclusione, pur in un contesto di maggiore alea rispetto agli esercizi precedenti, le basi industriali e commerciali poste nell'esercizio 2025 — con il record storico di passeggeri, il rafforzamento del network internazionale e l'attrazione di nuovi investimenti da parte di vettori di primaria importanza — consentono di guardare all'esercizio 2026 con ragionevole fiducia nel raggiungimento degli obiettivi di crescita, nel rispetto di un approccio gestionale orientato alla sostenibilità e alla creazione di valore per il territorio.

E' stato inoltre avviato il percorso preliminare di valorizzazione societaria e di possibile apertura al capitale privato dell'Aeroporto Internazionale di Palermo, nell'ambito di una strategia orientata al rafforzamento competitivo, industriale e infrastrutturale della Società.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza del ruolo sempre più strategico assunto dallo scalo nel sistema aeroportuale nazionale e mediterraneo e dall'esigenza di accompagnare la fase di crescita registrata negli ultimi anni con un ulteriore

rafforzamento della capacità di investimento, della sostenibilità industriale e della competitività internazionale dell'infrastruttura.

In tale contesto, la Società ha avviato una prima attività di definizione della road map strategica del processo, finalizzata ad individuare il modello più coerente di valorizzazione dell'asset aeroportuale, nel rispetto del ruolo strategico della componente pubblica e della tutela degli interessi territoriali. Tra le prime attività operative avviate, rientra la procedura per la selezione dell'advisor strategico e finanziario che dovrà supportare la Società nelle successive fasi del percorso. Alla data della presente relazione la procedura di gara ha registrato la ricezione delle offerte ed è attualmente nella fase iniziale di aggiudicazione.

L'attività dell'advisor sarà finalizzata a supportare la Società nelle analisi industriali, finanziarie e regolatorie necessarie alla definizione del percorso di valorizzazione, incluse le attività di valutazione stand alone, aggiornamento del piano industriale, analisi dei modelli di governance, supporto nelle interlocuzioni istituzionali e predisposizione della documentazione propedeutica alle eventuali successive fasi del processo.

La road map elaborata dalla Società prevede infatti un percorso progressivo articolato in più fasi, comprendente:

- la selezione degli advisor;
- la valutazione indipendente della Società;
- la definizione del piano industriale e degli scenari di sviluppo;
- l'analisi delle possibili opzioni di partnership industriale e finanziaria;
- la successiva eventuale apertura al mercato attraverso modelli coerenti con la tutela dell'interesse pubblico e con il mantenimento del presidio strategico sull'infrastruttura.

Particolare attenzione viene inoltre riservata ai temi ESG, alla sostenibilità energetica, alla qualità dei servizi, alla digitalizzazione e alla crescita della connettività internazionale, elementi considerati centrali nel processo di rafforzamento del valore industriale della Società. Il percorso avviato si inserisce in una più ampia strategia di sviluppo dell'aeroporto orientata alla creazione di valore economico, occupazionale e territoriale nel medio-lungo periodo, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente il ruolo dell'Aeroporto di Palermo quale infrastruttura strategica per la mobilità, il turismo e la competitività della Sicilia occidentale.

12.2 Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario in cui opererà la Gesap nel corso del 2026 è in costante evoluzione, alla luce dell'emergenza legata agli ultimi accadimenti scaturenti dai conflitti Russia/Ucraina e Golfo Persico.

In relazione a ciò si precisa che la Società non opera né sul mercato russo/ucraino né su quello medio orientale, non subisce quindi conseguenze dirette dai conflitti se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui l'energia e i prodotti petroliferi.

La Società ha elaborato un possibile scenario economico al 31 dicembre 2026 sulla base di stime prudenziali del traffico aereo, che prevedono una crescita costante dei volumi in linea con le prospettive attualmente formulate dai principali centri di ricerca, nonché tenendo conto della nuova dinamica tariffaria entrata in vigore il 1° luglio 2025.

I principali effetti economici attesi sono riconducibili:

- alla prevedibile configurazione dei ricavi aviation, che incorpora gli effetti della revisione tariffaria la quale, come già illustrato al paragrafo 2.1.C della presente relazione, comporta una riduzione delle tariffe regolamentate rispetto ai livelli applicati nell'esercizio 2024 e nel primo semestre 2025;
- all'incremento del costo del personale rispetto al 2025 (+5,4%), conseguente al rafforzamento dell'organico deliberato dal Vostro Consiglio di Amministrazione per far fronte alle carenze riscontrate in alcune funzioni aziendali considerate critiche. A tal fine, il piano prevede l'assunzione complessiva di 60 risorse entro il 2027, di cui 37 unità entro il 31 dicembre 2026.

  Nel periodo transitorio sono previste specifiche misure organizzative, tra cui accordi con soggetti terzi, ricorso a prestazioni straordinarie e supporti esterni, finalizzate a garantire la continuità e la sicurezza operativa fino al completamento del piano di assunzioni.

Il possibile contesto economico potrebbe presentare le seguenti totalizzazioni:

Voce	2026
Passeggeri totali	**9.850.000**
Ricavi Totali	**74.251.455**
Ricavi Aviation	43.649.405
Ricavi Commerciali	26.871.811
Altri ricavi	3.730.239
Costo del personale	16.287.364
Materie prime e di consumo	1.107.426
Manutenzioni	4.210.189
Sicurezza	8.085.000
Energia e utenze	3.198.374
Servizi esternalizzati	8.187.165
Godimento beni di terzi	8.702.484
Costi generali	3.806.777
Totale Costi Operativi	**53.584.780**
EBITDA	**20.666.675**
Ammort.ti e accant.ti	11.500.000
EBIT	**9.166.675**

Ricavi aviation lordi	**67.649.405**
Incentivi alle compagnie	**- 24.000.000**
Ricavi netti	**43.649.405**

Sul versante della liquidità, le disponibilità sui conti correnti della Società, unitamente alle linee di credito disponibili, permetteranno alla Società di gestire i fabbisogni di cassa generati dai robusti impegni assunti dalla Società sul versante dello sviluppo infrastrutturale.

Per quanto concerne, invece, la pianificazione degli investimenti prevista per il quinquennio 2027/2031, unitamente alle connesse problematiche derivanti dalle esigenze finanziarie necessarie a sostenerne la realizzazione, emerge con evidenza la possibile necessità di ricorrere a operazioni straordinarie di finanza aziendale. Tale prospettiva, infatti, ha comportato inevitabilmente l'assunzione di decisioni strategiche di particolare rilevanza, che hanno richiesto il pieno coinvolgimento da parte dei Soci Azionisti, che sono stati chiamati a valutare con attenzione le opzioni più idonee a garantire equilibrio finanziario, sostenibilità degli investimenti.

In tale contesto, si è reso inevitabile avviare, già nel corso del primo semestre dell'anno, le procedure finalizzate all'individuazione di un partner qualificato in grado di assicurare il necessario supporto finanziario ai fabbisogni previsti per gli esercizi futuri. La ricerca di tale partnership sarà orientata non soltanto alla copertura delle esigenze economico-finanziarie, ma anche alla possibilità di instaurare rapporti di collaborazione capaci di apportare competenze, solidità e valore strategico nel medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione, da parte propria, continuerà a svolgere un'attenta e costante attività di monitoraggio degli interventi infrastrutturali programmati, valutandone l'evoluzione in coerenza con i migliori standard e con i più avanzati profili tecnologici disponibili sul mercato. Parallelamente, saranno approfondite tutte le necessarie analisi di carattere economico e gestionale, con particolare riferimento al rapporto costi-benefici delle iniziative intraprese, al fine di garantire ricadute positive sulla redditività complessiva dell'azienda e sulla capacità di generare valore nel tempo.

A ciò si accompagneranno specifiche iniziative di "comunicazione attiva", finalizzate a valorizzare in maniera più efficace le potenzialità attualmente non ancora pienamente espresse dall'azienda, nonché a rafforzarne la percezione presso gli stakeholder, mettendo in evidenza i migliori elementi prospettici, la solidità del percorso industriale intrapreso e le opportunità di sviluppo futuro.

13. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

14. AZIONI PROPRIE, SEDI SECONDARIE, STRUMENTI FINANZIARI, RISCHI E INCERTEZZE, INFORMATIVA SULL'AMBIENTE.

14.1 Azioni proprie e azioni/quote della società controllante

In ottemperanza a quanto previsto dall' art.2428 del c.c. commi 3 e 4, si precisa che la società non possiede azioni proprie e che, nel corso dell'esercizio non sono neanche intervenute transazioni aventi ad oggetto acquisti e vendite di tali tipologie di azioni.

14.2 Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

14.3 Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico

Con delibera n. 3729 del 30/06/2017, il Vostro Consiglio di Amministrazione, nell'approvare il perfezionamento del Contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Imi S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. fino alla concorrenza di euro 44 milioni, ha, altresì, autorizzato l'Amministratore Delegato a sottoscrivere uno o più Interest Rate Swap - entro 5 giorni dalla data di utilizzo delle due linee di credito previste dal contratto di finanziamento - al fine di mitigare la propria esposizione al rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile, come peraltro esplicitamente richiesto dalle Banche finanziatrici di cui al terms sheet allegato nell'offerta presentata in sede di gara.

Nell'anno 2017 sono stati sottoscritti due contratti (Interest Rate Swap) per un nozionale di euro 16.395.669, ovvero pari al 100% del debito finanziario, finalizzato alla copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile al finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle piste di volo" di cui alla Linea di credito A.

In data 30/08/2019 sono stati sottoscritti due contratti (Interest Rate Swap) per un nozionale complessivo di euro 3.418.998, ovvero pari a circa il 50 % del debito finanziario, finalizzato alla copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile al finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento sismico e ristrutturazione del terminal" di cui alla Linea di credito B.

Con delibera n. 3711 dell'08/07/2021 il Vostro Consiglio di Amministrazione, nell'approvare la rinegoziazione del contratto di mutuo di cui sopra e nuova linea di credito a garanzia "SACE" ex D.L. n. 23/2020 denominata "Decreto Liquidità", ha, altresì, autorizzato l'Amministratore Delegato a sottoscrivere uno o più Interest Rate Swap entro 5 giorni dalla data di utilizzo delle due linee di credito previste dal contratto di finanziamento.

In data 30/08/2021 sono stati sottoscritti due contratti (Interest Rate Swap) per un nozionale complessivo di euro 18.000.000, ovvero pari a circa il 100% del debito finanziario, finalizzato alla copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile al finanziamento a garanzia "SACE", concesso al fine di sostenere la cassa visto il significativo ridimensionamento della stessa a causa della crisi finanziaria a seguito dell'emergenza sanitaria.

In data 19/01/2023 sono stati sottoscritti due contratti (Interest Rate Swap) per un nozionale complessivo di euro 6.975.876, ovvero pari a circa il 100% del debito finanziario a sostegno degli interventi infrastrutturali previsti nel PQ 2020/23 di cui alla delibera n.3729 del 30/06/2014 e n.3711 dell'8/07/2021 (linea di credito C), finalizzato alla copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile.

In data 22/01/2024 sono stati sottoscritti ulteriori due contratti (Interest Rate Swap) per un nozionale di euro 6.012.062 cadauno, ovvero pari a circa il 100% dell'intero debito finanziario a sostegno degli interventi infrastrutturali previsti nel PQ 2020/23 di cui alla delibera n.3729 del 30/06/2014 e n.3711 dell'8/07/2021 (linea di credito C), finalizzato alla copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile.

Per quanto concerne le relazioni di copertura previste dalle disposizioni vigenti ed alla determinazione del fair value, si rinvia a quanto contenuto nella nota integrativa del presente bilancio.

14.4 Rischi ed incertezze

Signori Azionisti,

Sono state avviate, in ossequio a quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 6 e dal successivo articolo 14 del TUSP, le attività relative alla stesura di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il Programma di Valutazione del Rischio di crisi aziendale è incentrato sull'individuazione ed il monitoraggio di indicatori idonei a salvaguardare la continuità nella prestazione dei servizi erogati evidenziando la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari. Gli indicatori saranno in grado di segnalare per tempo la eventuale crisi aziendale per consentire agli Amministratori della società di affrontare e di risolvere le criticità emerse, adottando *"senza indugio"* i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, alla correzione degli effetti e alla eliminazione delle cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

I casi sintomatici dello stato di crisi, rilevante ai fini di una possibile segnalazione, saranno:

- la non sostenibilità del debito nell'anno successivo
- il pregiudizio alla continuità aziendale nell'esercizio in corso
- la presenza di reiterati e significativi ritardi nei pagamenti.

La costruzione e la individuazione degli indicatori, dovendo certamente essere sovrapponibile quanto più possibile a quanto previsto dall'articolo 13 del *d.lgs. n.14 del 12 gennaio 2014,* avrà un approccio metodologico ad albero e dovrà prevedere:

- patrimonio netto negativo o sotto il limite di Legge;
- il calcolo del DSCR nei dodici mesi successivi (rapporto di copertura a servizio del debito) >/= 1;
- in caso di inaffidabilità dei dati previsionali di cassa, analisi degli indici settoriali e tra questi:
  - indice di sostenibilità degli oneri finanziari
  - indice di adeguatezza patrimoniale
  - indice di ritorno liquido dell'attivo
  - indice di liquidità
  - indice di indebitamento previdenziale e tributario.

Sarà compito dello Scrivente Organo, di approvare e pubblicare l'adeguamento del programma in questione per il triennio 2026/2028.

****

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art.2428 del Codice civile, si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi ed incertezze specifici a cui la società è esposta.

Rischi di mercato: I rischi cui GESAP è esposta riguardano le condizioni generali dell'economia che compongono il quadro macroeconomico del continente europeo e del Paese, con particolare riguardo agli effetti sul trasporto aereo dell'attuale crisi legata all'attuale conflitto Russia/Ucraina, agli accadimenti bellici in Medio Oriente nonché alla possibile ripresa di un processo economico inflattivo che causa un'indiscriminata crescita dei prezzi soprattutto di natura energetica.

In tal senso, ove la situazione di debolezza ed incertezza dovesse continuare e progredire, lo sviluppo del traffico passeggeri potrebbe rivelarsi non robusto con conseguenze negative sui ricavi operativi dell'intero settore come descritto al paragrafo 12.1 della presente relazione.

A livello microeconomico va certamente segnalato il rischio, con il conseguente impatto sulla redditività aziendale, del mancato sostenimento di ricavi operativi, aviation e commerciali, adeguati al fabbisogno complessivo della gestione ordinaria e della gestione di investimento. In linea generale le attività di Gesap, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, sono soggette a un elevato livello di regolamentazione che incide sulla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi offerti (diritti aeroportuali, corrispettivi per i controlli di sicurezza, per l'utilizzo dei beni di uso comune e delle infrastrutture centralizzate destinate ai servizi di handling).

L'evoluzione del quadro regolatorio con riferimento ai profili tariffari, sempre più rivolto al progressivo avanzamento della competitività del sistema nel suo complesso, potrà incidere negativamente nel medio termine sui risultati della Società in considerazione del maggior peso dell'attività aviation sul complesso delle attività caratteristiche (circa l'80%).

Rischi di credito: rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive il contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all' altra parte una perdita finanziaria. Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria ovvero, in sintesi, il cosiddetto credit standing della controparte. GESAP, in tal senso ha una forte esposizione al rischio di credito nei riguardi delle compagnie

aeree alle quali viene consentito di operare senza rispettare l'obbligo previsto di prestare adeguate garanzie fideiussorie. Tuttavia, a tale riguardo, la pronta attivazione della procedura di blocco degli aeromobili, ex art. 802 codice della navigazione, insieme ad una attenta gestione dinamica dei crediti, può consentire di ridurre tale rischio ad una soglia accettabile. Per quanto attiene poi ai sub-concessionari commerciali, la Società ha acquisito idonee garanzie fideiussorie.

Rischi di liquidità: il significativo fabbisogno di cassa necessario al completamento del prossimo piano quadriennale di investimenti (2024/2027) comporta rischi di liquidità in considerazione delle incertezze dovute all'attuale quadro economico estremamente complesso.

Dall'analisi economico-finanziaria prospettica condotta dalla Società, in occasione della presentazione dell'aggiornamento del PEF, emergono con chiarezza:

- significativi assorbimenti di cassa liberi generati dall'attività di investimento, comunque, senza causare alcun rischio;
- valori di DSCR, indice di copertura a servizio del debito, distanti dai valori soglia ritenuti ottimali, dovuti ai significativi assorbimenti di cassa generati dall'attività di investimento.

La Società alla data della presente relazione gode di una adeguata assistenza da parte del sistema bancario, necessaria per fronteggiare le esigenze immediate di cassa, allorché la stessa potrebbe risultare anche sbilanciata in relazione al ritardo nei pagamenti da parte delle compagnie aeree e sub-concessionari o per aver accordato piani di rientro.

Rischi di valuta e di tassi di interesse: non sussiste alcun rischio di valuta stante che tutte le transazioni vengono effettuate in euro come del resto sono assenti rischi sui tassi di interesse per l'indebitamento concesso a breve.

Per quanto concerne il rischio di eventuale aumento degli oneri finanziari legati all' indebitamento a medio e lungo termine, come riportato nella presente relazione, la Società si è dotata di strumenti di copertura atti a neutralizzare i rialzi dei tassi variabili.

14.5 Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art.2428 del Codice civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, di seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti all'attività specifica della Società e precisamente:

Quota di mercato detenuta nel 2025 (*)

- passeggeri Aeroporto di Palermo/passeggeri totali Italia:
  4,01 % (4,07% anno 2024)

- passeggeri Aeroporto di Palermo/passeggeri totali Sicilia (PMO+CTA+TPS): **40,80 %** (39,93 % anno 2024)
- movimenti aa/mm Aeroporto di Palermo/movimenti Italia: **3,77 %** (3,78 % anno 2024)
- movimenti aa/mm Aeroporto di Palermo/movimenti Sicilia (PMO+CTA+TPS): **42,02 %** (41,56 % anno 2024)

(*) fonte: Assaeroporti Dati di traffico

Valore della produzione/n. dipendenti (FTE):

2020: euro 108.181 2021: euro 205.168
2022: euro 267.782 2023: euro 314.851
2024: euro 359.310 **2025: euro 359.092**

Indicatori di performance ambientali 2025 (di origine contrattuale).

- **emissioni evitate di GHG** (gas che danno vita al fenomeno effetto serra) rispetto all'anno 2019, per effetto di produzione di energia elettrica tramite installazione di impianti fotovoltaici e sostituzione parco veicoli con mezzi elettrici indicatore ton CO2 (con undici veicoli sostituiti)..... **ton CO2**
- **riduzioni consumi idrici** (mc acqua riutilizzata)..... **%**
- **formazione del personale** in materia ambientale: (personale formato/totale del personale) ..... **%**

14.6 Informativa sull' ambiente

Ai sensi del secondo comma dell'art.2428 del Codice civile, si comunica che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro, avendo peraltro ottenuto la Certificazione Ambientale ISO 14001.

Si rende noto, altresì, che la rendicontazione di sostenibilità di cui alla Direttiva Comunitaria n. 2022/2464 recepita dal ns ordinamento con Dlgs n.125/24, per effetto del Decreto Omnibus del febbraio 2025 è stata posticipata con decorrenza esercizio 2027.

14.7 Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

****

Signori Azionisti,

a chiusura della presente relazione, il Vostro Consiglio di Amministrazione propone a Voi Soci Azionisti di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025; in merito all'utile di esercizio di euro 10.030.618, Vi propone, inoltre, la seguente destinazione: euro 501.531 a riserva legale ed euro 9.529.087 a riserva straordinaria, finalizzata al sostegno di investimenti programmati.

Cinisi, 28 maggio 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente, Dr. Salvatore Burrafato
Vicepresidente, Dr. Alessandro Albanese
Amministratore Delegato, Dr. Gianfranco Battisti
Consigliere, Dr.ssa Giovanna Chiavetta
Consigliere, Dr. Giovanni Maniscalco

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società GESAP S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.
È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della GESAP S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 10.030.618,00, Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.
Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.
Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "Ria Grant Thornton S.p.A.", ci ha consegnato la propria relazione datata 12 giugno 2026, contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio ha rilevato positivamente il fondamentale ripristino in seno all'organigramma di alcune figure apicali, tra cui l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, mentre risulta ancora non ripristinata la figura ~~apicale~~ del Responsabile

del Personale. Il Collegio ribadisce quanto già espresso nella relazione dello scorso anno ritenendo opportuno richiamare l'attenzione sull'esigenza di assicurare la stabilità e la continuità della componente manageriale, in coerenza con la struttura e la complessità dell'impresa.

In tale contesto, il Collegio segnala inoltre l'opportunità di rafforzare ulteriormente alcuni ambiti organizzativi, con particolare riferimento, all'area dei controlli interni, e all'area finanza, in relazione all'implementazione e sistematizzazione della reportistica sui flussi finanziari, quale strumento fondamentale a supporto delle attività di monitoraggio e della gestione dei rischi.

Il Collegio richiama, altresì, l'attenzione sull'esigenza di rafforzare tutta l'area dei controlli ed in particolare il controllo di gestione, la funzione di internal audit, l'area del personale e l'area amministrativa, anche per evitare una situazione di eccessiva concentrazione di funzioni strategiche e operative in capo a un numero limitato di figure apicali, situazione che rischia di compromettere l'equilibrio dei processi decisionali, la corretta attuazione dei controlli interni e la continuità nella gestione ordinaria.

Il Collegio ha inoltre seguito l'evoluzione del piano degli investimenti e dei correlati fabbisogni finanziari, richiamando l'esigenza di disporre di strumenti aggiornati di pianificazione economico-finanziaria, budget e prospetti dei flussi di cassa, anche alla luce della riduzione delle tariffe aeroportuali, dell'effettiva disponibilità delle fonti di finanziamento previste e delle interlocuzioni con le Autorità competenti in materia tariffaria e regolatoria.

Il Collegio raccomanda pertanto agli organi amministrativi di proseguire nel percorso di consolidamento e adeguamento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, tenuto conto della dimensione, natura e complessità dell'attività aziendale, e al fine di garantire un efficace presidio delle funzioni critiche e della continuità operativa.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare, se non che nell'Assemblea dei soci tenutasi il 09.08.2025 si è dato avvio, da parte dei soci, del percorso finalizzato alla cessione, totale o parziale, delle partecipazione dagli stessi detenute , nonché delle attività poste in essere dalla società a supporto di tale processo, ivi inclusa la procedura per l'individuazione dell'advisor incaricato di assistere la società nelle operazione di cessione.

Il Collegio ha inoltre preso atto dall'organo amministrativo dell'esigenza di predisporre un

piano industriale della Società, anche mediante il supporto di distinto advisor. Il Collegio ha raccomandato il rispetto dei principi di trasparenza, correttezza procedurale, adeguata informativa agli organi sociali e corretta imputazione degli oneri, nonché la coerenza del piano industriale con il piano degli investimenti.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza, ai sensi della Norma di comportamento 5.3 emanata dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

In particolare, è stata analizzata la problematica, relativa al mancato adeguamento delle tariffe e alle eventuali refluenze che tale circostanza ha avuto sui ricavi del primo semestre 2025. Alla luce di quanto già approfondito per il Bilancio 2024 è emersa la condivisione, da parte della società di revisione, della valutazione contabile effettuata dalla società, sui maggiori ricavi introitati dalla società nel primo semestre 2025, che a parere del collegio trovano un vincolo prudenziale in sede di accantonamento degli utili a riserva straordinaria indisponibile finalizzata al sostegno di investimenti programmati.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni del già menzionato organismo di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, in merito all'adeguatezza e al funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché alla sua capacità di rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale valutazione è stata condotta attraverso l'analisi della documentazione aziendale e il confronto con i responsabili delle funzioni interessate. A eccezione delle considerazioni già espresse in merito all'adeguato assetto organizzativo, non abbiamo ulteriori osservazioni da segnalare. Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della GESAP al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Risultato dell'esercizio sociale

Le risultanze di bilancio si compendiano nei seguenti valori:

VOCI PATRIMONIALI	IMPORTI
Attività	€ 233.285.526
Passività	€ 110.167.027
Patrimonio netto *(escluso il risultato d'esercizio)*	€ 113.087.881
Utile dell'esercizio	**€ 10.030.618**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

VOCI DI CONTO ECONOMICO	IMPORTI
Valore della produzione	€ 78.641.335
Costi della produzione	€ 63.606.739
Differenza	€ 15.034.596
Proventi ed oneri finanziari	€ (1.222.245)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	€ 0
Risultato prima delle imposte	€ 13.812.351
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 3.781.733
Utile d'esercizio	**€ 10.030.618**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro **10.030.618,00**.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori, a condizione che venga condivisa, da parte dell'Assemblea, la proposta degli amministratori di destinare l'utile pari ad € 10.030.618,00, a riserva legale per € 501.531,00 e per € 9.529.087,00 a riserva straordinaria finalizzata al sostegno di investimenti programmati.

Li 12/06/2026

Il Collegio Sindacale

F.to dott. Enrico PARISI (Presidente) _____

F.to dott.ssa Elisa Maria Lucia INGALA (Componente) _____

F.to dott.ssa Sabrina DI PAOLA (Componente) _____

F.to dott. Ciro DI VUOLO (Componente) _____

F.to dott. Nicolò LA BARBERA (Componente) _____

Ria Grant Thornton S.p.A.
Piazza Castelnuovo, 42
90141 Palermo

T +39 091 6819090

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ges.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ges.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della Ges.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 giugno 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n .8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna Brescia-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ DNV·GL ISO 9001

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10
Gli Amministratori della Ges.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ges.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ges.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 12 giugno 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vincenzo Lai
Socio